LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO
"VITTORIO IMBRIANI"
POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Prot. 0000189 del 12/01/2026
I (Uscita)

*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

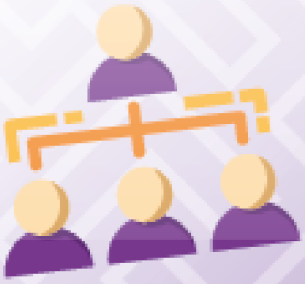
L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO

NAPC19000Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7211*** *del* ***07/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

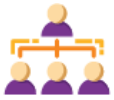
## Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

68 Aspetti generali
71 Traguardi attesi in uscita
81 Insegnamenti e quadri orario
86 Curricolo di Istituto
142 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
152 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
161 Moduli di orientamento formativo
168 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
208 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
256 Attività previste in relazione al PNSD
261 Valutazione degli apprendimenti

**267** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

**279** Aspetti generali
**281** Modello organizzativo
**318** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
**319** Reti e Convenzioni attivate
**345** Piano di formazione del personale docente
**352** Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO, DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### *STORIA*

Il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1972/73 come liceo classico sede distaccata del liceo Garibaldi di Napoli, con due quarte ginnasiali. Diventa istituto autonomo nell'anno scolastico 1980/81 con due corsi completi (A e B) e due classi ginnasiali.

L'11 ottobre 1983, su proposta del Consiglio d'Istituto e del Consiglio Comunale cittadino, con decreto del provveditore Pasquale Capo, il Liceo fu intitolato a Vittorio Imbriani, insigne letterato pomiglianese e illustre esponente della cultura napoletana della seconda metà dell'Ottocento. Dall'anno scolastico 2000/01 è stato attivato l'indirizzo Scientifico, dall'anno 2015/16 è stato attivata una sezione di Liceo Classico a Curvatura Teatrale; dall'anno scolastico 2017/2018 è stata attivata una sezione di Liceo Scientifico Cambridge e dall'anno 2025/26 sono stati attivati l'indirizzo Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e il Liceo Classico curvatura Comunicazione e Giornalismo.

Attualmente la sede centrale è ubicata a via Pratola/via F. Pirozzi ed ospita tutte le classi del triennio classico e scientifico insieme ad alcune classi del biennio classico.

La sede succursale è collocata in un edificio privato (Parco Rea) nel centro del paese ed è suddiviso in quattro lotti; ospita solo classi del biennio classico e scientifico. Nella sede succursale le funzioni di responsabile sono attribuite annualmente dal Dirigente Scolastico ad un fiduciario e ad un docente per ciascun lotto.

### *IDENTITÀ*

Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficoltà delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i Consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola- famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunità di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno.

Il liceo Imbriani, inoltre opera in un'area a forte concentrazione d'istituti dell'istruzione secondaria superiore; attraverso un'ampia ed articolata offerta formativa ha potuto, nel corso della sua più che trentennale esperienza, costruire la propria identità culturale nella sintesi dei principi ispiratori di un'azione didattica fondata sulla valorizzazione della tradizione classico- umanistica e scientifica e sulla ricerca di strategie didattiche innovative.

I nostri percorsi liceali sono tesi a fornire a ciascuno studente gli strumenti culturali e metodologici indispensabili per una comprensione approfondita della realtà: "affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010)

Il Liceo Imbriani è impegnato su quattro importantissime funzioni:

- educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile che consolidi e promuova il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, di integrazione e inclusione.

- fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico e altamente qualificato;

- sviluppare la capacità di sistemare in maniera organica e critica le informazioni ricevute, favorendo l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;

- Promuovere la curiosità, la creatività, l'imprenditorialità.

In un mondo caratterizzato da carenza di valori, il Liceo Imbriani si propone come fonte di messaggi di speranza e di fiducia nella costruzione di un futuro ispirato ai più autentici valori umani.

Infatti lo studio delle discipline classiche da un lato e scientifiche dall'altro, può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione più complessa e profonda. Scopo precipuo, inoltre, è quello di superare la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù dell'unitarietà della cultura.

Tutte le discipline sono strumenti funzionali all'obiettivo di contribuire alla formazione di personalità libere e consapevoli dal punto di vista cognitivo, etico ed estetico.

Per ottenere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- la lettura, analisi e traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di appartenenza delle famiglie degli studenti che frequentano l'istituto è sostanzialmente di livello medio-basso in riferimento alla peculiarità del territorio. Pochi gli studenti di nazionalità non italiana. Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex-Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficoltà delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola-famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunità di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno. I genitori curano con sufficiente attenzione l'iter didattico- formativo dei figli e partecipano alla vita scolastica ed alle iniziative promosse dall'istituto anche perché c'è un clima di grande fiducia rispetto alle scelte didattico-educative ed organizzative proposte in questi anni dagli OO.CC..

Vincoli:

Il nostro Liceo accoglie sempre di piu' studenti che provengono da diverse scuole secondarie di I grado di Comuni del comprensorio Acerra- Pomigliano-Nola e del comprensorio vesuviano, in alcuni casi senza collegamento di trasporto pubblico. Molte famiglie si rivolgono autonomamente al trasporto privato o accompagnano direttamente a scuola i propri figli. Anche gli studenti provenienti da Comuni collegati dalla Circumvesuviana hanno avuto serie difficoltà per la soppressione di molte corse e per gli atti di vandalismo e di bullismo collegati all'assenza totale di vigilanza nelle stazioni della linea Napoli-Baiano. Queste difficoltà hanno rappresentato anche un vincolo per la formazione delle classi, per cui cerchiamo di tenere nel massimo conto le richieste dei genitori, pur nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto. In buona sostanza i vincoli provenienti dal contesto socio- economico del territorio sono i seguenti: crisi industriale (cassa integrazione e

disoccupazione di molti genitori) e difficoltà dei trasporti per coprire il tragitto casa scuola.

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto è attento a individuare e valorizzare le risorse del territorio, con la pianificazione di iniziative condivise. Si avvale della collaborazione fattiva degli enti locali e delle associazioni culturali presenti e operanti sul territorio (Comune di Pomigliano, ASL, Teatro Bellini, Mercadante, Centro La Pira, Feltrinelli, piscina comunale, Pomigliano danza, palazzetto dello sport, stadio comunale, campi di calcetto). La presenza di cinque istituti secondari con l'offerta di molti indirizzi di studio e la partecipazione a reti di scuole rappresentano un utile elemento di confronto e di scambio di esperienze. La Feltrinelli, la libreria Wojtek, i servizi e le attività della Consulta comunale, della Biblioteca comunale, le ricorrenti manifestazioni teatrali e cinematografiche costituiscono, nel loro insieme, un immenso serbatoio didattico offerto dal territorio che viene utilizzato con intenzionalità formativa dal nostro liceo per arricchire il PTOF. Infine è importante il rapporto strettissimo tra liceo e la fondazione "Imbriani" con la possibilità offerta ai nostri studenti di integrare il curricolo con la conoscenza del ruolo politico, letterario, culturale della famiglia Imbriani-Poerio. Questo rapporto si sviluppa anche attraverso borse di studio e concorsi offerti agli studenti con il patrocinio dell'amministrazione comunale.
Vincoli:
L'alto tasso di disoccupazione giovanile che caratterizza il territorio costituisce un forte disincentivo, per gli studenti, all'impegno e alla progettazione del proprio futuro, soprattutto durante gli ultimi anni dell'iter formativo. Il vincolo principale per la nostra comunità scolastica è quello di sviluppare un impegno vero per l'orientamento dei nostri studenti, un orientamento non solo post diploma, universitario, ma un orientamento per sviluppare un progetto di vita fondato sulla fiducia nel futuro, sull'impegno personale e di gruppo attraverso l'aiuto reciproco, il lavoro cooperativo, il tutoring tra studenti, gli incontri mirati con docenti universitari, con rappresentanti delle professioni e con figure aziendali del territorio.

### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'utilizzo dei fondi europei ha consentito di adeguare, almeno in parte, le strutture alle esigenze della multimedialità modernizzandone le dotazioni dei laboratori e delle aule (Digital Board), attraverso l'accesso diffuso alla rete internet (WI-FI e cablaggio rete internet). Gli edifici rispondono, sostanzialmente, ai criteri normativi in materia di sicurezza, possedendone, in gran parte, le relative certificazioni. Il contributo delle famiglie ha contribuito allo svolgimento di ulteriori attività di

arricchimento dell'offerta formativa.
Vincoli:
L'Istituto è dislocato in due plessi nello stesso comune per un totale di cinque edifici, distanti qualche km. La sede succursale è all'interno di edifici destinati, nei piani superiori, a civile abitazione. L'esiguità dei finanziamenti ministeriali non consente un'adeguata programmazione a lungo termine, è la programmazione di interventi ed iniziative più impegnativi e consistenti: il contributo economico delle famiglie rimodulato dal Consiglio d'Istituto per il prossimo anno scolastico rimane la risorsa finanziaria principale per assicurare la realizzazione del PTOF e in questo modo rappresenta un vincolo di serietà e di massima attenzione nell'uso oculato e partecipato dei fondi provenienti dai genitori.

### Risorse professionali

Opportunità:

La professionalità del corpo insegnante si fonda sulla diffusa stabilità del personale docente che caratterizza in nostro istituto. Tale stabilità consente. Una puntuale e attenta programmazione delle attività, che si implementano qualitativamente sulla sedimentazione e l'incremento delle esperienze, anno per anno. Circa il 50% del personale docente possiede certificazioni informatiche e il 30% certificazioni linguistiche. Il dirigente scolastico è stabile e ha un'esperienza pluridecennale a livello dirigenziale, contribuendo ulteriormente all'efficacia di una progettualità a lungo termine.
Vincoli:
L'età media elevata di circa la metà del personale docente. L'innovazione e la formazione risentono talvolta di una non adeguata disponibilità dei docenti alla sperimentazione e all'aggiornamento.

### Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico di appartenenza delle famiglie degli studenti che frequentano l'istituto e' sostanzialmente di livello medio-basso in riferimento alla peculiarita' del territorio. Pochi gli studenti di nazionalita' non italiana. Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex-Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficolta' delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola-famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunita' di partecipazione alle attivita' curriculari ed

extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno. I genitori curano con sufficiente attenzione l'iter didattico- formativo dei figli e partecipano alla vita scolastica ed alle iniziative promosse dall'istituto anche perche' c'e' un clima di grande fiducia rispetto alle scelte didattico-educative ed organizzative proposte in questi anni dagli OO.CC..
Vincoli:
Il nostro Liceo accoglie sempre di piu' studenti che provengono da diverse scuole secondarie di I grado di Comuni del comprensorio Acerra- Pomigliano-Nola e del comprensorio vesuviano, in alcuni casi senza collegamento di trasporto pubblico. Molte famiglie si rivolgono autonomamente al trasporto privato o accompagnano direttamente a scuola i propri figli. Anche gli studenti provenienti da Comuni collegati dalla Circumvesuviana hanno avuto serie difficoltà per la soppressione di molte corse e per gli atti di vandalismo e di bullismo collegati all'assenza totale di vigilanza nelle stazioni della linea Napoli-Baiano. Queste difficoltà hanno rappresentato anche un vincolo per la formazione delle classi, per cui cerchiamo di tenere nel massimo conto le richieste dei genitori, pur nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto. In buona sostanza i vincoli provenienti dal contesto socio- economico del territorio sono i seguenti: crisi industriale (cassa integrazione e disoccupazione di molti genitori) e difficoltà dei trasporti per coprire il tragitto casa scuola.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto e' attento a individuare e valorizzare le risorse del territorio, con la pianificazione di iniziative condivise. Si avvale della collaborazione fattiva degli enti locali e delle associazioni culturali presenti e operanti sul territorio (Comune di Pomigliano, ASL, Teatro Bellini, Mercadante, Centro La Pira, Feltrinelli, piscina comunale, Pomigliano danza, palazzetto dello sport, stadio comunale, campi di calcetto). La presenza di cinque istituti secondari con l'offerta di molti indirizzi di studio e la partecipazione a reti di scuole rappresentano un utile elemento di confronto e di scambio diesperienze. La Feltrinelli, la libreria Wojtek, i servizi e le attivita' della Consulta comunale, della Biblioteca comunale, le ricorrenti manifestazioni teatrali e cinematografiche costituiscono, nel loro insieme, un immenso serbatoio didattico offerto dal territorio che viene utilizzato con intenzionalità formativa dal nostro liceo per arricchire il PTOF. Infine è importante il rapporto strettissimo tra liceo e la fondazione "Imbriani" con la possibilità offerta ai nostri studenti di integrare il curricolo con la conoscenza del ruolo politico, letterario, culturale della famiglia Imbriani-Poerio. Questo rapporto si sviluppa anche attraverso borse di studio e concorsi offerti agli studenti con il patrocinio dell'amministrazione comunale.
Vincoli:
L'alto tasso di disoccupazione giovanile che caratterizza il territorio costituisce un forte disincentivo, per gli studenti, all'impegno e alla progettazione del proprio futuro, soprattutto durante gli ultimi anni dell'iter formativo. Il vincolo principale per la nostra comunità scolastica è quello di sviluppare

un impegno vero per l'orientamento dei nostri studenti, un orientamento non solo post diploma, universitario, ma un orientamento per sviluppare un progetto di vita fondato sulla fiducia nel futuro, sull'impegno personale e di gruppo attraverso l'aiuto reciproco, il lavoro cooperativo, il tutoring tra studenti, gli incontri mirati con docenti universitari, con rappresentanti delle professioni e con figure aziendali del territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'utilizzo dei fondi europei ha consentito di adeguare, almeno in parte, le strutture alle esigenze della multimedialita', modernizzandone le dotazioni dei laboratori e delle aule (Digital Board), attraverso l'accesso diffuso alla rete internet (WI-FI e cablaggio rete internet). Gli edifici rispondono, sostanzialmente, ai criteri normativi in materia di sicurezza, possedendone, in gran parte, le relative certificazioni. Il contributo delle famiglie ha contribuito allo svolgimento di ulteriori attivita' di arricchimento dell'offerta formativa.
Vincoli:
L'Istituto e' dislocato in due plessi nello stesso comune per un totale di cinque edifici, distanti qualche km. La sede succursale e' all'interno di edifici destinati, nei piani superiori, a civile abitazione. L'esiguita' dei finanziamenti ministeriali non consente un'adeguata programmazione a lungo termine, ne' la programmazione di interventi ed iniziative piu' impegnativi e consistenti: il contributo economico delle famiglie rimodulato dal Consiglio d'Istituto per il prossimo anno scolastico rimane la risorsa finanziaria principale per assicurare la realizzazione del PTOF e in questo modo rappresenta un vincolo di serieta' e di massima attenzione nell'uso oculato e partecipato dei fondi provenienti dai genitori.
Risorse professionali

Opportunità:
La professionalità del corpo insegnante si fonda sulla diffusa stabilità del personale docente che caratterizza in nostro istituto. Tale stabilità consente. Una puntuale e attenta programmazione delle attività, che si implementano qualitativamente sulla sedimentazione e l'incremento delle esperienze, anno per anno. Circa il 50% del personale docente possiede certificazioni informatiche e il 30% certificazioni linguistiche. Il dirigente scolastico e' stabile e ha un'esperienza pluridecennale a livello dirigenziale, contribuendo ulteriormente all'efficacia di una progettualità a lungo termine.
Vincoli:
L'eta' media elevata di circa la meta' del personale docente. L'innovazione e la formazione risentono talvolta di una non adeguata disponibilità dei docenti alla sperimentazione e all'aggiornamento.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO CLASSICO |
| Codice | NAPC19000Q |
| Indirizzo | VIA PRATOLA PONTE N. 20/22 POMIGLIANO D'ARCO (NA) 80038 POMIGLIANO D'ARCO |
| Telefono | 0818847322 |
| Email | NAPC19000Q@istruzione.it |
| Pec | napc19000q@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.liceovittorioimbriani.it |
| Indirizzi di Studio | • CLASSICO<br>• SCIENTIFICO<br>• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE |
| Totale Alunni | 1028 |

## Approfondimento

Il Liceo "Vittorio Imbriani" si distingue come punto di riferimento formativo nel territorio di Pomigliano d'Arco e zone limitrofe, proponendo un'offerta didattica completa che coniuga la tradizione umanistica e scientifica con una costante attenzione all'innovazione metodologica e digitale.

1. Ampia Offerta Formativa e Indirizzi

L'Istituto offre un panorama di percorsi liceali che garantiscono agli studenti una preparazione solida e spendibile in ogni ambito universitario e professionale. L'offerta si articola nei seguenti indirizzi principali e relative curvature:

| Indirizzo Base | Curvature/Opzioni di Potenziamento | Focus |
|---|---|---|
| Liceo Classico | Curvatura Teatrale; Curvatura Comunicazione e Giornalismo | Studio della civiltà classica e potenziamento delle soft skills espressive e comunicative. |
| Liceo Scientifico | Ordinamentale; Opzione Scienze Applicate | Approfondimento del metodo scientifico, della matematica, della fisica e delle scienze naturali. |
| Potenziamenti | Curvatura Biomedica (per Scientifico); Certificazione Cambridge (per Scientifico) | Preparazione specifica per l'accesso a facoltà medico-sanitarie e potenziamento della lingua inglese e delle materie scientifiche in ottica internazionale. |

## 2. Innovazione e Risorse Digitali

La scuola è impegnata nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Scuola 4.0, con un focus sulla digitalizzazione e la trasformazione degli ambienti di apprendimento.

- 
  - Didattica Digitale Integrata (DDI): Utilizzo estensivo di piattaforme digitali e metodologie innovative come la Flipped Classroom e il Cooperative Learning.
  - Laboratori: Presenza di laboratori attrezzati per Fisica, Chimica, Informatica e Multimedia, essenziali per le attività pratiche e l'applicazione del metodo scientifico.
  - Scuola 4.0: Progetti volti a trasformare le aule in "Next Generation Classrooms", dotate di nuove tecnologie per favorire l'apprendimento attivo.

## 3. Obiettivi Formativi Strategici

Il Liceo Imbriani persegue obiettivi formativi che vanno oltre la mera acquisizione di nozioni, mirando allo sviluppo integrale dello studente:

- Competenze Linguistiche: Potenziamento della lingua inglese e delle lingue dell'Unione Europea, anche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).
- Educazione Civica e Transizione Ecologica: Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con un aggiornamento costante del curricolo in linea con i temi della sostenibilità e della Transizione Ecologica e Culturale (Piano Rigenerazione Scuola).
- Inclusione e Benessere: Attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi

Speciali (BES) e promozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (sport, corretta alimentazione) e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

### 4. Apertura al Territorio e Orientamento (FSL ex PCTO)

L'Istituto valorizza il legame con il mondo esterno, essenziale per l'orientamento post-diploma:

- Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): Attivazione di percorsi in collaborazione con enti, università e aziende, per favorire l'acquisizione di competenze pratiche e la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
- Reti e Convenzioni: Partecipazione a reti scolastiche e stipula di convenzioni per arricchire l'offerta formativa, i progetti di ricerca e le iniziative culturali.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Chimica | 1 |
| | Fisica | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Multimediale | 2 |
| | Scienze | 2 |
| **Biblioteche** | Classica | 1 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Teatro | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 1 |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 40 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 35 |
| | Digital Board nelle aule | 50 |

## Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è attualmente dotato di:

| | |
|---|---|
| Laboratorio di fisica | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| Laboratorio di Scienze | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| Laboratorio informatico – linguistico | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| Aula Immersiva | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| Laboratorio teatrale | PLESSO CENTRALE |
| Auditorium | PLESSO CENTRALE |
| Biblioteca Digitale | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| LIM / Digital Board | PLESSO CENTRALE<br>PLESSO SUCCURSALE |
| Collegamento Wi-Fi per l'intero Istituto | PLESSO CENTRALE |

| | |
|---|---|
| | PLESSO SUCCURSALE |
| Giardino e Aree esterne | PLESSO CENTRALE |
| PALESTRA | PLESSO CENTRALE |

Il Liceo offre inoltre:

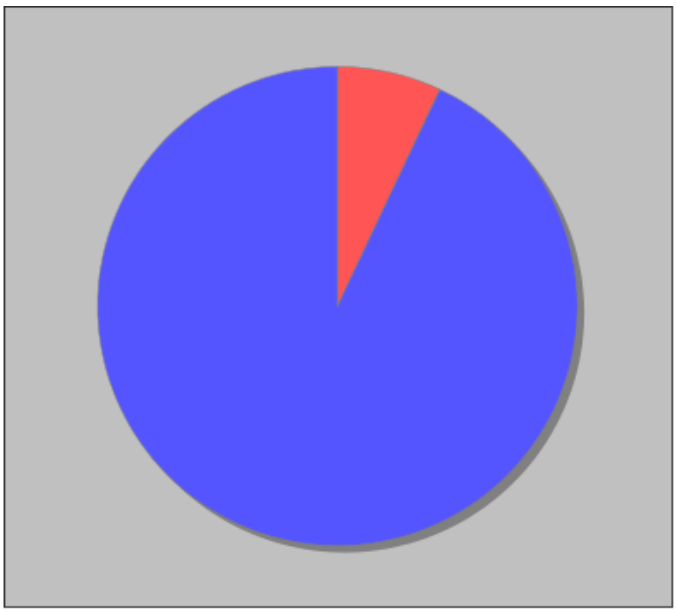
- Dotazione di computer in comodato d'uso per tutti i docenti
- Convenzioni con centri sportivi di Pomigliano d'Arco per l'utilizzo di palestre
- Utilizzo di Parchi pubblici della città
- Aula attrezzata con elementi che consentono di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile

# Risorse professionali

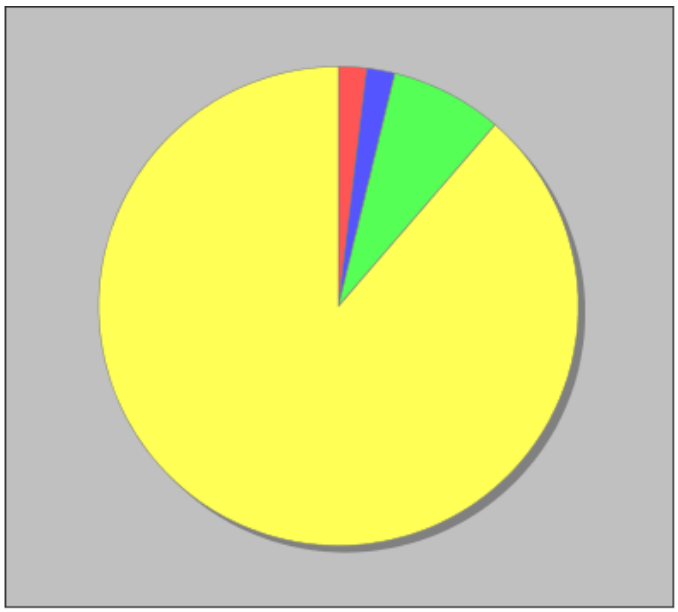
| | |
|---|---|
| Docenti | 78 |
| Personale ATA | 26 |

## Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto




Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)




## Approfondimento

La Scuola è diretta dal Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Iervolino, incaricata dall'anno scolastico 2024/25. Gli organici presentano una grande stabilità sia per il personale docente che per il personale ATA. Dall' anno scolastico 2025/26 a seguito dall'attivazione dell'indirizzo Liceo scientifico Opzione Scienze Applicate è presente la classe di concorso A041 - Scienze e Tecnologie Informatiche. Inoltre è attivo come Potenziamento l'insegnamento della classe di concorso A010 - Discipline

Grafiche e Pubblicitarie.

# Aspetti generali

Le scelte strategiche rappresentano il quadro di riferimento culturale, educativo e organizzativo che orienta la progettazione dell'intera offerta formativa. Esse traggono origine sia dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Auto-Valutazione), le cui priorità sono analizzate nel prossimo paragrafo, sia dalle esigenze reali della comunità scolastica, del territorio e del contesto socioculturale di riferimento, coerentemente con le finalità formative espresse dalla normativa vigente. L'identità dell'Istituto viene così declinata in un progetto educativo che mira a valorizzare competenze, personalità e potenzialità di ciascuno studente

L'Istituto si pone l'obiettivo di offrire una formazione che sia globale, equilibrata e orientata al futuro, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali (inclusa la cittadinanza attiva e digitale), un metodo di studio autonomo, nonché la capacità di adattamento ai continui cambiamenti sociali, culturali e tecnologici. A tal fine, l'offerta formativa si concentra su una didattica per competenze, su percorsi di approfondimento disciplinare e interdisciplinare, e su modalità di apprendimento innovative e differenziate.

In particolare, il quadro strategico generale si fonda sui seguenti principi:

- Centralità dello studente come soggetto attivo nel processo di apprendimento, con attenzione ai bisogni formativi individuali e alle potenzialità personali;
- Inclusione educativa, intesa come garanzia di pari opportunità di successo formativo, contrasto alla dispersione scolastica e valorizzazione delle diversità;
- Innovazione didattica e metodologica, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, laboratori, didattica per progetti e metodologie attive;
- Apertura alla comunità, al territorio e alla cultura, attraverso collaborazioni, reti e partenariati con enti, istituzioni e realtà locali;
- Promozione di competenze chiave per la vita, quali pensiero critico, problem solving, cooperazione, cittadinanza digitale e consapevolezza civica.

Queste scelte strategiche generali costituiscono la base per la definizione degli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 Legge n. 107/20215), l'organizzazione dei percorsi curriculari ed extracurriculari, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi, in un percorso dinamico di miglioramento continuo dell'offerta formativa complessiva.

Le scelte strategiche generali e il Piano di Miglioramento costituiscono, pertanto, la base per la progettazione curricolare ed extracurricolare, per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali

e per la definizione delle priorità educative dell'Istituto, in un percorso coerente e unitario di sviluppo e qualificazione dell'offerta formativa.

Le azioni previste dal Piano di Miglioramento sono orientate, in particolare, al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, al rafforzamento delle pratiche didattiche innovative, al miglioramento dei processi di valutazione e all'incremento della partecipazione e del coinvolgimento attivo degli studenti. Il monitoraggio periodico dei risultati consente di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi, in un'ottica di riflessione condivisa e di crescita professionale dell'intera comunità scolastica.

In tale cornice si colloca il Piano di Miglioramento, che costituisce parte integrante delle scelte strategiche dell'Istituto. Esso rappresenta lo strumento attraverso cui vengono tradotte in azioni concrete le priorità individuate nel RAV, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta formativa e migliorare gli esiti degli studenti. Il Piano di Miglioramento individua obiettivi misurabili e realistici, definisce azioni mirate, responsabilità, tempi di attuazione e indicatori di monitoraggio, promuovendo una cultura della valutazione e del miglioramento continuo.

Periodicamente si effettua il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di miglioramento, attraverso l'analisi degli esiti in termini di risultati scolastici e di competenze conseguite dagli studenti. Attraverso riunioni periodiche con personale, genitori, studenti, incontri dei gruppi di lavoro sarà possibile monitorare l'andamento delle azioni intraprese e dei progetti in via di realizzazione. Sarà implementato, ai fini del monitoraggio, un sistema di feedback continuo con docenti, personale non docente, studenti, famiglie, attraverso questionari e sondaggi per "ascoltare" tutti i punti di vista e rilevare progressi e criticità. All'esito del monitoraggio si opererà la rimodulazione delle azioni di miglioramento e dei relativi progetti, ove necessario.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO: FOCUS SULLE PROVE STANDARDIZZATE

Il Liceo "V. Imbriani" pone il successo formativo al centro della propria missione istituzionale, intendendolo non solo come raggiungimento dei traguardi minimi, ma come pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente. Nel quadro del presente Piano di Miglioramento, l'istituto si impegna a consolidare i livelli di competenza nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese, con un focus strategico sulla riduzione della variabilità tra le classi.

L'obiettivo fondamentale è garantire un'offerta formativa omogenea e di alta qualità in tutti gli indirizzi, affinché gli esiti di apprendimento non siano condizionati dalla sezione di appartenenza, ma riflettano uno standard d'istituto elevato e uniforme. Attraverso l'adozione di metodologie didattiche condivise, il potenziamento dei laboratori disciplinari e un monitoraggio costante dei processi di apprendimento, il Liceo mira a trasformare la variabilità interna in una convergenza verso l'eccellenza. Questo approccio sistemico intende assicurare a ogni studente, indipendentemente dal gruppo classe, le competenze chiave necessarie per affrontare con successo gli studi universitari e le sfide del contesto internazionale, valorizzando l'equità come pilastro del merito scolastico.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il lavoro dei Dipartimenti nella definizione di progettazione disciplinare e valutazione correlata e promuovere l'elaborazione di materiali e la condivisione di buone pratiche. Implementare azioni didattiche per classi parallele.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il sistema di monitoraggio dell'andamento didattico e dello sviluppo di competenze, definendo e adottando strumenti di monitoraggio piu' adeguati alla rilevazione.

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare prioritariamente percorsi di formazione obbligatoria per il personale docente sulle tematiche di Inclusione e Disabilita' e Didattica STEM/Digitale per colmare i gap formativi rilevati.

# Attività prevista nel percorso: FORMARE I DOCENTI ALL'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIGITALE

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | La formazione continua del personale docente costituisce il pilastro strategico su cui poggia l'intera impalcatura del successo formativo, agendo come catalizzatore per il miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti. Un corpo docente costantemente aggiornato non si limita a trasmettere contenuti, ma evolve la propria funzione verso una facilitazione esperta dei processi cognitivi, sapendo integrare metodologie didattiche innovative e strumenti digitali avanzati che rendono lo studio più efficace e coinvolgente. Questa crescita professionale ha una ricaduta immediata sulla qualità dell'azione educativa: permette di affinare le tecniche di valutazione formativa, di personalizzare i percorsi per gli alunni con fragilità e di standardizzare i livelli di eccellenza all'interno dell'Istituto.<br><br>La formazione dovrà rappresentare il catalizzatore del cambiamento metodologico. Nel piano di formazione approvato dal Collegio Docenti e riportato nella apposita sezione del PTOF sono indicate le azioni formative programmate dall'istituto, che saranno realizzate nel triennio. Sono stati pianificati percorsi formativi, in prosecuzione di quanto iniziato nell'a.s. 2024/25, rivolti a tutti i docenti su metodologie innovative e collaborative, basate sull'uso delle tecnologie e degli strumenti digitali, inclusa l'intelligenza artificiale. Le suddette attività formative dovranno essere calibrate sugli specifici bisogni rilevati attraverso i dipartimenti e progettate con riferimento alle esigenze espresse dal personale e dalla platea studentesca. |

| | |
|---|---|
| | Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione all'utilizzo degli ambienti di apprendimento realizzati con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (lab teatrale, aule immersive, dispositivi per realtà aumentata, lab. scientifici). |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>Consulenti esterni<br>Associazioni<br>Enti di formazione |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico e lo Staff dirigenziale; i Coordinatori dei dipartimenti e dei macro-dipartimenti sono coinvolti nella progettazione delle attività formative e nella successiva attività dipartimentale di socializzazione, condivisione, attuazione di pratiche didattico-metodologiche innovative ed efficaci. |
| Risultati attesi | Risultati attesi per la presente attività: Miglioramento della prassi didattica quotidiana e implementazione di competenze relative a metodologie didattiche innovative, basate sull'uso di piattaforme e-learning, di attrezzature digitali, sull'introduzione dell'Intelligenza artificiale, sulla partecipazione e collaborazione |

dei discenti al processo di apprendimento (cooperative learning , flipped classroom, gamification, tecnologie immersive, etc) .

In definitiva, investire nelle competenze dei docenti, valorizzare il personale con la formazione significa elevare la capacità della scuola di rispondere alle sfide delle prove nazionali e internazionali, trasformando l'aula in un laboratorio di cittadinanza attiva dove l'equità didattica e il merito diventano traguardi accessibili a ogni studente, indipendentemente dalla classe di appartenenza.

## Attività prevista nel percorso: I DIPARTIMENTI AL CENTRO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'attività prevede la valorizzazione e il potenziamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari, articolazione del Collegio docenti, essenziali per definire la progettazione formativa e realizzare l'innovazione metodologica, la flessibilità didattica e organizzativa.<br><br>Il dirigente indirizza ed orienta il lavoro dei dipartimenti, assegna incarichi e deleghe a coordinatori di dipartimento e gruppi di lavoro interdipartimentali (vedi funzionigramma) per potenziare e rafforzare il lavoro dei dipartimenti stessi, utilizza gli strumenti contrattuali (FIS, risorse per la valorizzazione del merito del personale) per incentivare economicamente il particolare impegno connesso ad innovazioni e flessibilità, |

| | |
|---|---|
| | Compiti dei Dipartimenti “Potenziati”:<br>• Progettazione didattica condivisa, per classi parallele, delle competenze disciplinari e trasversali (soprattutto per l’ed. civica) da acquisire al termine dei periodi didattici e del percorso quinquennale, che saranno inserite nella programmazione di classe ed individuale;<br>• Elaborazione di criteri e strumenti/griglie comuni per la valutazione in tutte le discipline e per classi parallele, al fine di valutare in modo omogeneo gli alunni in ingresso, a livello intermedio, in uscita;<br>• I dipartimenti in funzione di gruppi di lavoro INVALSI progettano azioni per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, già molto buoni, in termini di riduzione della variabilità tra classi ed attuano il monitoraggio degli esiti. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell’attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Dipartimento. |
| Risultati attesi | Nei Dipartimenti saranno elaborati materiali comuni e |

condivise buone pratiche, si realizzerà l'implementazione sempre più diffusa di azioni didattiche per classi parallele.

Nel breve ma soprattutto nel medio e lungo periodo si prevede la riduzione della variabilità negli esiti delle prove standardizzate.

## Attività prevista nel percorso: MONITORARE PER MIGLIORARE

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Essenziale il Monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento nonché la verifica degli esiti in termini di apprendimenti e competenze, al fine di ri-orientare le strategie e ri-progettare le azioni ove necessario. Il gruppo di lavoro INVALSI, costituito in seno al Collegio docenti (vedi funzionigramma) ad inizio a.s. analizza i dati restituiti da INVALSI, pianifica azioni di miglioramento degli esiti e riduzione della variabilità tra classi, supporta la realizzazione delle azioni progettate, monitora gli esiti delle prove a fine anno scolastico.<br>Forme e modalità di monitoraggio delle azioni attivate:<br>• Attraverso riunioni periodiche con personale, genitori, studenti, incontri dei gruppi di lavoro sarà possibile monitorare l'andamento delle azioni intraprese e dei progetti in via di realizzazione.<br>• Sarà implementato, ai fini del monitoraggio, un sistema di feedback continuo con docenti, personale non docente, studenti, famiglie, attraverso questionari e sondaggi per "ascoltare" tutti i punti di vista e rilevare progressi e criticità. |

| | |
|---|---|
| | • Il Dirigente calendarizza riunioni periodiche con NIV, Staff e coordinatori di dipartimento per monitorare l'avanzamento delle azioni per il miglioramento |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>Studenti<br>Genitori |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Gruppo di lavoro INVALSI (vedi funzionigramma) |
| Risultati attesi | All'esito del monitoraggio si opererà la rimodulazione delle azioni di miglioramento e dei relativi progetti, ove necessario.<br>Un efficace monitoraggio è il presupposto per conseguire l'obiettivo di migliorare gli esiti INVALSI e conseguire il traguardo di riduzione della variabilità negli esiti delle classi seconde e quinte. |

## Percorso n° 2: SVILUPPARE COMPETENZE E

# METACOMPETENZE TRA PERSONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

La scuola ha il compito di contribuire allo sviluppo integrale dello studente, favorendo l'acquisizione e lo sviluppo di competenze culturali, disciplinari, digitali e di metacompetenze intese come competenze trasversali (socio-emotive, relazionali, imprenditoriali, civiche) necessarie per la persona e per il lavoro, le cosiddette Life skills. Tali competenze, presenti anche nel curricolo con l'educazione civica e con la FSL, sono richiamate fortemente dalla L 22/2025, che prevede l'introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici per formare cittadini attivi, responsabili, consapevoli.

Il connubio tra personalizzazione e innovazione rappresenta la nuova frontiera di una scuola equa, in cui l'innovazione tecnologica non è un fine, ma lo strumento privilegiato per abbattere le barriere all'apprendimento e valorizzare la diversità come risorsa. L'integrazione di ecosistemi digitali avanzati e di metodologie didattiche flessibili permette di realizzare una reale personalizzazione dei percorsi educativi, trasformando i dispositivi e i software in ausili compensativi fondamentali per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e in acceleratori di competenze per le eccellenze. In questo scenario, la transizione digitale agisce come un potente fattore di democratizzazione del sapere: la creazione di ambienti di apprendimento ibridi e l'uso di piattaforme collaborative consentono a ogni alunno di partecipare attivamente alla costruzione della conoscenza secondo i propri ritmi e stili cognitivi. Implementare una didattica digitale inclusiva significa dunque garantire che l'evoluzione tecnologica non lasci indietro nessuno, ma diventi il terreno comune su cui costruire il successo formativo globale, promuovendo una cittadinanza digitale consapevole e assicurando pari opportunità di crescita intellettuale e sociale all'interno di una comunità scolastica sempre più interconnessa. Il personale docente svolge formazione continua sulle tematiche dell'Inclusione con esperti del settore, con particolare attenzione per gli alunni con DSA.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Ambiente di apprendimento

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche dovranno essere utilizzati in maniera diffusa da tutte le classi. I docenti adotteranno sempre più metodologie didattiche digitali e diversificate, trasformando le aule in ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

---

## Inclusione e differenziazione

Rafforzare le pratiche inclusive e di personalizzazione, assicurando l'applicazione sistematica di strategie e strumenti compensativi.

---

## Orientamento strategico e organizzazione della

## scuola

Migliorare il sistema di monitoraggio dell'andamento didattico e dello sviluppo di competenze, definendo e adottando strumenti di monitoraggio piu' adeguati alla rilevazione.

## Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI ED INNOVATIVI

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'azione di miglioramento si pone come obiettivo la realizzazione di ambienti di apprendimento per gli studenti efficaci, inclusivi e innovativi, anche attraverso l'implementazione con progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa ad esempio aule immersive, progetto CAD, valorizzazione delle eccellenze, PON, POR, sportelli, "La scuola dei teatri", preparazione e partecipazione a concorsi e certamina . L'utilizzo mirato delle risorse del PNRR contribuirà alla realizzazione di spazi e ambienti in cui favorire l'apprendimento delle conoscenze e abilità curriculari degli alunni, andando a potenziare ulteriormente la strumentazione digitale presente in aule e laboratori.<br><br>L'utilizzo diffuso degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche sarà favorito ed incentivato attraverso la gestione flessibile di spazi, tempi e risorse tecnologiche.<br><br>I docenti adotteranno sempre più metodologie didattiche digitali e diversificate (gruppi di livello, classi aperte, metodi inclusivi) , trasformando le aule in ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. |

| | |
|---|---|
| | L'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi dovrà favorire lo sviluppo di competenze cognitive e trasversali. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>Consulenti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico e lo Staff dirigenziale. Coinvolgimento dei Dipartimenti, dei responsabili di laboratorio, DSGA, ufficio acquisti, assistenti tecnici. |
| Risultati attesi | Partendo dal presupposto che il miglioramento degli ambienti di apprendimento abbia una ricaduta sulla qualità del processo formativo, sul benessere psico-sociale dei discenti, lo scopo è di far registrare un significativo miglioramento degli esiti in termini di competenze di cittadinanza e più in generale del successo didattico-educativo, migliorando i livelli di |

competenze registrati.

L' innovazione digitale e metodologica mira, nel breve e medio periodo, a una trasformazione profonda dell'agire didattico, orientata all'efficacia e all'equità. Sul piano dell'apprendimento, ci si attende un incremento dei livelli di competenza degli studenti grazie all'adozione di piattaforme adattive capaci di fornire feedback immediati e percorsi personalizzati, riducendo le lacune individuali prima che si trasformino in insuccesso formativo. Le tecnologie digitali si configurano come strumenti assistivi rivoluzionari per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), offrendo opportunità di personalizzazione estrema che possono abbattere barriere comunicative e cognitive precedentemente insormontabili. Attraverso sintesi vocali evolute, traduttori in tempo reale e generatori di mappe concettuali automatiche, l'IA permette di adattare istantaneamente i contenuti didattici allo stile di apprendimento di ogni studente, favorendo l'autonomia nello studio e riducendo il senso di frustrazione. Tuttavia, l'implementazione di tali strumenti deve essere governata con estrema attenzione per evitare nuove forme di esclusione o dipendenza ed è fondamentale monitorare le problematiche etiche e di privacy.

## Attività prevista nel percorso: PROGETTARE PERCORSI PERSONALIZZATI ED INCLUSIVI

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Per promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento alle competenze di base (hard skills) e a tutte le |

competenze utili alla vita, le cosiddette "Life skills", che si configurano come competenze trasversali, "green", digitali, relazionali, socio-emotive, imprenditoriali, etc., il percorso educativo e formativo del nostro liceo è incardinato su quattro pilastri, che trasformano lo studio teorico in competenza sociale e professionale: Educazione Civica, Legalità, Inclusione e Formazione Scuola Lavoro.

Questi elementi non sono compartimenti stagni, ma linee guida trasversali che mirano alla formazione integrale della persona e del cittadino, consentono di realizzare percorsi personalizzati ed inclusivi. L'Educazione Civica costituisce il baricentro etico della scuola, orientata a sviluppare negli studenti la conoscenza della Costituzione e il rispetto delle istituzioni. Strettamente connessa è la Cultura della Legalità, intesa non come astratto ossequio alle norme, ma come esercizio quotidiano di responsabilità e giustizia. Attraverso percorsi di sensibilizzazione e progetti di cittadinanza attiva, gli studenti imparano che il rispetto delle regole è la precondizione per la libertà individuale e collettiva, maturando una coscienza critica contro ogni forma di prevaricazione e illegalità. L'Inclusione rappresenta il cuore dell'equità scolastica, garantendo che ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni personali, sociali o di apprendimento (BES, DSA), possa raggiungere il pieno successo formativo. Una scuola inclusiva non si limita ad accogliere, ma progetta ambienti di apprendimento flessibili e collaborativi, dove la diversità diventa un'occasione di arricchimento reciproco e un antidoto all'emarginazione. Le ore di Formazione Scuola Lavoro integrano il sapere curricolare con esperienze esterne al mondo scolastico. Questi percorsi offrono agli studenti l'opportunità di orientarsi consapevolmente nelle scelte post-diploma, sviluppando le cosiddette soft skills: capacità decisionale, spirito d'iniziativa, resilienza e attitudine al lavoro di squadra. FSL trasforma lo studente in protagonista del proprio

| | |
|---|---|
| | progetto di vita, mettendo alla prova le conoscenze acquisite in contesti operativi e professionalizzanti.<br><br>Per personalizzare i percorsi di studio sulle direttrici indicate, si utilizzeranno utilizzando strategie adeguate, gli strumenti e le risorse per l'orientamento, le tecnologie digitali, le metodologie innovative ed inclusive (cooperative learning, UDL, peer to peer, didattica laboratoriale, flipped classroom, tecnologie digitali).<br><br>Per la progettazione dei suddetti percorsi sarà essenziale rafforzare il lavoro dei Consigli di classe, supportati adeguatamente dai Dipartimenti disciplinari, la condivisione di buone pratiche basate sull'utilizzo delle metodologie e degli strumenti per la personalizzazione dell'insegnamento a livello dipartimentale e di consigli di classe. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>ATA<br>Studenti<br>Genitori<br>Consulenti esterni<br>terapisti, ASL, associazioni di settore |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico; Coordinatori consigli di classe; Referenti |

| | |
|---|---|
| | inclusione, legalità, educazione civica; Referente e tutor FSL |
| Risultati attesi | L'integrazione di questi pilastri all'interno del Piano di Miglioramento mira a produrre cambiamenti misurabili sia nel profilo dello studente sia nell'identità stessa dell'istituzione scolastica. I risultati attesi si declinano in una crescita che coniuga il rendimento scolastico con la maturità relazionale e personale:<br>• Consolidamento delle Competenze Sociali e Civiche: Ci si attende una riduzione significativa dei fenomeni di conflittualità e bullismo, grazie a una maggiore consapevolezza dei valori di legalità e rispetto. Gli studenti dovrebbero maturare la capacità di analizzare criticamente i fatti di cronaca e i contesti sociali, agendo come cittadini attivi nella gestione dei beni comuni della scuola.<br>• Equità e Successo Formativo Globale: Sul fronte dell'inclusione, il risultato principale è l'abbattimento del divario negli esiti tra studenti con e senza fragilità (BES/DSA). Ci si aspetta che ogni alunno, grazie a una didattica personalizzata e all'uso di strumenti compensativi digitali, possa raggiungere i traguardi di competenza previsti dal proprio profilo, riducendo la dispersione scolastica e l'abbandono.<br>• Efficacia dell'Orientamento (FSL): Il successo dei percorsi trasversali si misura nella capacità degli studenti di compiere scelte post-diploma più consapevoli e coerenti con le proprie attitudini. Il risultato atteso è lo sviluppo di un "portfolio" di competenze (comunicazione, problem solving, spirito di iniziativa) che renda il diplomato capace di inserirsi con flessibilità nel mondo universitario o nel mercato del lavoro.<br>• Sinergia Territoriale: Un risultato atteso di sistema è il rafforzamento del legame tra scuola, enti locali e realtà produttive. Attraverso i percorsi FSL e i progetti di legalità, |

il liceo si configura come un "hub" culturale capace di influenzare positivamente il territorio, promuovendo una cultura dell'etica e dell'innovazione.

## Attività prevista nel percorso: MONITORARE LE COMPETENZE

Descrizione dell'attività

Il Monitoraggio delle azioni di miglioramento e la verifica degli esiti in termini di competenze è realizzato periodicamente e documentato a fine anno scolastico. Il Dirigente calendarizza riunioni periodiche con NIV, Staff e coordinatori di dipartimento per monitorare l'avanzamento delle azioni per il miglioramento.

Il NIV, con la collaborazione delle FF.SS, dei coordinatori dei Consigli di classe, dei referenti per l'Educazione Civica, del referente e dei tutor per la FSL, dei Capi dipartimento, monitorerà le azioni di miglioramento in itinere in termini di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali , utilizzando forme e modalità definite e strutturate:

- Attraverso riunioni periodiche con personale, genitori, studenti, incontri dei gruppi di lavoro sarà possibile monitorare l'andamento delle azioni intraprese e dei progetti in via di realizzazione.
- Sarà implementato, ai fini del monitoraggio, un sistema di feedback continuo con docenti, personale non docente, studenti, famiglie, attraverso questionari e sondaggi per "ascoltare" tutti i punti di vista e rilevare progressi e criticità.
- L'utilizzo di strumenti di rilevazione digitali (google moduli) consentirà anche in itinere una autovalutazione

continua dei progetti implementati.

- Il Dirigente calendarizza riunioni periodiche con NIV, Staff e coordinatori di dipartimento per monitorare l'avanzamento delle azioni per il miglioramento

Il NIV provvederà annualmente alla rendicontazione dei risultati delle azioni e dei percorsi per il miglioramento in termini di sviluppo di competenze e metacompetenze.

Saranno presi in considerazione i dati relativi a:

- certificazioni delle competenze rilasciate in assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- valutazioni delle competenze di ed civica operate dai consigli di classe;
- certificazioni delle competenze sviluppate nei percorsi di FSL;
- altri eventuali indicatori ritenuti utili a rilevare lo sviluppo di competenze e metacompetenze.

| | |
|---|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |

| | |
|---|---|
| Responsabile | NIV, FF.SS.; Coordinatori Consigli di classe; Referenti Educazione Civica e FSL. |
| Risultati attesi | Le azioni di monitoraggio e rendicontazione mirano al più ampio coinvolgimento della comunità scolastica.<br>All'esito del monitoraggio si opererà la rimodulazione delle azioni di miglioramento e dei relativi progetti, ove necessario. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il Liceo "Vittorio Imbriani" si pone quali obiettivi e traguardi per prossimo triennio di rendere la scuola sempre più un punto di riferimento per il territorio, uno spazio di crescita e confronto, un luogo aperto alle culture e alle diversità, un baluardo di cittadinanza attiva, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività. L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....). Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento. La comunità educante dell'Imbriani propone, quindi, una formazione "Long life learning" mettendo al centro dell'intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL CONTESTO SCOLASTICO: COME SFRUTTARNE LE POTENZIALITA'?

L'innovazione digitale e in particolare l'introduzione dell' Intelligenza Artificiale (Legge n. 132 del 2025) nel contesto scolastico rappresentano una rivoluzione paradigmatica che offre opportunità senza precedenti, ma che richiede al contempo una rigorosa riflessione etica e metodologica. Per i docenti, l'IA si configura come un potente assistente alla progettazione, capace di automatizzare compiti amministrativi e supportare la creazione di materiali didattici

personalizzati, permettendo così di focalizzare l'attenzione sulla relazione educativa e sul supporto individuale. Per gli studenti, essa può diventare un tutor adattivo disponibile in ogni momento, in grado di spiegare concetti complessi attraverso linguaggi diversificati e di stimolare il pensiero critico attraverso il confronto con modelli generativi.

Tuttavia, l'adozione di queste tecnologie non è esente da limiti significativi e rischi latenti. Il pericolo principale risiede nel possibile indebolimento delle abilità cognitive di base, come la capacità di sintesi e il ragionamento critico, qualora lo strumento venga utilizzato come mero sostituto dello sforzo intellettuale anziché come supporto. Esiste inoltre il problema dei "bias" algoritmici e delle allucinazioni, che possono veicolare informazioni errate o pregiudizi, rendendo indispensabile una solida alfabetizzazione dei dati per distinguere il vero dal verosimile. A livello relazionale, l'IA non può in alcun modo rimpiazzare l'empatia, l'intuizione pedagogica e la funzione di guida sociale del docente, elementi insostituibili per il successo formativo. Pertanto, l'importanza dell'IA a scuola non risiede nella sua capacità di produrre risposte, ma nella sfida educativa di insegnare a porre le domande corrette, trasformando un limite tecnologico in un'occasione di crescita metacognitiva.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei servizi amministrativi, contabili e ausiliari (ATA) rappresenta una leva strategica per la semplificazione burocratica e l'efficientamento della segreteria scolastica. In un'epoca di crescente complessità normativa e gestionale, l'IA può trasformarsi da strumento tecnologico a vero e proprio "collaboratore virtuale", ottimizzando i flussi di lavoro e riducendo il margine d'errore nelle procedure ripetitive.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

### TITOLO

***Un Copilota intelligente: l'IA***

***Integrazione Etica e Strategica tra Didattica e Gestione (L. 132/2025 )***

Descrizione sintetica delle attività innovative

Il Liceo "V. Imbriani" implementa una strategia organica di integrazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa, operando come nodo della Rete MIASEDU. Il piano è conforme all'EU AI Act (sistemi ad alto rischio), alla L. 132/2025 (approccio antropocentrico e tutela minori) e alle Linee Guida MIM. L'obiettivo è l'adozione dell'IA come "copilota" critico attraverso l'ecosistema protetto Google Gemini Workspace.

Innovazione Didattica e Metodologica

- AI Literacy e Alfabetizzazione (Ex L. 132/2025): Inserimento nei curricoli di moduli su etica algoritmica, funzionamento dei modelli LLM e pensiero critico.
- Sperimentazione: Introduzione di protocolli per l'uso assistito dell'IA nei compiti, regolamentati dalla "Dichiarazione di Utilizzo" per valorizzare il processo di revisione rispetto al prodotto finale.
- Inclusione e Accessibilità: Utilizzo dell'IA per la personalizzazione degli apprendimenti per studenti con BES/DSA, garantendo l'eliminazione di barriere cognitive.

Innovazione Amministrativa e Gestionale (ATA)

- Qualità del Dato (Livello A.3): Risposta alle criticità del Report di Autovalutazione tramite la metadatazione strutturata dei documenti scolastici per renderli interoperabili.
- Efficienza Operativa: Automazione della redazione assistita di atti e circolari e analisi dei flussi di dati per il monitoraggio precoce della dispersione scolastica.

Sicurezza e Etica

Tutte le attività seguono il principio "Human-in-the-loop": ogni output tecnologico è sottoposto a validazione umana obbligatoria. La scuola garantisce l'equità sociale fornendo gli account istituzionali, annullando il divario digitale nell'accesso alle tecnologie emergenti.

**-** In allegato il ***Piano di intervento operativo*** realizzato dal gruppo IA-Team Digitale e approvato dagli OO.CC.

## Allegato:

Piano operativo IA 25_26.pdf

## SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: Liceo Classico a Curvatura Giornalistica - Testa Giornalistica "InScriptis" registrata presso il Tribunale di Nola

A partire dal corrente anno scolastico, il Liceo Classico “Imbriani” di Pomigliano d’Arco arricchisce la propria offerta formativa attraverso l’introduzione di una curvatura giornalistica, pensata come percorso di approfondimento e innovazione didattica coerente con la vocazione umanistica dell’istituto e con le esigenze formative della società contemporanea. L’iniziativa intende valorizzare le competenze linguistiche, argomentative e interpretative proprie degli studi classici, integrandole con lo sviluppo di abilità comunicative, digitali e critiche legate al mondo dell’informazione.

Elemento centrale del percorso è l'istituzione del giornalino scolastico "InScriptis", concepito come spazio laboratoriale permanente di espressione, confronto e partecipazione attiva. Gli studenti, guidati dai docenti, sono coinvolti nelle diverse fasi del lavoro giornalistico – dalla selezione e verifica delle fonti alla scrittura degli articoli, dall'editing alla pubblicazione – sperimentando modalità di lavoro collaborative e assumendo ruoli e responsabilità all'interno di una redazione strutturata. Il giornalino rappresenta inoltre uno strumento di documentazione e narrazione della vita scolastica, del territorio e delle tematiche di attualità, favorendo il dialogo tra la scuola e la comunità di riferimento.

La curvatura giornalistica si configura come un percorso trasversale e interdisciplinare, con ricadute significative sull'Educazione Civica, sull'educazione ai media e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. Attraverso l'analisi critica dell'informazione e la riflessione sul linguaggio giornalistico, il progetto promuove lo sviluppo del pensiero critico, della cittadinanza attiva e responsabile e del rispetto dei principi etici della comunicazione. L'iniziativa contribuisce così alla formazione di studenti consapevoli, capaci di interpretare la complessità del presente e di esercitare in modo responsabile il proprio ruolo di cittadini.

La curvatura giornalistica costituisce inoltre il tema portante dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), offrendo agli studenti un'esperienza formativa strutturata e progressiva, strettamente connessa alle attività curricolari. In tale contesto, gli studenti sono coinvolti in attività di tipo laboratoriale e professionalizzante, finalizzate alla conoscenza del mondo del giornalismo, dei suoi linguaggi, delle sue regole deontologiche e delle dinamiche della comunicazione contemporanea.

Al termine del percorso di studi, agli studenti che avranno completato il percorso previsto sarà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, utile anche ai fini dell'orientamento post-diploma. Tale certificazione consentirà agli studenti di intraprendere, qualora lo desiderino, il percorso di iscrizione all'Albo come pubblicisti e/o giornalisti, in conformità alla normativa vigente, rappresentando un'importante opportunità di valorizzazione delle competenze maturate e di apertura verso il mondo professionale.

## Allegato:

Logo Giornale.pdf

# PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'Educazione civica come strumento di certificazione e monitoraggio

All'interno delle Pratiche di Valutazione, la scuola intende rafforzare e valorizzare la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale leva strategica sia per la certificazione delle competenze al termine dei diversi percorsi scolastici, sia per un monitoraggio parallelo, continuo e comparabile delle classi. In coerenza con le Linee guida nazionali, la valutazione dell'Educazione civica si fonda su strumenti diversificati, condivisi e trasversali – quali rubriche valutative comuni, osservazioni sistematiche dei comportamenti, compiti autentici, prove strutturate e non strutturate, momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari – finalizzati a rilevare in modo progressivo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, di consapevolezza costituzionale, di educazione alla sostenibilità e di responsabilità digitale e sociale. Tale modalità valutativa, integrata nella valutazione disciplinare e nel documento di valutazione finale, consente alla scuola di mettere in relazione i dati della valutazione interna con le rilevazioni esterne, offrendo indicatori trasversali utili all'analisi degli esiti e dei processi di insegnamento-apprendimento. In questa prospettiva, la valutazione dell'Educazione civica diventa uno strumento privilegiato di autovalutazione d'istituto, di riflessione collegiale e di miglioramento continuo dell'offerta formativa, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e qualità del sistema educativo.

L'azione valutativa dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica assume una particolare rilevanza anche alla luce delle recenti innovazioni normative introdotte per la disciplina della valutazione degli apprendimenti e del comportamento scolastico. Con la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 è stata profondamente rivista la disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, con modifiche che interessano sia la valutazione periodica e finale degli apprendimenti – inclusa l'Educazione civica – sia la valutazione del comportamento, prevedendo criteri più chiari, trasparenti e coerenti con la finalità formativa del sistema educativo nazionale.

I Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, attuativi della Legge 150/2024, hanno dato piena esecuzione a tali principi normativi aggiornando lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento sulla valutazione nel secondo ciclo di istruzione, con una nuova disciplina del comportamento e della valutazione complessiva degli studenti che attribuisce maggiore peso alle competenze trasversali, alla cittadinanza attiva e alla

responsabilizzazione personale.

In questo quadro di riforma, la valutazione dell'Educazione civica non è più un ambito residuale, ma si colloca al centro di un sistema valutativo integrato e formativo: essa contribuisce alla certificazione delle competenze di cittadinanza definite a livello nazionale e si collega agli strumenti di valutazione del comportamento e dell'impegno degli studenti, come previsto dai nuovi decreti. Tale collocazione normativa rafforza l'idea che l'Educazione civica sia componente essenziale non solo della certificazione finale delle competenze, ma anche di un monitoraggio sistematico e trasversale dei processi educativi, in linea con i valori costituzionali e con l'impianto formativo delineato dalle recenti riforme.

# CONTENUTI E CURRICOLI

Titolo: Percorsi didattici innovativi e interdisciplinari del Liceo Imbriani

Le attività innovative che si intendono realizzare con le curvature del Liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco mirano a integrare competenze scientifiche, linguistiche, umanistiche e digitali attraverso metodologie didattiche attive e interdisciplinari. Il progetto prevede laboratori STEM e di coding per il Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate, percorsi di potenziamento della lingua inglese attraverso la curvatura Cambridge International nonché attività di analisi sociale, educazione alla cittadinanza, rivisitazione delle civiltà classiche attraverso la metodologia teatrale e giornalistica. L'obiettivo è sviluppare pensiero critico, creatività e competenze trasversali, favorendo l'orientamento universitario e professionale degli studenti in coerenza con le specificità di ciascuna curvatura. L'offerta formativa curriculare è ulteriormente arricchita da attività extracurriculari e da sperimentazioni didattiche, pensate per ampliare e approfondire le competenze degli studenti e dei docenti. Tali esperienze integrano il percorso di studio tradizionale, favorendo metodologie innovative, l'apprendimento attivo e lo sviluppo di abilità trasversali, contribuendo a una formazione completa, dinamica e attenta alle esigenze del mondo contemporaneo.

## Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni

# metodologico-didattiche

## Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

OrientaMenti è un percorso formativo dedicato ai docenti della scuola secondaria, realizzato da INDIRE su incarico del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito della riforma dell'orientamento scolastico prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il percorso formativo è finalizzato a sostenere i docenti nell'attuazione delle Linee guida per l'orientamento scolastico, emanate con il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Hanno partecipato a questo percorso 22 docenti dell'Istituto.

**Destinatari**

- Tutti i docenti

**Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Project Work
- Dialogo socratico

## Percorso di approfondimento culturale

La scuola propone, come attività curriculare per tutte le classi, un'ora settimanale in compresenza con il docente di inglese e un docente madrelingua, con l'obiettivo di potenziare in modo significativo le competenze nella lingua straniera, con particolare attenzione allo ***speaking*** e alla comunicazione orale. Questa esperienza favorisce un apprendimento autentico e stimolante, migliorando la pronuncia, la fluidità e la sicurezza nell'uso dell'inglese. Per le classi quinte, aderenti alla curvatura Cambridge, è inoltre previsto un percorso specifico "***English for Work***", della durata di 12/15 ore, svolto con un docente madrelingua in compresenza con il docente curricolare della disciplina. Il percorso è finalizzato a offrire una formazione mirata all'utilizzo

dell'inglese nel mondo del lavoro, sviluppando competenze linguistiche e comunicative spendibili in contesti professionali e lavorativi reali: gli studenti hanno l'opportunità di applicare concretamente la lingua inglese a situazioni tipiche del mondo professionale. Ad esempio, imparano a presentarsi in un contesto lavorativo, descrivendo il proprio percorso di studi e le proprie competenze, a redigere e comprendere un ***curriculum vitae*** e una lettera di presentazione in inglese, e a sostenere un colloquio di lavoro, simulando domande e risposte frequenti. Vengono inoltre sviluppate abilità legate alla comunicazione in ambito aziendale, come scrivere e-mail formali, partecipare a riunioni, fare o ricevere telefonate di lavoro e presentare un prodotto o un servizio in lingua inglese. Il percorso prevede anche attività di ***problem solving*** e ***role play***, che riproducono situazioni reali (rapporti con clienti, fornitori o colleghi stranieri), permettendo agli studenti di acquisire un linguaggio settoriale e una maggiore sicurezza nell'uso dell'inglese in contesti professionali concreti e realistici.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project Work
- Writing and Reading Workshop (WRW)

## Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Progetto CAD

Il progetto CAD (Computer-Aided Design) presso il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco rappresenta un fiore all'occhiello dell'offerta formativa tecnica e scientifica dell'istituto. Il progetto si distacca dalla lezione frontale per adottare un approccio laboratoriale mediante utilizzo di software e hardware specialistici. Gli studenti imparano a realizzare disegni tecnici e modelli tridimensionali, sviluppando precisione, capacità di visualizzazione e ***problem solving***. Le attività di progettazione si completano con l'uso delle stampanti 3D, che permettono di trasformare i modelli digitali in oggetti concreti, favorendo un apprendimento pratico e laboratoriale. Questo percorso consente agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie utilizzate nei contesti professionali e produttivi, stimolando creatività, competenze tecniche e orientamento verso il mondo del lavoro.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Coding
- Learning by doing

## Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

## Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

**Denominazione**

CLASSICO TEATRALE - CLASSICO COMUNICAZIONE E GIORNALISMO - SCIENTIFICO CAMBRIDGE - SCIENTIFICO BIOMEDICO

**Descrizione**

CLASSICO TEATRALE - CLASSICO COMUNICAZIONE E GIORNALISMO - SCIENTIFICO CAMBRIDGE - SCIENTIFICO BIOMEDICO

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

TITOLO: Hackthon, aula immersiva, realtà aumentata

DESCRIZIONE: L'Hackathon rappresenta un'esperienza formativa altamente innovativa e coerente con le finalità del PTOF, in quanto pone lo studente al centro del processo di apprendimento attraverso metodologie didattiche attive, collaborative e orientate alla risoluzione di problemi complessi. In un contesto di lavoro autentico, gli studenti sono chiamati a ideare, progettare e realizzare soluzioni creative in tempi definiti, sviluppando competenze chiave quali il pensiero critico, la capacità decisionale, la progettazione, la comunicazione efficace e il lavoro di squadra.

In tale prospettiva, il Liceo Imbriani valorizza in modo significativo l'esperienza dell'hackathon grazie alla disponibilità di un'aula immersiva e di visori per la realtà aumentata, strumenti digitali innovativi che ampliano e potenziano gli ambienti di apprendimento tradizionali. L'aula immersiva consente di simulare scenari realistici e multidimensionali, favorendo un apprendimento esperienziale e contestualizzato, mentre l'utilizzo della realtà aumentata permette di sovrapporre contenuti digitali interattivi alla realtà fisica, stimolando la curiosità, la motivazione e la comprensione profonda dei contenuti.

Queste tecnologie si integrano con metodologie didattiche quali il ***learning by doing***, il ***cooperative learning*** e il ***design thinking***, rendendo gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso formativo. L'hackathon diventa così un laboratorio di innovazione didattica e inclusione, capace di rispondere ai diversi stili cognitivi e di favorire lo sviluppo di competenze digitali avanzate, in linea con le richieste della società della conoscenza, del mondo del lavoro e della cittadinanza digitale consapevole.

# ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto mette in atto due pratiche innovative: il <<Progetto Studente-Atleta>> e il progetto <<Platone 3.0>>. Di seguito una breve descrizione di entrambe le attività:

### Progetto Studente-Atleta

La scuola aderisce al progetto "Studente-Atleta" di alto livello promosso dal Ministero dell'istruzione e del Merito (D.M. n. 43 del 03 marzo 2023). Un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a Studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale). La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, è quella di permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

### Platone 3.0

Il Liceo ha aderito al protocollo INDIRE "Platone 3.0"; una piattaforma per l'Intelligenza Artificiale, una sperimentazione nazionale, a cui hanno aderito le terze dei corsi Bc, Cs, Fs.

Platone AI 3.0 è un ambiente controllato, nel quale dialogare con il filosofo Platone al riparo dalle allucinazioni. Platone AI nasce all'interno del progetto di ricerca PATHS (a Philosophical Approach to Thinking Skills), per sviluppare una attitudine critica basata sulla capacità

argomentativa. Platone AI 3.0 consente un dialogo digitale con il filosofo Platone secondo l'approccio PATHS per parole: interroga gli studenti partendo da un termine del linguaggio ordinario, conduce un braistorming, aiutandoli a discutere la propria posizione e suggerisce la lettura di brani per ampliare l'orizzonte di analisi.

# SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE PER UNA DIDATTICA DI SUCCESSO

Vengono attuate all'interno dell'istituzione scolastica una serie di strategie organizzative che vengono incontro ad esigenze didattiche e valorizzano la flessibilità nell'uso degli spazi, nella gestione del gruppo classe, nella realizzazione delle attività di insegnamento e apprendimento.

- Le lezioni sono articolate su cinque giorni settimanali (Settima Corta)
- Il calendario scolastico regionale è adattato in risposta alle esigenze delle famiglie e del territorio
- Learning Week: settimana dedicata al Protagonismo Studentesco, che vede studenti e docenti definire attività didattiche sulla base di proposte tematiche formulate dai discenti stessi
- Attività laboratoriali, di orientamento, recupero e potenziamento svolte a classi aperte e/o parallele sulla base di gruppi di livello o gruppi di interesse
- Organizzazione flessibile degli spazi (auditorium, aule immersive, aula magna, atri-palestre-cortili esterni)

## Flessibilità organizzativa

### ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI

### SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

### ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

### RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

## Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per indirizzo di scuola
- Di orientamento

## Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)

## Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: La Scuola delle Meraviglie

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Il liceo Vittorio Imbriani si pone quali obiettivi e traguardi di rendere la scuola sempre più un punto di riferimento per il territorio, uno spazio di crescita e confronto, un luogo aperto alle culture e alle diversità, un baluardo di cittadinanza attiva, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività. L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio e formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità e l'inclusione. Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso nuovi modi di imparare e innovando i sistemi di supporto all'apprendimento. Le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR costituiscono l¿occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale. Il nostro istituto, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dai propri documenti

strategici e le finalità del Piano Scuola 4.0, nell'ambito delll¿Azione 1 ¿ Next Generation Classroom , prevede la trasformazione di aule ¿tradizionali¿ in ambienti di apprendimento innovativi e intende favorire: ¿ l¿apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse ¿ la collaborazione e l¿interazione fra studenti e docenti ¿ la motivazione ad apprendere ¿ il benessere emotivo ¿ il peer learning ¿ lo sviluppo di problem solving ¿ la co-progettazione ¿ l¿inclusione e la personalizzazione della didattica e consolidare: ¿ Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) ¿ Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) ¿ Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all¿uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) Pertanto, grazie all'importo assegnato per la realizzazione del presente progetto, intende promuovere un processo di trasformazione radicale scardinando modelli organizzativi e didattici statici e sconnessi dalla contemporaneità, dotando tutte le aule di una digital board, adeguando la rete LAN della sede centrale per l'utilizzo della connessione in fibra, trasformando una parte delle aule in ambienti innovativi, flessibili e multidisciplinari, per lo svolgimento di una didattica stimolante, inclusiva, immersiva, dialogante, cooperativa, coinvolgente ed emozionante, mediante software, arredi e attrezzature adeguate. Tale trasformazione rinnoverà completamente il nostro modo di pensare e vivere la scuola.

## Importo del finanziamento

€ 210.913,07

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 26.0 | 0 |

# Progetto: Teatri virtuali

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'acquisizione di dispositivi tecnologici digitali per l'implementazione dell'auditorium attualmente adibito allo svolgimento di attività teatrali e spettacoli dal vivo

## Importo del finanziamento

€ 124.044,57

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 0 |

# Progetto: IMBRIANI IN STEM PER IL FUTURO

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Il nostro istituto ha già intrapreso in passato alcune attività di robotica e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti e soprattutto la pressante richiesta di voler continuare ed approfondire tali attività, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Intendiamo quindi acquisire dei kit robot per auto intelligenti, dei kit di sensori modulari per introdurre gli studenti, attraverso gli esperimenti proposti, all’uso dei sensori e alla prototipazione di oggetti. Questi kit STEM sono versatile e perfetti per lo sviluppo delle nuove competenze digitali in quanto possono essere usati mediante la programmazione dei sensori grazie all’utilizzo di un’APP. Provvederemo poi a dotarci sia di calcolatrici grafiche di nuova generazione che facilitano l'esplorazione e la scoperta di concetti propri della matematica, delle scienze e di tutte le discipline STEM, che di penne 3D. Tali penne sono uno strumento educativo all-in-one e riconosciuto come complemento ideale per soggetti STEM, apprendimento tattile, problem solving, apprendimento pratico e molto altro. Infine si intende acquistare un software che simuli un laboratorio di chimica attraverso il quale gli studenti possono simulare esperimenti e reazioni con estrema facilità e in totale sicurezza. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/07/2021

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 35 |

# Progetto: L'Imbriani in Transizione

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Con questo progetto si intende attuare un percorso formativo per il personale scolastico, dando l'opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Rilevate le necessità formative, i percorsi si concentreranno su alcuni filoni per la didattica e altri per la segreteria. Per la didattica, verranno

sviscerati gli ambienti di apprendimento innovativi recentemente acquisiti, con la conseguente possibilità di impiegare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Tra le altre, verrà posta enfasi sulla robotica educativa, sulla realtà virtuale e immersiva, sui monitor interattivi, sulle piattaforme SW per la didattica, sugli strumenti digitali per le attività teatrali. Per la segreteria, verranno affrontate questioni come la digitalizzazione dei contratti, il trattamento dei dati e la sicurezza informatica. La formazione sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, sarà coerente con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu

## Importo del finanziamento

€ 45.945,00

## Data inizio prevista

18/03/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 57.0 | 0 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: STEM all'Imbriani

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il Liceo Vittorio Imbriani intende. a mezzo di tale percorso progettuale, realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. In secondo luogo, a mezzo del secondo intervento, verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

## Importo del finanziamento

€ 114.933,69

## Data inizio prevista

29/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

# Progetto: Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI" - Scuole statali

## Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".

## Importo del finanziamento

€ 3.903,00

## Data inizio prevista

19/12/2024

## Data fine prevista

28/02/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |

# Progetto: Laboratori di orientamento sulle STEM - a.s. 2025-2026

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sulle STEM a.s. 2025-2026 - Scuole statali

## Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sulle STEM nell'anno scolastico 2025-2026, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".

## Importo del finanziamento

€ 3.390,00

## Data inizio prevista

26/06/2025

## Data fine prevista

31/12/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: PONTI NON MURI

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Il progetto PONTI, NON MURI punta alla realizzazione di percorsi in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

## Importo del finanziamento

€ 71.488,99

## Data inizio prevista

21/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 86.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 86.0 | 0 |

# Approfondimento

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE DELLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il fine ultimo del Piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'Azione 1 – Next Generation Classroom prevede la trasformazione di aule "tradizionali"

in ambienti di apprendimento innovativi e intende

favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione

 l'inclusione e la personalizzazione della didattica

consolidare:

 Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

 Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

 Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il nostro istituto per il prossimo triennio ha previsto per l'Azione 1 le seguenti attività:

- DIGITAL BOARD in 35 aule;
- Aule innovative;
- Aule immersive.

L'Azione 2 – Next Generation Labs prevede l'acquisizione di dispositivi tecnologici digitali per l'implementazione dell'auditorium attualmente adibito allo svolgimento di attività teatrali e spettacoli dal vivo, In particolare si acquisteranno software destinati alla gestione di scenografie virtuali quali video mapping e grafica 3D.

Il nostro istituto ha completato la realizzazione di attività progettuali laboratoriali quali:

 Edugreen (laboratori green sostenibili per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica)

 Spazi e Strumenti Digitali per le STEM.

Sono previste azioni didattiche e formative finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, attività laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, si organizzeranno percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

# Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del Liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco esplicita in modo chiaro e sistematico l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto, in coerenza con i principi sanciti dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica, dalla Legge 107/2015 e dalle più recenti disposizioni ministeriali in materia di innovazione didattica, orientamento e inclusione. I traguardi attesi in uscita sono definiti in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale, così come delineato dal D.P.R. 89/2010, e sono orientati allo sviluppo armonico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, del pensiero critico, della consapevolezza culturale e della capacità di affrontare contesti complessi e in continua trasformazione. Gli insegnamenti e i quadri orario sono strutturati nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei, garantendo un equilibrato raccordo tra saperi umanistici, scientifici e linguistici, e valorizzando la dimensione laboratoriale e l'interdisciplinarità come elementi qualificanti della didattica liceale. Il Curricolo di Istituto, elaborato in forma verticale e coerente, assicura continuità educativa, gradualità degli apprendimenti e personalizzazione dei percorsi formativi, promuovendo metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione e certificazione. Particolare attenzione è riservata alle azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, che si concretizzano attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, l'attuazione di progetti europei, la mobilità studentesca e del personale, la didattica CLIL e le attività di educazione interculturale, finalizzate a formare cittadini europei consapevoli e aperti al dialogo tra culture. Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con le Linee guida ministeriali più recenti, mirano a rafforzare il pensiero scientifico, logico e computazionale attraverso laboratori, attività di problem solving, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, coding, robotica educativa e applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito didattico. I moduli di orientamento formativo, introdotti dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), rappresentano una componente strutturale dell'offerta formativa e accompagnano gli studenti lungo l'intero percorso liceale nella costruzione del proprio progetto di vita, favorendo la conoscenza di sé, il riconoscimento delle proprie attitudini e la consapevolezza delle opportunità formative e professionali future. La Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), disciplinata dal D.Lgs. 77/2005 e riorganizzata dalla Legge 145/2018, è progettata in modo coerente con il profilo liceale dell'Istituto e si configura come esperienza formativa di qualità, orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, alla cittadinanza attiva e alla conoscenza del contesto socio-economico e culturale del territorio. Le iniziative di ampliamento dell'offerta

formativa arricchiscono il curricolo obbligatorio attraverso attività culturali, artistiche, scientifiche, sportive e progettuali, rispondendo ai bisogni educativi degli studenti e promuovendo il successo formativo di ciascuno. Le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sostengono la transizione digitale dell'Istituto, favorendo l'innovazione metodologica, l'uso consapevole delle tecnologie, la formazione continua del personale e la diffusione di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi. La valutazione degli apprendimenti, trasparente, equa e formativa, è orientata al miglioramento continuo e tiene conto sia dei risultati conseguiti sia dei processi di apprendimento, valorizzando l'impegno, la partecipazione e lo sviluppo delle competenze. Centrale è, infine, l'attenzione alle azioni della scuola per l'inclusione scolastica, in attuazione della Legge 104/1992, della Legge 170/2010 e del D.Lgs. 66/2017, attraverso percorsi personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative, il lavoro sinergico dei gruppi di inclusione e la collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento, benessere e piena realizzazione del potenziale di ogni studente.

Il Liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco si distingue inoltre per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di qualità degli esiti formativi, come attestato dalle più recenti rilevazioni di ***Eduscopio***, il portale di analisi e confronto delle scuole secondarie promosso dalla Fondazione Agnelli . In particolare, il Liceo Imbriani si colloca al vertice della classifica territoriale sia per l'indirizzo classico sia per l'indirizzo scientifico, confermandosi come punto di riferimento per la solidità della preparazione culturale, la capacità di sviluppare competenze trasversali e l'efficacia nel favorire il successo degli studenti nei percorsi universitari successivi. Tale riconoscimento rappresenta un significativo indicatore esterno di qualità dell'offerta formativa e testimonia la coerenza tra progettazione curricolare, metodologie didattiche adottate e risultati raggiunti dagli studenti, rafforzando il ruolo del Liceo Imbriani come istituzione scolastica di eccellenza nel panorama educativo locale e regionale.

Sulla base delle ultime rilevazioni disponibili del portale ***Eduscopio*** della ***Fondazione Agnelli*** — lo strumento indipendente che confronta le scuole superiori italiane sulla base degli esiti universitari e formativi dei diplomati e che è riferimento per studenti, famiglie e scuole nella valutazione dell'efficacia formativa delle diverse proposte di istruzione superiore  il Liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco figura tra le scuole di eccellenza dell'area metropolitana anche nell'edizione più recente dell'analisi. In particolare, secondo la classifica ***Eduscopio*** 2025/26 per Napoli e provincia, il Liceo Imbriani è segnalato posizionato in quarte/prime posizioni nella graduatoria dei licei classici e scientifici del territorio provinciale, superando molte scuole concorrenti e collocandosi stabilmente tra le realtà a migliore performance in termini di preparazione universitaria dei propri studenti  Questa collocazione positiva si basa sui dati oggettivi elaborati da ***Eduscopio***, che valuta la capacità delle scuole di promuovere buoni esiti accademici dei propri diplomati nei primi anni di università

(ad esempio attraverso indicatori come la media dei voti universitari e la quota di esami sostenuti entro il primo anno), nonché altri parametri significativi per la qualità dell'offerta liceale. Tali risultati costituiscono un elemento di rilevante supporto per la valorizzazione dell'identità formativa dell'Istituto nel PTOF, sottolineando la coerenza tra le scelte didattiche e organizzative del Liceo Imbriani e il reale successo formativo degli studenti nei percorsi di studi successivi, con un posizionamento competitivo e riconosciuto nel contesto locale e provinciale.

Si allegano i link della classifica ***Eduscopio*** 2025/26 per indirizzo di studi:

- CLASSICO: https://www.eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore#data-sheet-slide
- SCIENTIFICO: https://www.eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore#data-sheet-slide

# Traguardi attesi in uscita

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO | NAPC19000Q |

## Indirizzo di studio

### CLASSICO

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

## SCIENTIFICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

## Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la

risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

## SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle

scienze fisiche
e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

## Approfondimento

I "Traguardi Attesi in Uscita" rappresentano uno degli elementi cardine del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), poiché definiscono in modo esplicito e misurabile il profilo ideale dello studente diplomato al Liceo "Vittorio Imbriani".

FUNZIONE STRATEGICA

Questa sezione va oltre la semplice indicazione degli obiettivi ministeriali e delle competenze di base. Essa svolge una funzione strategica fondamentale:

1. Chiarire la Visione Educativa: Traduce la nostra missione educativa e le scelte strategiche in risultati concreti attesi al termine del quinquennio, sia in termini di conoscenze che di competenze trasversali.

2. Orientare la Progettazione: Fornisce una guida essenziale per la programmazione curricolare, la scelta delle metodologie didattiche e l'impiego delle risorse, assicurando che ogni azione formativa sia orientata al raggiungimento di questi standard.

3. Garantire la Trasparenza: Offre alle famiglie e agli studenti una chiara panoramica di ciò che l'Istituto si impegna a garantire in termini di preparazione culturale, professionale e civica.

## Il Profilo del Diplomato "Imbriani"

I traguardi attesi in uscita sono differenziati per indirizzo (Classico, Scientifico, Scienze Applicate), ma convergono su un profilo generale che mira a formare un cittadino:

- Critico e Consapevole: Capace di esercitare un pensiero autonomo, di analizzare la complessità dei fenomeni e di argomentare le proprie posizioni con rigore logico e scientifico.
- Competente e Flessibile: Dotato di una solida preparazione culturale (umanistica e/o scientifica) che gli consenta di accedere con successo a qualsiasi percorso universitario o di inserirsi con rapidità e flessibilità nel mondo del lavoro.
- Cittadino Attivo e Responsabile: In grado di agire secondo i principi di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale, valorizzando la collaborazione e l'inclusione.

In sintesi, i "Traguardi Attesi in Uscita" rappresentano la promessa formativa del Liceo "Vittorio Imbriani", un impegno a consegnare alla società individui pronti ad affrontare le sfide del futuro con preparazione, etica e spirito critico.

## I VARI INDIRIZZI

### Liceo Classico: Sapere Umanistico e Pensiero Critico

Il diplomato del Liceo Classico matura una profonda padronanza degli strumenti analitici e critici derivanti dalla conoscenza del mondo classico e della sua evoluzione storica e culturale.

- Competenze Umanistiche Superiori: Possedere una solida conoscenza delle lingue e culture classiche (Greco e Latino) come chiave di lettura per la storia, la filosofia e la letteratura contemporanea.
- Capacità Analitica e Interpretativa: Sviluppare un'elevata capacità di analisi critica dei testi complessi, di interpretazione delle fonti storiche e di elaborazione di un pensiero rigoroso e articolato.
- Espressione e Comunicazione: Padroneggiare la lingua italiana in tutte le sue forme (scritta, orale, argomentativa) e dimostrare efficacia comunicativa, essenziale per ruoli di responsabilità e leadership.

## LICEO SCIENTIFICO (ORDINAMENTALE E OPZIONE SCIENZE APPLICATE): METODO E RIGORE

Il diplomato del Liceo Scientifico, con o senza opzione Scienze Applicate, acquisisce un'eccellente preparazione nel campo logico-matematico, fisico e naturalistico, applicando il metodo di indagine scientifica.

| Traguardo Atteso | Liceo Scientifico (Ordinamentale) | Liceo Scientifico (Opzione Scienze Applicate) |
|---|---|---|
| Metodo Scientifico | Applicare i principi e le procedure del metodo scientifico per analizzare problemi e formulare ipotesi, con particolare attenzione alla formalizzazione matematica. | Padroneggiare le tecniche di laboratorio e di analisi sperimentale, utilizzando strumentazioni avanzate e simulazioni digitali per verificare modelli teorici. |
| Matematica e Fisica | Possedere una preparazione completa e approfondita nei principi fondamentali della Matematica e della Fisica, essenziale per l'accesso a facoltà scientifiche e ingegneristiche. | Integrazione forte tra le discipline scientifiche (Matematica, Fisica, Scienze) per una visione globale e applicata dei fenomeni naturali e tecnologici. |
| Tecnologia e Informatica | Utilizzare gli strumenti di calcolo e di rappresentazione per l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi. | Elevata competenza nell'uso delle tecnologie informatiche e dei linguaggi di programmazione per la |

modellizzazione e l'analisi dei dati complessi.

Competenze Trasversali Comuni a Tutti gli Indirizzi

Indipendentemente dal percorso specifico, tutti gli studenti diplomati presso il Liceo "Vittorio Imbriani" raggiungeranno i seguenti traguardi essenziali per la formazione del cittadino europeo e globale:

- Competenze Linguistiche: Raggiungere un livello di competenza in Inglese (B2 o superiore) e in una seconda lingua comunitaria, dimostrando la capacità di comunicare efficacemente in contesti internazionali (anche tramite certificazioni esterne).
- Autonomia e Responsabilità: Sviluppare un forte senso di autonomia nello studio e nella pianificazione e agire come cittadino responsabile e partecipe, valorizzando l'educazione civica e i principi di sostenibilità.
- Orientamento e Progettualità: Possedere gli strumenti necessari per l'autovalutazione e l' orientamento post-diploma, dimostrando capacità di ***problem solving*** e di gestione di progetti complessi sviluppate durante i progetti di FSL (ex PCTO).

Questa differenziazione permette di mostrare come il Liceo "Imbriani" prepari i suoi studenti in modo mirato, fornendo profili altamente specializzati e pronti per le sfide future.

### Traguardi Specifici: Curvature e Potenziamenti

Il Liceo "Vittorio Imbriani" integra l'offerta ordinamentale con percorsi di approfondimento che mirano a sviluppare talenti specifici e a fornire plus competitivi in vista dell'Università e delle professioni future.

## CURVATURA TEATRALE (LICEO CLASSICO)

Il diplomato con Curvatura Teatrale non solo possiede una preparazione umanistica di alto livello, ma sviluppa anche:

- Competenze Performative e Relazionali: Padroneggiare le tecniche di dizione, espressione corporea e improvvisazione, migliorando la gestione dell'emotività e la presenza scenica.

- Analisi Drammaturgica: Acquisire la capacità di analisi profonda dei testi teatrali classici e moderni, comprendendone il contesto storico, le convenzioni sceniche e il valore semiotico.
- Lavoro di Squadra: Sviluppare competenze di cooperazione e responsabilità nel processo creativo e produttivo di uno spettacolo, essenziali per qualsiasi ambiente lavorativo complesso.

Curvatura Comunicazione e Giornalismo (Liceo Classico)

Il diplomato in questo percorso è formato per eccellere nell'ambito della produzione di contenuti e della comunicazione efficace:

- Produzione Multimediale: Saper utilizzare gli strumenti digitali per la creazione di contenuti (testuali, audio-visivi) destinati a diversi canali di comunicazione (web, social media, stampa).
- Etica e Deontologia: Acquisire la conoscenza delle norme etiche e deontologiche che regolano l'informazione e il giornalismo, sviluppando un forte senso di responsabilità nella diffusione delle notizie.
- Sintesi e Chiarezza: Sviluppare la capacità di sintetizzare informazioni complesse e di comunicarle in modo chiaro e persuasivo, adattando il registro linguistico al pubblico di riferimento.

## CURVATURA BIOMEDICA (LICEO SCIENTIFICO)

Questo percorso mira a orientare e preparare gli studenti interessati al settore medico e sanitario:

- Conoscenze Propedeutiche: Approfondire temi di anatomia, fisiologia e patologia umana che vanno oltre il curricolo ordinario, spesso con il supporto di professionisti del settore.
- Logica e ***Problem Solving*** Medico: Sviluppare le capacità logico-deduttive necessarie per la comprensione di casi clinici semplici e per la preparazione ai test di ammissione universitari (Medicina, Odontoiatria, Professioni Sanitarie).
- Esperienza Pratica: Partecipare ad attività pratiche o simulate che offrono un contatto preliminare con il mondo ospedaliero e della ricerca.

Liceo Scientifico Cambridge International

Il percorso Cambridge eleva il profilo linguistico e la preparazione disciplinare in un contesto internazionale:

- Bilinguismo Disciplinare: Studiare alcune discipline curricolari (come Matematica, Fisica o Scienze) interamente in lingua inglese (CLIL), conseguendo una doppia certificazione o qualifiche riconosciute a livello internazionale (es. IGCSE).
- Mentalità Internazionale: Acquisire una prospettiva globale sulle materie di studio, confrontandosi con sistemi educativi e modelli culturali diversi.
- Certificazioni Linguistiche: Ottenere certificazioni linguistiche di livello avanzato (tipicamente C1 o superiore) che facilitano l'accesso a università straniere o l'inserimento in contesti lavorativi multinazionali.

Questi percorsi arricchiscono l'offerta formativa, consentendo a ciascuno studente di personalizzare il proprio percorso di studi in linea con le proprie aspirazioni e il proprio progetto di vita futuro.

# Insegnamenti e quadri orario

## L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

### Quadro orario della scuola: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO NAPC19000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

COPIA DI QO SCIENTIFICO-ORDINARIO-2024-BIOMEDICO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LOGICA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

## Quadro orario della scuola: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO NAPC19000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

COPIA DI COPIA DI QO CLASSICO-ORDINARIO 2024

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA GRECA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

### Quadro orario della scuola: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO NAPC19000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

COPIA DI COPIA DI QO SCIENTIFICO-ORDINARIO-2024

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel Liceo “Imbriani” di Pomigliano d’Arco l’insegnamento dell’Educazione Civica è attuato in conformità alla normativa vigente (Legge 20 agosto 2019, n. 92; Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 e relative Linee guida), attraverso una programmazione trasversale che assicura un monte ore annuale di almeno 33 ore distribuite trasversalmente nelle diverse discipline. L’Istituto adotta un curricolo verticale specifico per ciascun indirizzo, nomina un docente referente con funzioni di coordinamento e raccordo con il Collegio dei docenti e cura la progettazione e lo sviluppo delle attività mediante UDA annuali, orientate alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva, alla conoscenza della Costituzione, alla Cittadinanza Digitale, alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione responsabile alla vita democratica della comunità scolastica e del territorio.

## Approfondimento

Le iniziative di cittadinanza attiva e solidale, già previste nel curricolo di Educazione Civica del Liceo

“Imbriani” di Pomigliano d’Arco, assumono ora un peso strutturale e normativamente rafforzato grazie ai DPR 134/2025 e DPR 135/2025, decreti attuativi della Legge 150/2024. Con tali decreti, entrati in vigore il 10 ottobre 2025, il sistema di valutazione dello studente è stato riformato, conferendo al comportamento — e dunque alle competenze civico-sociali — una centralità equiparata a quella delle discipline scolastiche.

In particolare:

- Il voto di condotta viene espresso in decimi, come per le discipline, nella scuola secondaria di secondo grado.
- Se lo studente ottiene un voto pari a 6/10 in condotta, lo scrutinio finale richiede la redazione di un “elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale” (il cosiddetto “compito di cittadinanza”): la mancata presentazione o una valutazione negativa di tale elaborato comporta la non ammissione alla classe successiva.
- Se, invece, il voto di condotta risulta inferiore a 6/10, scatta automaticamente la non ammissione alla classe successiva o, nel caso dell’ultimo anno, l’esclusione dall’esame di Stato. In tali casi, il Consiglio di classe può inoltre deliberare l’assegnazione di percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà come misura educativa e riparativa.

Viene eliminato l'allontanamento dalla comunità scolastico, sostituito dall'allontanamento dalle lezioni, in cui il discente che riceve un provvedimento disciplinare svolge, a seconda della gravità dell'infrazione, attività di approfondimento e/o di cittadinanza attiva e solidale. Tali attività rientrano nel computo delle ore per la frequenza scolastica.

Attraverso queste disposizioni, la riforma mira a trasformare le sanzioni e le misure disciplinari da meri atti repressivi in occasioni educative, promuovendo responsabilità, consapevolezza civica, partecipazione responsabile e solidarietà sociale.

Nel nostro Istituto, dunque, le attività di cittadinanza attiva e solidale — già inserite nel curricolo di Educazione Civica tramite UDA annuali — non sono solo un’opzione formativa, ma diventano parte integrante del sistema di valutazione del comportamento, contribuendo in modo concreto al percorso educativo e disciplinare degli studenti.

# Curricolo di Istituto

## L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Sono attivi in Istituto i seguenti indirizzi ed opzioni:

· Liceo Classico

· Liceo Scientifico

· Liceo scientifico-opzione Scienze Applicate

Nell'ambito degli indirizzi Liceo Classico e Scientifico sono proposte delle curvature, che prevedono ampliamenti curriculari:

o liceo classico a Curvatura Teatrale (LCT),

o liceo classico Biomedico,

o liceo classico con Curvatura Comunicazione e Giornalismo,

o Liceo Scientifico Biomedico

o Liceo Scientifico CAMBRIDGE International IGCSE

Le curvature attive dall'anno scolastico 2025/2026 si caratterizzano per 30 ore aggiuntive annuali per tutto il quinquennio (da svolgersi con un'ora settimanale a prosieguo delle lezioni, o su base bi/tri settimanale con aggiunta di due/tre ore), durante le quali, con ausilio di esperti interni ed esterni (specialisti, professionisti, enti od associazioni di riferimento del settore) si svolgono attività caratterizzanti la curvatura.

Per la curvatura Cambridge il quadro orario di riferimento prevede 30 ora aggiuntive annuali per la disciplina ***Sociology*** al primo biennio e ***Business*** al secondo biennio svolte da un docente madrelingua in aggiunta a10 ore di compresenza con docente curriculare per entrambe le discipline, per un totale di 40 ore complessive annuali. Inoltre, al primo biennio il quadro orario di riferimento prevede 30 ore aggiuntive annuali di Inglese (certificazione IGCSE livello B2) e 30 ore aggiuntive annuali di Inglese al secondo biennio (certificazione CAE livello C1) svolte da un docente madrelingua. Il quinto anno resta conforme al quadro orario dello scientifico tradizionale ma inserisce tra le 12/15 ore di inglese con un docente madrelingua in compresenza con il docente curriculare della disciplina per offrire una formazione specifica per l'uso dell'inglese nel mondo del lavoro (***English for Work***)

Il piano di studi relativo a ciascuna curvatura si intende comprensivo di una quota parte delle ore relative alla Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) nel triennio (definita dagli organi collegiali).

Costituisce allegato al PTOF il Curricolo d'Istituto declinato per tutte le discipline.

LICEO CLASSICO

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1 Nuovi programmi del Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

 aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

 avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al

fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

 aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle

discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

 saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Quadro orario annuale del Liceo Classico e LCT

| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V anno |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica (con informatica nel 1° biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a

sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 Nuovi programmi del Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

 aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

 saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

 comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

 saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

 aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

 essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico

 nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

 saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Tradizionale

| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V anno | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1° | | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | | 3 | | | |
| Storia | | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica(con informatica nel 1° biennio) | 5 | | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali | 2 | | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia dell'arte | 2 | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

<u>competenze comuni a tutti Licei:</u>

-

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

<u>competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:</u>

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica e della Fisica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda;

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES;
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso la scrittura, la lettura e il conseguimento delle certificazioni.

QUADRO ORARIO: LICEO SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE

| DISCIPLINA | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e Letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Geostoria | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| Storia | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Educazione Civica(*) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| IRC/Attività Alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tot. Settimanale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

(*)Come da normativa vigente l'insegnamento è strutturato trasversalmente a tutte le discipline.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze nelle diverse aree:

1. Area metodologica

 Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

 Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed

essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

 Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

 Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

 Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a

individuare possibili soluzioni.

 Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

 Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

 Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

 Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

 Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

 Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

 Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

 Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

 Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

 Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

 Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

 Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

 Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## APPROFONDIMENTO CURVATURA ***CAMBRIDGE INTENATIONAL***

### QUADRO ORARIO – LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE

Il seguente quadro orario è redatto ai fini dell'inserimento nel PTOF ed è strutturato sulla base del liceo scientifico tradizionale, integrato con il percorso Cambridge International.

Integrazioni Cambridge (ore annuali)

| DISCIPLINA | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e Letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e Cultura Latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e Cultura Straniera (Inglese) | 3(+1) | 3 (+1) | 3(1) | 3(1) | 3(1) |
| Storia e Geografia | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| Storia | - | - | 2(1) | 2(1) | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 3 |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica / Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sociologia | 1 | 1 | - | - | - |
| Business | | | 1 | 1 | |
| Totale ore settimanali | 29 | 29 | 31 | 31 | 30 |

***- 5° anno:*** 12–15 ore annuali di compresenza di Inglese per English for Work.(1)

***- 3° e 4° anno:*** 30 ore annuali in compresenza con il docente di Inglese (1)

***- 3° e 4° anno:*** 10 ore annuali di Business in compresenza con il docente di Storia (1)

***- 3° e 4° anno:*** 30 ore annuali aggiuntive di Business (Cambridge).

***- 1° e 2° anno:*** 10 ore annuali di Sociologia in compresenza con il docente di Storia. (1)

***- 1° e 2° anno:*** 30 ore annuali di Sociologia

***- 1° e 2° anno:*** 30 ore annuali di Inglese (+1)

***N.B.=*** L'offerta formativa relativa all'indirizzo ***Liceo Scientifico Cambridge International*** si caratterizza per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLIL. Si specifica che il quadro orario e le materie individuate per tale potenziamento non sono statici, ma possono subire ***variazioni annuali***. La definizione dei percorsi è infatti rimessa alle decisioni strategiche dei ***Consigli di Classe*** e del ***Dirigente Scolastico***, i quali operano in funzione degli obiettivi didattici e della coerenza con il percorso di studi. Tali scelte sono, inoltre, strettamente vincolate alla ***disponibilità di docenti esperti madrelingua***, selezionati dall'Istituto tramite apposito bando pubblico, al fine di garantire l'alto profilo qualitativo e linguistico richiesto dalla certificazione internazionale.

## FINALITà GENERALI DEL CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola "costituzionale", come indicato nel DM 183/2024, è chiamata ad essere laboratorio di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale,

nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Il curricolo del nostro Istituto si propone di costruire un percorso, trasversale a tutte le discipline di insegnamento, che mira ad operare pienamente l'integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano fattivamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli ad una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità. Il curricolo verticale di Educazione civica del nostro Istituto prevede l'articolazione di due contenitori tematici in cui verranno programmate le unità didattiche di apprendimento divise per quadrimestre e anno di corso.

I due percorsi didattici interdisciplinari sono:

• per il primo biennio, "òikos: casa, comunità, società"

• per il secondo biennio e il quinto anno, "Libertà è Partecipazione"

Tutte le attività formative, previste nei percorsi didattici interdisciplinari, verranno sviluppate secondo i seguenti nuclei concettuali:

• COSTITUZIONE

• SVILUPPO ECONOMICO e SOSTEBIBILITA'

• CITTADINANZA DIGITALE

***Descrizione del percorso didattico del triennio classico e scientifico:***

Il percorso pone in evidenza, per il secondo biennio e quinto anno, l'obiettivo di affrontare il tema della libertà e della partecipazione responsabile e costruttiva alla vita economica, sociale, culturale ed ambientale. Lo scopo dei percorsi modulari è quello di sviluppare competenze fondamentali per l'educazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità individuale, stimolando una riflessione consapevole su quanto il sistema delle norme e della giustizia non sia soltanto un insieme di regole e procedure, ma anche dove entrano in gioco principi etici e morali; responsabilità dei diritti e dei doveri.

«L'uomo diventa libero in un ambiente sociale in cui condizioni economiche, politiche, culturali

siano tali da condurlo ad acquisire coscienza del proprio valore di uomo.» Quanto affermato dal filosofo, giurista, politologo e storico italiano N. Bobbio ha permesso al percorso didattico interdisciplinare di programmare una graduale articolazione di obiettivi trasversali ai saperi disciplinari e agli stessi nuclei concettuali dell'Educazione civica (DM 183/2024). Approfondire temi e problemi vicini alla lettura che oggi abbiamo della comunità di appartenenza, permette di percorrere una linea di senso che comprende strutture fondanti l'essere cittadino italiano, europeo e del mondo. Tali principi vengono ora proposti seguendo, dalla classe terza alla classe quinta, un rimando biunivoco e complementare tra:

- Ethos e Nomos / Sostenibilità;

- Uguaglianza Solidarietà Libertà / Responsabilità;

- Pari Opportunità / Lavoro (diritti doveri dignità).

***Descrizione del percorso didattico del biennio classico e scientifico:***

Il percorso pone, in evidenza per il primo biennio, l'obiettivo di affrontare il tema della convivenza democratica come snodo in uno spazio/òikos personale e collettivo. Percepire sé stessi, il proprio equilibrio psico-fisico, non è cosa diversa da come ci relazioniamo con gli altri, con la nostra comunità, con le regole sociali; la percezione del benessere personale è sempre promotrice di relazioni positive. Il cittadino è così consapevole di avere un ruolo fondamentale nell'ecosistema sociale, politico, comunicativo e naturale di cui fa parte (teoria dei sistemi ecologici di U. Bronfenbrenner ). Lo strumento didattico-metodologico utilizzato per la realizzazione del percorso sarà Unità Didattica per gli Apprendimenti Interdisciplinari (da ora UDA) e saranno le seguenti (una per quadrimestre):

• Prime classi: Io e gli Altri / Equilibrio e Benessere;

• Seconde classi: Io Cittadino / Comunità e Benessere

L'intero percorso didattico sarà supportato dalla partecipazione attiva degli studenti, che verranno coinvolti in attività di ricerca-analisi delle fonti e dibattito. Saranno invitati a elaborare

presentazioni, anche multimediali, e relazioni critiche sulle tematiche trattate, favorendo così una riflessione approfondita su questioni di più ampio respiro legate all'etica, alla moralità, alla responsabilità e ai diritti umani.

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola secondaria di II grado

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze
### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

##### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Il nostro territorio: elementi di analisi della comunità locale di appartenenza.
- Elementi e simboli d appartenenza alla comunità locale e nazionale: Stemma del comune; bandiera della regione.
- Being a responsible citizen.

CLASSI II:

- Elementi e simboli diappartenenza alla comunità locale e nazionale: inno e bandiera dello Stato italiano; inno e bandiera dell' UE il Comune (ruolo e funzione) regolamento del Consiglio Comunale, esercizio del ruolo di funzionario pubblico del Consigliere, la Giunta, ecc.

CLASSI III:

- Lo Stato: origini compiti e modelli. Focus sulla Repubblica.
- La nascita dei Comuni e delle autonomie locali.
- The first steps towards democracy.

- Le leggi ordinarie dello Stato e la loro funzione regolatrice del rapporto autorità/libertà.

CLASSI IV:

- I poteri dello Stato: esecutivo, giudiziario e amministrativo. Gliorgani costituzionali. I principi di eguaglianza, solidarietà e libertà.
- Ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica.
- The right to equality freedom and independence.
- Il modello di governo costituzionale: il Regno d'Italia e lo Statuto Albertino. Il confronto tra l'idea di Nazione e il concetto di Patria.

CLASSI V:

- Le politiche delle Pari Opportunità a confronto: Carta dei diritti universali dell'uomo e ONU; Carta dei diritti dei cittadini UE; Costituzione italiana. Sistemi di welfare.
- Approfondimento sui principi generali e fondanti la Costituzione (con particolare attenzione agli articoli 1, 2, 4); genesi e applicazione; diritti e doveri.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- La classe luogo di convivenza: il service learning (pratiche di sostegno, mutuo aiuto ed inclusione per gli studenti con diverse abilità, per il recupero di lacune negli apprendimenti, potenziamento delle competenze per chi non ha eguali opportunità formative). Il principio di responsabilità individuale nell'utilizzo dei beni scolastici.

CLASSI II:

- Ordinamento e funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti territoriali (dal centralismo alle autonomie). Il principio di responsabilità individuale nell'utilizzo dei beni pubblici e privati.

CLASSI III:

- Articolo 2 della Costituzione italiana come fondamento dell'inviolabilità della

persona: contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, psichica, fisica, verbale).

CLASSI IV:

- Norme a tutela della libertà di opinione (art. 21) e delle libertà positive e libertà negative (art. 13 - 15, 17 – 18, 27), i diritti civili.
- Il principio di sovranità popolare, il diritto/dovere del voto e il concetto di democrazia.

CLASSI V:

- Economia, Lavoro e Dignità: dalla Costituzione italiana alla Carta dei Diritti del Cittadino EU, all' Agenda 2030 ob. 1, 5, 8. International organizations.
- Pari Opportunità, uguaglianza e non discriminazione: i diritti delle donne, contrasto alla violenza di genere, art. 3 della Costituzione, ob. 5 e 10 dell'Agenda 2030.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Il regolamento scolastici. Gli Organi Collegiali. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- I doveri dei compiti di rappresentanza: il rappresentante di classe e il comitato studentesco.

CLASSI II:

- Educazione alla legalità: lotta contro ogni forma di discriminazione (bullismo) e contrasto ad ogni forma di violenza.

CLASSI III:

- Il regolamento scolastico. Gli Organi Collegiali. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti. CPS consulta provinciale degli studenti.
- I doveri dei compiti di rappresentanza: il rappresentante di classe e del Comitato Studentesco; il rappresentante d'istituto e l'Assemblea; il rappresentante del CPS.

CLASSI IV:

- La formazione delle leggi e il referendum: il principio di costituzionalità.

CLASSI V:

- Educazione alla legalità: la criminalità organizzata, i fattori storici e la sua nascita ed evoluzione nel tempo, con gli effetti sull'economia e sulla società.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- norme per il corretto comportamento in classe e negli ambienti scolastici
- esercitazioni sulla sicurezza.

CLASSI II:

- utilizzo dei beni pubblici e privati (responsabilità).

CLASSI III:

- articolo 2 e l'inviolabilità della persona: contrasto alla violenza.

CLASSI IV:

- rispetto, libertà di espressione e cultura dell'inclusione.

CLASSI V:

- Contrasto agli stereotipi di genere

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Il nostro territorio: elementi di analisi della comunità locale di appartenenza.
- Elementi e simboli d appartenenza alla comunità locale e nazionale: Stemma del comune; bandiera della regione.
- Being a responsible citizen.

CLASSI II:

- Elementi e simboli diappartenenza alla comunità locale e nazionale: inno e bandiera dello Stato italiano; inno e bandiera dell' UE il Comune (ruolo e funzione) regolamento del Consiglio Comunale, esercizio del ruolo di funzionario pubblico del Consigliere, la Giunta, ecc.

CLASSI III:

- Lo Stato: origini compiti e modelli. Focus sulla Repubblica.
- La nascita dei Comuni e delle autonomie locali.

- The first steps towards democracy.
- Le leggi ordinarie dello Stato e la loro funzione regolatrice del rapporto autorità/libertà.

CLASSI IV:

- I poteri dello Stato: esecutivo, giudiziario e amministrativo. Gliorgani costituzionali. I principi di eguaglianza, solidarietà e libertà.
- Ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica.
- The right to equality freedom and independence.
- Il modello di governo costituzionale: il Regno d'Italia e lo Statuto Albertino. Il confronto tra l'idea di Nazione e il concetto di Patria.

CLASSI V:

- Le politiche delle Pari Opportunità a confronto: Carta dei diritti universali dell'uomo e ONU; Carta dei diritti dei cittadini UE; Costituzione italiana. Sistemi di welfare.
- Approfondimento sui principi generali e fondanti la Costituzione (con particolare attenzione agli articoli 1, 2, 4); genesi e applicazione; diritti e doveri.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Educazione al benessere psico-fisico, all'attività sportiva ed eletti dei comportamenti a rischio (progetti ASL anche in convenzione). Norme di primo soccorso.

CLASSI II:

- Educazione e sicurezza stradale: norme e comportamenti per i pedoni e i conduttori di veicoli. (anche in convenzione ACI, Associazione Vittime della Strada, Polizia Stradale, ecc.)

CLASSI III:

- I fattori di rischio ambientale (scolastico, domestico, la strada, ecc.) e comportamenti a tutela della sicurezza propria ed altrui.

CLASSI IV:

- I fattori di rischio ambientale (scolastico, domestico, la strada, ecc.) e comportamenti a tutela della sicurezza propria ed altrui.

CLASSI V:

- I fattori di rischio ambientale (scolastico, domestico, la strada, ecc.) e comportamenti a tutela della sicurezza propria ed altrui.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Educazione alla legalità: lotta contro ogni forma di discriminazione (bullismo) e contrasto ad ogni forma di violenza.
- Cultural Diversity

CLASSI II:

- Educazione alla legalità: lotta contro ogni forma di discriminazione (bullismo) e contrasto ad ogni forma di violenza.
- Cultural Diversity

CLASSI III:

- Articolo 2 della Costituzione italiana come fondamento dell'inviolabilità della persona: contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, psichica, fisica, verbale)

CLASSI IV:

- Articolo 2 della Costituzione italiana come fondamento dell'inviolabilità della persona: contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, psichica, fisica, verbale)

CLASSI V:

- Il voto alle donne: storia e conquista dell'Assemblea costituente. Il lavoro costituzionale svolto dalle donne.
- Stereotipi di genere, lavoro e socialità.
- Le politiche delle Pari Opportunità a confronto: Carta dei diritti universali dell'uomo e ONU; Carta dei diritti dei cittadini UE; Costituzione italiana. Sistemi di welfare.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Educazione alimentare: disturbi e comportamenti salutari; corretti stili di vita (art. 33comma 7 della Costituzione).

CLASSI II:

- Educazione alla salute: eletti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza. (anche in convenzione con ASL, Ordine dei Medici, ecc.)

CLASSI III:

- Alimentation: good health and well-being.

CLASSI IV:

- Educazione alla salute: contrasto alle dipendenze e ai comportamenti che generano dipendenza; rischio associato all'uso di sostanze illecite; il disorder biopsichico e la promozione di comportamenti che promuovono la salute, il benessere e i corretti stili di vita.

CLASSI V:

- Educazione alla salute: contrasto alle dipendenze e ai comportamenti che generano dipendenza; rischio associato all'uso di sostanze illecite; il disorder biopsichico e la promozione di comportamenti che promuovono la salute, il benessere e i corretti stili di vita.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.

Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Responsabilità sociale ed individuale; responsabilità ambientale; responsabilità economica. Classificazione dei rifiuti, economia circolare, riciclo e tutela

ambientale.

- Il nostro territorio, peculiarità economiche: eccellenze artigianali, agroalimentari, culturali, ecc.
- Gli stili di vita e l'impatto sull'ambiente: impatto ecologico.

CLASSI II:

- L'utilizzo delle risorse ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Fonti energetiche: classificazione e impatto ambientale. Tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi (art. 9 della Costituzione).

CLASSI III:

- La biodiversità nel diritto internazionale (art. 2 Convenzione sulla biodiversità). Agenda 2030 ob. 12 Degradazione del suolo e utilizzo non sostenibile dell'acqua. Agenda 2030 ob. 6,7, 12, 13 15.

CLASSI IV:

- Contrasto alla povertà: analisi della situazione economica e sociale in Italia, nell'UE e nei paesi extraeuropei (ISTAT, CENSIS, OXFAM, ecc.) Agenda 2030 ob. 1, 2, 12.
- Protecting our planet Impatto ambientale ed impronta energetica. Agenda 2030 ob. 6,7, 12.

CLASSI V:

- Contrasto alla povertà: analisi della situazione economica e sociale in Italia, nell'UE e nei paesi extraeuropei (ISTAT, CENSIS, OXFAM, ecc.) Agenda 2030 ob. 1, 2, 12.
- Protecting our planet Impatto ambientale ed impronta energetica. Agenda 2030 ob. 6,7, 12.

## Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico,

idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Problematiche ambientali e climatiche: il dissesto idrogeologico.
- I fattori di rischio del nostro territorio.
- Esercitazioni sulla sicurezza a scuola.

CLASSI II:

- Prevenzione territoriale: il piano di sicurezza per le calamità naturali. Incontri con la Protezione Civile. Esperienze di volontariato.

CLASSI III:

- Bisogni, consumi, strategie e sostenibilità: umana ed ambientale. Politiche climatiche nazionali, europee e mondiali. Valutazione del rischio inquinanti.

Rispetto dei beni pubblici. Contrasto alle ecomafie.

CLASSI IV:

- Bisogni, consumi, strategie e sostenibilità: umana ed ambientale. Politiche climatiche nazionali, europee e mondiali. Valutazione del rischio inquinanti. Rispetto dei beni pubblici. Contrasto alle ecomafie.

CLASSI V:

- Contrasto all'illegalità: Agenda 2030 Ob. 11 e 16; ob. 5 e 10; ob. 1, 3, 4, 8, 10.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Progetti di sensibilizzazione e di salvaguardia dei beni pubblici. (giornate FAI, Ripuliamo il Mondo, Lega Ambiente, Plastic Free, ecc.).

CLASSI II:

- Esperienze con LIBERA e FAI antiracket.

CLASSI III:

- Classificazione, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale e materiale della comunità d'appartenenza. I beni ambientali e culturali. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. Il patrimonio UNESCO e i beni comuni. (art. 9 e 41 Costituzione italiana).

CLASSI IV:

- Classificazione, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale e materiale della comunità d'appartenenza. I beni ambientali e culturali. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. Il patrimonio UNESCO e i beni comuni. (art. 9 e 41 Costituzione italiana).

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI III:

- FSL (ex PCTO): riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata.

CLASSI IV:

- FSL (ex PCTO) : riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata.

CLASSI V:

- FSL (ex PCTO) : riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata.
- Il ciclo economico: crescita vs sviluppo (la macroeconomia e i sistemi di Welfare). I limiti dello sviluppo. Principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale.
- Il capitale umano.
- Il consumo responsabile: economia circolare, gruppi di acquisto solidale, ecc.
- Sistema monetario, moneta unica, BCE, Banca Mondiale. Banca Etica.
- Riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata (es.: obiettivi dei percorsi di FSL).
- Il ciclo economico e la crisi: stagnazione, inflazione, deflazione e decrescita.
- Il genere come fattore discriminate negli indicatori di povertà. Povertà educativo/formativa, povertà da reddito, povertà e violenza di genere.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Bisogni, consumi, strategie e sostenibilità: umana ed ambientale. Politiche climatiche nazionali, europee e mondiali. Valutazione del rischio inquinanti. Rispetto dei beni pubblici. Contrasto alle ecomafie.

CLASSI II:

- Bisogni, consumi, strategie e sostenibilità: umana ed ambientale. Politiche climatiche nazionali, europee e mondiali. Valutazione del rischio inquinanti. Rispetto dei beni pubblici. Contrasto alle ecomafie.

CLASSI III:

- Le caratteristiche della norma giuridica. Testimoni di legalità: figure (anche vittime di criminalità) rilevanti nel panorama regionale e nazionale per la difesa dei principi di giustizia e libertà. Legalità e Memoria: il riutilizzo dei beni confiscati.

CLASSI IV:

- Le caratteristiche della norma giuridica. Testimoni di legalità: figure (anche vittime di criminalità) rilevanti nel panorama regionale e nazionale per la difesa dei principi

di giustizia e libertà. Legalità e Memoria: il riutilizzo dei beni confiscati.

CLASSI V:

- Le caratteristiche della norma giuridica. Testimoni di legalità: figure (anche vittime di criminalità) rilevanti nel panorama regionale e nazionale per la difesa dei principi di giustizia e libertà. Legalità e Memoria: il riutilizzo dei beni confiscati.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Fisica
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici. Regole e comportamenti in ambienti digitali della comunità scolastica.

CLASSI II:

- AI, ChatGPT, GEMINI, dati, informazioni e contenuti: l'uso corretto delle citazioni. The technological revolution.

CLASSI III:

- Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici. I principali servizi online per il cittadino (carta d'identità, posta elettronica, PEC, SPID, fascicolo sanitario, ecc.)

CLASSI IV:

- Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici e della comunicazione virtuale. I diritti e i doveri del cittadino digitale.
- AI, Firewall, villaggio globale e sculte etiche.

CLASSI V:

- Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), gestione delle informazioni reperibili in rete (ISTAT; CENSIS; ARPAC, ecc.) Realizzazione di casi di studio statistici e proiezioni su lavoro e povertà.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**L'istituto adotta un protocollo specifico per l'intelligenza artificiale declinato, secondo le più recenti direttive, per studenti, docenti e personale ATA. L'intero piano è presente nella sezione relativa alle innovazioni didattiche.

## Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc. Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo (convenzione con la Polizia Postale).

CLASSI II:

- Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc. Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo (convenzione con la Polizia Postale).

CLASSI III:

- How to surf the web and be able to tell fact from opinion. Big Data Open Data e Democrazia: accountability e trasparenza amministrativa.

CLASSI IV:

- I diritti e i doveri del cittadino digitale. AI, Firewall, villaggio globale e sculte etiche.

CLASSI V:

- Fake news in our modern age.
- Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), gestione delle informazioni reperibili in rete (ISTAT; CENSIS; ARPAC, ecc.)
- AI e gli sviluppi etici.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI I:

- Staying safe online
- Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc.
- Cyberbullismo (collaborazione con esperti della Polizia Postale).

CLASSI II:

- Staying safe online

- Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc.
- Cyberbullismo (collaborazione con esperti della Polizia Postale).

CLASSI III:

- How to surf the web and be able to tell fact from opinion. Big Data Open Data e Democrazia: accountability e trasparenza amministrativa.
- Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo.

CLASSI IV:

- Obiettivi Agenda DIGCOMP 2.2 Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo
- Responsabilità e comunicazione digitale: condivisione fonti e contenuti.

CLASSI V:

- AI e gli sviluppi etici.
- Netiquette e il contrasto al cyberbullismo. Genere e cyberbullismo.
- Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc..

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe V | ✓ | |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

Il Liceo "Vittorio Imbriani" promuove l'adozione di un Curricolo Verticale come strumento strategico fondamentale per garantire la continuità e l'armonico sviluppo delle competenze in uscita. Attraverso la strutturazione di raccordi didattici e metodologici mirati, si persegue un'efficace integrazione tra il ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado e i diversi indirizzi liceali (Classico, Scientifico, Scientifico Opzione Scienze Applicate) e le loro specifiche curvature (teatrale, Comunicazione e Giornalismo, Cambridge, Biomedica). Questo percorso non si limita a una mera successione di discipline, ma è progettato per assicurare una progressione coerente dei saperi, delle abilità e delle competenze chiave, con particolare attenzione allo sviluppo delle metodologie di studio e del pensiero critico richiesti dal contesto liceale. L'obiettivo primario è facilitare la transizione degli studenti e porre solide basi per il successo nel percorso di studi superiori e per l'orientamento post-diploma, preparando cittadini consapevoli e dotati di una preparazione culturale completa.

Per lo sviluppo del Curriculo Verticale si parte da:

1. Gruppi di Lavoro Interdisciplinari e di Dipartimento

- Istituzione di Commissioni di Continuità: Creazione di gruppi misti composti da docenti del primo biennio del liceo e docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio
- Analisi dei Saperi Fondamentali: Definizione congiunta dei nuclei fondanti di ogni disciplina e individuazione delle competenze chiave che devono essere consolidate nella fase di transizione.
- Programmazione Verticale: Elaborazione di piani di studio e ***syllabus*** che mostrino la progressione degli obiettivi di apprendimento dal primo ciclo alla fine del biennio liceale, standardizzando i prerequisiti attesi.

2. Azioni Didattiche e Metodologiche

- Adozione di Metodologie Condivise: Promozione e diffusione di metodologie didattiche attive (come *cooperative learning*, *problem solving* e didattica laboratoriale) per assicurare coerenza negli approcci all'apprendimento.
- Piani di Accoglienza e Allineamento: Sviluppo di attività di ***screening*** iniziali e di corsi di recupero/potenziamento (ad esempio, di italiano e matematica) mirati a colmare eventuali lacune e ad allineare gli studenti ai *standard* richiesti dal liceo.
- Progetti di Ponte: Realizzazione di progetti didattici congiunti tra l'ultimo anno della scuola media e il primo anno del liceo (ad esempio, laboratori di greco o latino propedeutici, seminari scientifici, ecc.).

3. Monitoraggio e Strumenti di Valutazione

- Criteri di Valutazione Condivisi: Definizione di rubriche di valutazione comuni per le competenze trasversali (ad esempio, autonomia, metodo di studio, esposizione orale) utilizzabili da tutti i docenti del biennio.
- Monitoraggio degli Esiti: Raccolta e analisi dei dati relativi al successo/insuccesso scolastico nel biennio per identificare le aree critiche e intervenire tempestivamente con azioni correttive sul curricolo.
- Strumenti di ***Feedback***: Utilizzo di momenti di confronto periodico per ricevere *feedback* dai docenti e dagli studenti sull'efficacia delle azioni intraprese per la continuità.

Queste azioni, integrate nel PTOF, assicurano che il Curricolo Verticale non rimanga solo un principio teorico, ma diventi una pratica didattica strutturata e misurabile.

-Progetto Orientamento in ingresso

-Programmazioni Dipartimentali distinte per biennio e triennio

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CORRELAZIONE TRA LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

| Competenze chiave per la cittadinanza (2006) | Primo Biennio | Secondo Biennio e Monoennio | Competenze chiave europee (2018) correlate alle competenze di cittadinanza |
|---|---|---|---|
| c. 1<br>Imparare ad<br>Imparare | · Ricerca semplice di informazioni e fonti.<br>· Uso di strumenti informativi semplici.<br>· Acquisizione di un metodo di studio.<br>· Rispetto dei tempi di esecuzione di un lavoro.<br>· Gestione delle proprie risorse. | · Ricerca sicura ed autonoma di informazioni e fonti in contesti complessi.<br>· Uso di strumenti informativi articolati.<br>· Acquisizione di un personale metodo di studio. | Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad<br>imparare |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | · Rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione di un compito.<br>· Contestualizzazione di conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi<br>· Gestione sicura ed autonoma delle proprie risorse e capacità | |
| c. 2<br>Progettare | · Uso guidato delle conoscenze apprese per la realizzazione di un lavoro.<br>· Organizzazione del materiale per realizzare un lavoro semplice.<br>· Individuazione delle strategie per portare a termine un lavoro. | · Gestione sicura ed autonoma delle conoscenze/abilità per finalità progettuali.<br>· Organizzazione del materiale per la realizzazione di un lavoro complesso.<br>· Individuazione delle strategie atte a portare a termine | Competenza imprenditoriale |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | un lavoro.<br>· Uso delle conoscenze apprese finalizzate ad obiettivi significativi e realistici.<br>· Completamento di un lavoro e conseguente valutazione. | |
| c. 3<br>Comunicare | · Comprendere, scrivere, parlare.<br>· Comprensione delle strutture essenziali dei linguaggi delle discipline curricolari.<br>· Distinzione delle informazioni primarie da quelle secondarie. | · Comprensione ed utilizzo di linguaggi complessi anche multimediali.<br>· Padronanza dei linguaggi delle discipline curricolari. | Competenza alfabetica funzionale<br>Competenza multilinguistica<br>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale |
| c. 4 | · Elementi essenziali delle | · Modalità | Competenza in |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Collaborare e<br>Partecipare | interazioni nel gruppo<br>· Accoglienza delle differenze. | articolate delle attività in team<br>· Gestione positiva del conflitto<br>· Riconoscimento e valorizzazione delle competenze proprie e altrui | materia di cittadinanza |
| c. 5<br>Agire in modo autonomo e responsabile | · Conoscenza del sé: diritti, doveri, bisogni.<br>· Rispetto degli obblighi scolastici.<br>· Capacità di relazione.<br>· Rispetto degli altri e delle alterità.<br>· Assunzione di incarichi. | · Conoscenza dei valori fondanti della Costituzione della Repubblica e delle Istituzioni Europee.<br>· Capacità di relazione.<br>· Assunzione di responsabilità.<br>· Capacità di adattarsi in situazioni diverse. | Competenza in materia di cittadinanza |
| c. 6 | · Strategie per affrontare semplici situazioni | · Approccio multidisciplinare | Competenza matematica e |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Risolvere problemi | problematiche.<br>· Formulazioni di ipotesi per la risoluzione di un problema.<br>· Valutazione degli effetti delle proprie azioni. | per la risoluzione di problemi complessi.<br>· Formulazione di ipotesi per la risoluzione di problemi anche complessi.<br>· Individuazione delle soluzioni più idonee di un problema, valutandone le possibili conseguenze.<br>· Valutazione consapevole degli effetti delle proprie azioni. | competenza in scienze, tecnologie e ingegneria<br>Competenza imprenditoriale |
| c. 7<br>Individuare collegamenti e relazioni | · Individuazione di collegamenti e relazioni tra eventi e fenomeni (causa-effetto, spazio – tempo, similitudini – opposizioni).<br>· Semplici collegamenti tra assi culturali. | · Capacità sicura ed autonoma di collegamenti tra assi culturali.<br>· Elaborazione di mappe concettuali e quadri sinottici | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | · Elaborazione di mappe concettuali. | per l'analisi.<br>· Capacità di stabilire relazioni causali, temporali e di interdipendenza fra elementi di un fenomeno, di un evento, di un problema. | |
| c. 8<br>Acquisire ed interpretare l'informazione | · Acquisizione ed analisi di semplici informazioni.<br>· Utilizzo di diversi strumenti di comunicazione.<br>· Sviluppo del pensiero creativo in linea con le capacità e le scelte personali.<br>· Comparazione di documenti diversi. | · Sviluppo del pensiero creativo, progettuale e critico in linea con le capacità e le scelte personali.<br>· Uso di diversi strumenti di comunicazione.<br>· Comparazione di fonti e documenti complessi. | Competenza digitale |

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA

*"Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese"*

1. Imparare a imparare (Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro)

2. Progettare (Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti) 9

3. Comunicare (Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri)

5. Agire in modo autonomo e responsabile (Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità)

6. Risolvere problemi (Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i

dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline)

7. Individuare collegamenti e relazioni (Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica)

8. Acquisire e interpretare l'informazione (Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni)

## Insegnamenti opzionali

Il Liceo offre i seguenti Insegnamenti opzionali:

- Laboratorio di Lingua Inglese con Esperto Madrelingua: all'inizio dell'anno scolastico, attraverso un sondaggio, viene data la possibilità a tutte le classi di opzionare il percorso. Il corso viene avviato con il contributo economico delle famiglie.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Attività n° 1: INTERCULTURA

INTERCULTURA è un'organizzazione di volontariato ONLUS, eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica DPR n.578/85. È presente in tutta Italia in 159 Centri locali in cui operano più di 5.000 volontari. Opera in oltre 60 Paesi di tutti i continenti con circa duecentomila volontari ed è in possesso di statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. In Italia l'associazione ha rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Istruzione e del Merito; è stata insignita del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e del Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS), iniziativa nata per far crescere la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, promossa dalle Nazioni Unite. Accanto all'Associazione, dal 2007 opera anche la Fondazione Intercultura che utilizza su più vasta scala il patrimonio unico di esperienze educative interculturali accumulato. La Fondazione opera favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Tra gli scopi precipui e fondamentali di Intercultura vi è infatti quello di contribuire ad Internazionalizzare la

scuola e a sviluppare il dialogo interculturale mediante mobilità studentesca, laboratori per studenti, percorsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. In questo modo l'associazione contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere. A tale scopo, organizza e finanzia attraverso borse di studio programmi di mobilità scolastica internazionale inviando ogni anno oltre 1.800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero e accogliendo nel nostro Paese centinaia di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

I programmi di scambio interculturale e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione di Intercultura sono certificati da DNV secondo le norme UNI EN ISO 9001 a garanzia della serietà con cui l'Associazione promuove tutti i processi della gestione degli scambi: dalla selezione degli studenti, alla loro formazione, dalle comunicazioni con i ragazzi e le loro famiglie al coordinamento con le organizzazioni partner internazionali in tutto il mondo. Intercultura ha predisposto, inoltre, un sistema di certificazione delle competenze sviluppate nelle varie fasi del percorso formativo che attestano le attività svolte e il monte ore. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per il riconoscimento delle attività svolte sia ai fini del credito formativo che della valutazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO). Il numero delle ore riconosciute è a discrezione della scuola di Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

• Le selezioni: gli alunni che si candidano al concorso di Intercultura imparano ad affrontare un percorso di selezione attraverso cui riconoscono e valorizzano le proprie aspirazioni, si avvicinano a contesti internazionali e interculturali, presentano i propri punti di forza e di miglioramento, raccolgono informazioni, rispettano scadenze, compilano documentazione in lingua straniera. Fino a 30 ore certificate.

• La formazione pre-partenza: prima di partire, gli studenti partecipano a un percorso di formazione, articolato in una serie di attività di educazione non formale che hanno l'obiettivo di fornire a ogni partecipante strumenti, teorici e pratici, per affrontare con successo questa esperienza. Fino a 40 ore certificate.

• Il soggiorno all'estero: gli obiettivi attesi da questa esperienza all'estero sono che lo studente sviluppi capacità di relazionarsi con persone che hanno riferimenti culturali diversi dai propri, di essere flessibili e di adattarsi, di comunicare in lingue straniere, il pensiero critico. Fino a 80 ore certificate.

• La formazione al rientro: al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero, ai giovani viene suggerito di partecipare a un'attività formativa chiamata "Narritorno", che ha lo scopo di aiutare il partecipante a elaborare e mettere a frutto l'esperienza vissuta. Fino a 15 ore certificate.

In sintesi, dallo studente che partecipa al progetto formativo di Intercultura ci si attende che sviluppi competenze trasversali, in particolare quella interculturale, coerenti con le competenze chiave previste dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Allo studente viene consegnato un documento personale attestante le attività svolte, le competenze attese, il periodo dell'anno e il monte ore impegnato in ciascuna attività.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

## Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 2: AMBASCIATORI DEL FUTURO - NAZIONI UNITE

È un'esperienza educativa completa, pensata per formare giovani cittadini globali, capaci di comprendere la complessità del mondo e di contribuire attivamente alla costruzione di un futuro migliore. Il momento più significativo sarà l'accesso alla Sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dove ogni anno si riuniscono i leader mondiali per discutere il destino del pianeta. L'obiettivo è il potenziamento di:

1. competenze linguistiche;
2. competenze trasversali;
3. competenze di cittadinanza attiva.

N.B: L'accesso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è subordinato alla disponibilità e all'autorizzazione del Segretariato delle Nazioni Unite.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

### Destinatari

- Studenti

### Approfondimento:

Il progetto "Ambasciatori del Futuro" organizzato da WSC Italia (World Students Connection) è un percorso di simulazione diplomatica (Model United Nations - MUN) che trasforma gli studenti in "delegati" delle Nazioni Unite. La metodologia didattica è fortemente orientata al "Learning by Doing" (imparare facendo) e all'apprendimento esperienziale, strutturandosi in tre fasi principali:

1. Fase Preparatoria: Didattica "Blended" e Ricerca
2. Fase Operativa: La Simulazione
3. Metodologie per le Competenze Trasversali (Soft Skills)

## ○ Attività n° 3: Progetto Erasmus+ “IMPACT SCHOOL” Codice progetto: 2025-1-IT02-KA122-SCH-000314590

L'Istituto aderisce al Programma Erasmus Plus, principale iniziativa dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione e la gioventù, al fine di costruire una dimensione autenticamente europea del percorso liceale e preparare gli studenti a essere cittadini attivi in un contesto globale. Le attività si articolano in mobilità di gruppo verso paesi europei partner, attraverso soggiorni di studio, scambi culturali e progetti collaborativi che integrano e arricchiscono il curricolo ordinario. Gli studenti vivono esperienze immersive in contesti scolastici internazionali, frequentano lezioni in lingua straniera, partecipano a laboratori interdisciplinari e sono ospitati da campus universitari, sviluppando autonomia personale e competenze interculturali. Parallelamente, i docenti e il personale scolastico partecipano a mobilità per formazione all'estero, job shadowing presso istituti europei di eccellenza e corsi strutturati su metodologie innovative, con l'obiettivo di importare e sperimentare nuove pratiche didattiche che vengono poi condivise con l'intero collegio e integrate nella programmazione curricolare. Le esperienze Erasmus Plus sono pienamente integrate nei percorsi FLS (ex PCTO), offrendo agli studenti opportunità di orientamento in dimensione europea, contatti con università e realtà lavorative internazionali, sviluppo di competenze trasversali spendibili nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro.

Ogni mobilità è preceduta da preparazione linguistica e culturale specifica e seguita da

attività di disseminazione: gli studenti e i docenti partecipanti condividono l'esperienza con la comunità scolastica attraverso presentazioni, workshop, eventi aperti al territorio, contributi sul sito istituzionale, documentazione fotografica e video. I risultati vengono valutati attraverso questionari di gradimento, autovalutazione delle competenze acquisite, certificazioni linguistiche conseguite e monitoraggio dell'impatto sulla didattica curricolare.

L'attività risponde agli obiettivi strategici europei di inclusione, innovazione didattica, sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva, promuovendo una scuola aperta che forma giovani con solide competenze disciplinari, eccellenti capacità linguistiche, mentalità flessibile e consapevolezza del proprio ruolo di cittadini europei. Il programma contribuisce inoltre al rafforzamento della dimensione internazionale del liceo, rendendolo più attrattivo e competitivo nel panorama educativo nazionale ed europeo.

Mobilità di breve durata di studenti e Staff (personale docente e ATA)

· Destinatari: 18 studenti delle classi quarte

· Durata: 15 giorni

· Accompagnatori: 4 docenti

· Periodo previsto: dopo il 20 settembre

· Attività previste: mobilità formativa presso partner europeo, attività linguistiche e laboratoriali, scambio interculturale

· Note: selezione secondo criteri approvati dall'Istituto; commissione Erasmus responsabile del processo.

· Destinatari: 10 docenti

· Durata: 8 giorni

· Periodo previsto: dopo il 10 luglio

· Tipologia attività: job-shadowing , formazione metodologica, osservazione di pratiche didattiche innovative

· Finalità: aggiornamento professionale, internazionalizzazione dell'offerta formativa.

- Destinazione: Siviglia (Spagna)

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

### Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## ○ Attività n° 4: Progetto Erasmus+ "NUOVI ORIZZONTI: prospettive di crescita in Europa" n. 2025-1-IT01-KA122-VET-000314710

L'Istituto aderisce al Programma Erasmus Plus, principale iniziativa dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione e la gioventù, al fine di costruire una dimensione autenticamente europea del percorso liceale e preparare gli studenti a essere cittadini attivi in un contesto globale. Le attività si articolano in mobilità di gruppo verso paesi

europei partner, attraverso soggiorni di studio, scambi culturali e progetti collaborativi che integrano e arricchiscono il curricolo ordinario. Gli studenti vivono esperienze immersive in contesti scolastici internazionali, frequentano lezioni in lingua straniera, partecipano a laboratori interdisciplinari e sono ospitati da campus universitari, sviluppando autonomia personale e competenze interculturali. Parallelamente, i docenti e il personale scolastico partecipano a mobilità per formazione all'estero, job shadowing presso istituti europei di eccellenza e corsi strutturati su metodologie innovative, con l'obiettivo di importare e sperimentare nuove pratiche didattiche che vengono poi condivise con l'intero collegio e integrate nella programmazione curricolare. Le esperienze Erasmus Plus sono pienamente integrate nei percorsi FLS (ex PCTO), offrendo agli studenti opportunità di orientamento in dimensione europea, contatti con università e realtà lavorative internazionali, sviluppo di competenze trasversali spendibili nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro.

Ogni mobilità è preceduta da preparazione linguistica e culturale specifica e seguita da attività di disseminazione: gli studenti e i docenti partecipanti condividono l'esperienza con la comunità scolastica attraverso presentazioni, workshop, eventi aperti al territorio, contributi sul sito istituzionale, documentazione fotografica e video. I risultati vengono valutati attraverso questionari di gradimento, autovalutazione delle competenze acquisite, certificazioni linguistiche conseguite e monitoraggio dell'impatto sulla didattica curricolare.

L'attività risponde agli obiettivi strategici europei di inclusione, innovazione didattica, sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva, promuovendo una scuola aperta che forma giovani con solide competenze disciplinari, eccellenti capacità linguistiche, mentalità flessibile e consapevolezza del proprio ruolo di cittadini europei. Il programma contribuisce inoltre al rafforzamento della dimensione internazionale del liceo, rendendolo più attrattivo e competitivo nel panorama educativo nazionale ed europeo.

Mobilità di breve durata di studenti e personale scolastico

- Destinatari: 19 studenti
- Accompagnatori: 8 docenti
- Durata: 29 giorni
- Periodo previsto: giugno

· Tipologia attività: tirocinio professionale in aziende partner, attività VET, formazione linguistica e culturale

· Note: mobilità lunga conforme alle finalità del settore VET; monitoraggio costante a cura degli accompagnatori.

· Partecipanti: 6 docenti

· Durata: 8 giorni

· Periodo previsto: dopo il 10 luglio

· Destinazione: Siviglia

· Attività previste: formazione metodologica VET, osservazione presso enti partner, laboratori professionalizzanti, scambio di buone pratiche.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa
- Tirocini all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## Approfondimento:

Nel rispetto dello spirito del Programma Erasmus+, si terrà conto anche di situazioni personali che possano rientrare nel principio di pari opportunità e inclusione , favorendo, quando possibile, la partecipazione di studenti con minori opportunità, purché in possesso dei requisiti minimi di idoneità.

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Azione n° 1: Progetto Lauree Scientifiche

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS), istituito nel 2004 su iniziativa del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, è un piano di intervento nazionale volto a:

- promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche;
- ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse, mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento;
- realizzare iniziative di formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor che affiancano i corsi di base dei primi anni al fine di fornire loro strumenti di base necessari per:

1. l'identificazione delle difficoltà che incontrano gli studenti e le studentesse e per realizzare le forme di sostegno più adatte;
2. predisporre materiale di supporto didattico alle attività di tutorato;
3. sviluppare azioni di monitoraggio per l'identificazione delle modalità più efficaci di

tutorato;

- realizzare attività di autovalutazione degli studenti e delle studentesse delle Scuole secondarie superiori, con l'obiettivo di verificare la preparazione all'ingresso nelle Università in relazione ai requisiti richiesti e di accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo;
- fornire agli/alle insegnanti delle discipline scientifiche occasioni di crescita professionale mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con l'Università.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Progetto Lauree Scientifiche (PLS) mira a obiettivi STEM come aumentare le iscrizioni/ridurre l'abbandono, promuovere l'equilibrio di genere, e sviluppare competenze (osservazione, sperimentazione, logica) valutabili con compiti di realtà e monitoraggio formativo . Obiettivi chiave includono il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, la risoluzione di problemi e l'uso di tecnologie.

Obiettivi generali ( MUR/PLS-POT ):

- Aumento iscrizioni e riduzione abbandoni nei corsi STEM.

- Equilibrio di genere e riduzione ostacoli socio-economici/disabilità.

Obiettivi di Competenza:

- Osservazione, sperimentazione, manipolazione di materiali/fenomeni.
- Sviluppo di logica, matematica, pensiero scientifico e tecnologico.
- Capacità di problem-solving autonomo con strumenti tecnologici/digitali.
- Sviluppo del pensiero critico, creatività, comunicazione e collaborazione.
- Acquisizione di linguaggi di programmazione/nuove tecnologie.

## Azione n° 2: AMGEN BIOTECH EXPERIENCE in ITALY

Il progetto AMGEN BIOTECH EXPERIENCE ITALY – SCOPRIRE LA BIOTECNOLOGIA ATTRAVERSO LA RICERCA SCIENTIFICA è un programma educativo internazionale promosso dalla ***Amgen Foundation***, con il supporto scientifico e pedagogico dell'Education Development Center (EDC), finalizzato al rinnovamento dell'insegnamento delle scienze nella scuola secondaria di secondo grado. Il progetto Amgen Biotech Experience (ABE) Italy introduce attività didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline STEM nella scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione alla biotecnologia e alla biologia molecolare.

Il progetto mira a introdurre in modo strutturato la biotecnologia e la biologia molecolare nei curricoli scolastici, offrendo formazione continua ai docenti, materiali di laboratorio, reagenti e strumenti didattici, nonché occasioni di confronto con il mondo della ricerca scientifica.

Gli studenti sono coinvolti in attività laboratoriali autentiche, che riproducono le fasi della ricerca scientifica reale, consentendo loro di "imparare facendo" e di sviluppare una comprensione profonda dei processi scientifici. Il progetto promuove inoltre il collegamento tra scuola, università e centri di ricerca, favorendo un apprendimento significativo e orientato alle sfide scientifiche contemporanee, come la biotecnologia, la medicina di precisione e la bioetica.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

## apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove inoltre la riflessione sugli aspetti etici e sociali delle biotecnologie, contribuendo allo sviluppo di competenze scientifiche, critiche e di cittadinanza consapevole. Elemento innovativo del progetto è il forte collegamento tra scuola, università e centri di ricerca, realizzato attraverso la formazione continua dei docenti, incontri con ricercatori, visite a laboratori scientifici e l'uso di piattaforme digitali dedicate.

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di:

- comprendere i principi fondamentali della biotecnologia e della biologia molecolare;
- applicare il metodo scientifico per analizzare fenomeni, formulare ipotesi e interpretare risultati sperimentali;
- utilizzare strumenti e tecnologie di laboratorio in modo corretto e consapevole;
- analizzare dati sperimentali e rappresentarli utilizzando strumenti matematici di base;
- sviluppare competenze di problem solving e pensiero critico;
- lavorare in modo collaborativo, comunicando procedure, risultati e conclusioni in linguaggio scientifico appropriato;
- riflettere sugli aspetti etici e sociali legati alle applicazioni delle biotecnologie.

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso l'osservazione delle attività di laboratorio, la produzione di elaborati scientifici, presentazioni orali, rubriche di

valutazione e momenti di autovalutazione, in coerenza con gli obiettivi del progetto.

## ○ Azione n° 3: La Statistica per la Società: dalla raccolta all'analisi dei dati

Il PLS di Statistica ha come obiettivo principale quello di guidare gli studenti alla comprensione dei fenomeni reali attraverso i dati, sviluppando competenze sia teoriche sia operative. Un aspetto centrale del PLS è infatti l'impostazione e la realizzazione di una indagine statistica, affiancata dall'uso consapevole di strumenti informatici come Excel, che consente di rendere l'analisi dei dati più efficace e concreta.

La creazione di un'indagine statistica rappresenta il punto di partenza del percorso. Gli studenti vengono guidati nell'individuazione di un problema o di un fenomeno da analizzare, preferibilmente legato alla realtà quotidiana o al contesto scolastico e sociale. Successivamente imparano a definire correttamente la popolazione statistica e, se necessario, il campione, comprendendo l'importanza della rappresentatività dei dati raccolti. Grande attenzione viene posta anche alla scelta delle variabili statistiche, distinguendo tra variabili qualitative e quantitative, discrete o continue, e alla formulazione di domande chiare e non ambigue. In questa fase, il PLS mira a sviluppare negli studenti capacità di osservazione, spirito critico e precisione metodologica.

Una volta raccolti i dati, il percorso prosegue con la organizzazione e l'analisi dei dati, fase in cui l'uso di Excel assume un ruolo fondamentale. Attraverso il foglio di calcolo, gli studenti imparano a inserire correttamente i dati, a ordinarli e a costruire tabelle di frequenza, semplici e cumulative. Excel diventa uno strumento didattico essenziale per il calcolo automatico degli indici statistici principali, come media, mediana, moda, varianza e deviazione standard, permettendo di concentrarsi sull'interpretazione dei risultati piuttosto che sui calcoli ripetitivi.

Un ulteriore aspetto rilevante del PLS è l'uso di Excel per la rappresentazione grafica dei dati. Gli studenti apprendono come scegliere e costruire il grafico più adatto (istogrammi, diagrammi a barre, a torta, grafici cartesiani), comprendendo il valore comunicativo delle rappresentazioni visive. Questo passaggio favorisce la capacità di leggere e interpretare grafici, competenza fondamentale non solo in ambito scolastico ma anche nella vita quotidiana.

Infine, il PLS di statistica punta alla interpretazione critica dei risultati dell'indagine. Grazie al supporto di Excel, gli studenti sono in grado di confrontare dati, individuare tendenze e trarre conclusioni coerenti con l'obiettivo iniziale dell'indagine. L'intero percorso contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, come il lavoro di gruppo, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e la capacità di comunicare in modo chiaro i risultati ottenuti.

In sintesi, il PLS di statistica, attraverso la progettazione di un'indagine statistica e l'uso di Excel, permette agli studenti di vivere la statistica come uno strumento concreto di analisi della realtà, rendendo l'apprendimento più significativo, operativo e vicino alle loro esperienze.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In riferimento agli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM, il rafforzamento del programma di matematica attraverso lo studio della statistica assume un ruolo strategico, poiché consente agli studenti di collegare i concetti teorici a situazioni concrete e misurabili. L'uso di dispositivi digitali, in particolare del foglio di lavoro Excel, favorisce un apprendimento attivo e laboratoriale, permettendo di gestire dati reali, effettuare calcoli automatici e visualizzare risultati tramite grafici e tabelle. In questo contesto, la statistica diventa uno strumento di modellizzazione matematica, utile per

interpretare fenomeni della realtà attraverso modelli numerici semplificati ma significativi. Un aspetto fondamentale del percorso riguarda la capacità di saper porre domande mirate e funzionali alla creazione di un'indagine statistica, formulando quesiti chiari, pertinenti e coerenti con l'obiettivo dell'analisi. Tale competenza stimola il pensiero critico, il problem solving e l'approccio scientifico tipici delle discipline STEM, poiché guida gli studenti dall'osservazione del problema alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati, contribuendo così a una valutazione autentica e integrata delle competenze matematiche, tecnologiche e logico-analitiche.

## ○ Azione n° 4: "MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE" DEL P.N.R.R. & I.A.

Il Liceo Imbriani ha sviluppato un insieme articolato di attività per la valorizzazione delle discipline STEM nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, con l'obiettivo di rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche degli studenti e promuovere l'innovazione didattica. Le azioni realizzate hanno incluso laboratori interdisciplinari e sperimentali, percorsi di potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale, attività di coding e robotica educativa, potenziamento della lingua inglese mediante percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e di metodologie attive come il problem solving e il learning by doing. Particolare attenzione è stata rivolta all'orientamento verso le carriere scientifiche e tecnologiche, anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni, la partecipazione a progetti e competizioni STEM e la riduzione del divario di genere nelle discipline scientifiche. Tali iniziative hanno contribuito a rendere l'offerta formativa più inclusiva, moderna e coerente con le priorità strategiche del PNRR, favorendo il successo formativo e l'acquisizione di competenze chiave per il futuro degli studenti.

Il Liceo Imbriani si distingue inoltre come istituzione scolastica all'avanguardia nella sperimentazione di pratiche didattiche e amministrative basate sull'intelligenza artificiale, promuovendo l'uso consapevole e innovativo delle tecnologie emergenti. La scuola ha avviato percorsi di utilizzo dell'IA a supporto dell'apprendimento degli studenti, della progettazione didattica dei docenti e dell'ottimizzazione dei processi organizzativi e amministrativi del personale ATA, favorendo l'efficienza, la personalizzazione dei percorsi formativi e lo sviluppo di competenze digitali avanzate, in linea con le più recenti sfide educative e organizzative del sistema scolastico.

I progetti dedicati alle discipline STEM sono declinati nel paragrafo "Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR" della sezione "Le Scelte Strategiche".

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Di seguito sono riportati obiettivi di apprendimento utili per la valutazione delle competenze STEM, coerenti con le priorità educative e con gli indirizzi della Missione Istruzione del PNRR :

- Comprendere e applicare concetti scientifici e matematici per interpretare fenomeni reali, formulare ipotesi e risolvere problemi in contesti noti e nuovi.
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale, utilizzando strategie algoritmiche, il coding e strumenti digitali per l'analisi e la soluzione di problemi complessi.
- Utilizzare tecnologie e strumenti digitali in modo consapevole e critico, integrandoli nei processi di apprendimento, sperimentazione e comunicazione dei risultati.
- Progettare e realizzare semplici attività sperimentali o prototipi, applicando il metodo scientifico, l'ingegnerizzazione di base e il lavoro laboratoriale.
- Analizzare dati e informazioni, interpretando grafici, modelli e risultati sperimentali, e traendo conclusioni motivate e verificabili.

- Collaborare in modo efficace in contesti di lavoro di gruppo, assumendo ruoli attivi, condividendo idee e contribuendo alla risoluzione collettiva dei problemi.
- Comunicare in modo chiaro e appropriato contenuti e processi STEM, utilizzando linguaggi specifici, anche attraverso strumenti digitali e multimediali.
- Sviluppare autonomia, creatività e spirito critico, riconoscendo l'errore come occasione di apprendimento e miglioramento continuo.
- Orientarsi consapevolmente verso percorsi di studio e professioni STEM, maturando interesse, motivazione e fiducia nelle proprie capacità, con attenzione all'inclusione e alla parità di genere.

# Moduli di orientamento formativo

## Dettaglio plesso: L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Modulo n° 1: Modulo di Orientamento formativo - CLASSI I

Il percorso di orientamento per le classi prime è strutturato in un curricolo verticale articolato in quattro moduli progressivi e coerenti, inseriti nel PTOF, finalizzati allo sviluppo della persona, della cittadinanza attiva e delle competenze orientative. Il Modulo 1 “Io, tu, noi: il rispetto delle regole per una cultura di pace” è dedicato all’accoglienza e all’inserimento consapevole degli studenti nel contesto scolastico: attraverso la conoscenza degli spazi, delle regole e del funzionamento della scuola, favorisce lo sviluppo delle competenze personali e sociali, dell’autoregolazione, dell’empatia e del senso di responsabilità, ponendo le basi per una convivenza civile fondata sul rispetto reciproco. Il Modulo 2 “Verso nuovi orizzonti di vita” amplia la prospettiva orientativa attraverso un approccio interdisciplinare e il potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze comunicative, scientifiche, digitali, imprenditoriali e di cittadinanza; in tale ambito si colloca la partecipazione al progetto “Orizzonti Young” (progetto realizzato in collaborazione con l'Università "Federico II" di Napoli) che consente agli studenti di confrontarsi con il mondo universitario e della ricerca, stimolando curiosità, motivazione e progettualità futura. Il Modulo 3 “Io, dalla scuola al mondo” mira a rafforzare la consapevolezza di sé e il collegamento tra esperienza scolastica e realtà esterna, attraverso attività di didattica orientativa, visite guidate, laboratori, incontri culturali, progetti sportivi e di benessere, favorendo la partecipazione attiva, il lavoro collaborativo e

la comprensione del valore culturale, sociale e civico delle esperienze vissute. Il Modulo 4 “Verifico i risultati delle mie attività” è infine dedicato al monitoraggio e alla valutazione del percorso svolto, mediante strumenti di autovalutazione, questionari e momenti di riflessione guidata, con l’obiettivo di consolidare la capacità di imparare a imparare, riconoscere i propri punti di forza e di miglioramento e sviluppare una maggiore consapevolezza orientativa. L’intero percorso prevede 30 ore curricolari di orientamento, integrate da attività extracurricolari ed extrascolastiche, in un’ottica di continuità formativa e di crescita personale dello studente.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 2: Modulo di Orientamento formativo - CLASSI II

Il percorso di orientamento per le classi seconde è strutturato in un curricolo verticale articolato in quattro moduli progressivi e coerenti, inseriti nel PTOF, finalizzati allo sviluppo della persona, della cittadinanza attiva e delle competenze orientative. Il Modulo 1 “Io, tu, noi: il rispetto delle regole per una cultura di pace” è dedicato all’accoglienza e all’inserimento consapevole degli studenti nel contesto scolastico: attraverso la conoscenza degli spazi, delle regole e del funzionamento della scuola, favorisce lo sviluppo delle competenze personali e sociali, dell’autoregolazione, dell’empatia e del senso di

responsabilità, ponendo le basi per una convivenza civile fondata sul rispetto reciproco. Il Modulo 2 “Verso nuovi orizzonti di vita” amplia la prospettiva orientativa attraverso un approccio interdisciplinare e il potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze comunicative, scientifiche, digitali, imprenditoriali e di cittadinanza; in tale ambito si colloca la partecipazione al progetto “Orizzonti Young” (progetto realizzato in collaborazione con l'Università "Federico II" di Napoli) che consente agli studenti di confrontarsi con il mondo universitario e della ricerca, stimolando curiosità, motivazione e progettualità futura. Il Modulo 3 “Io, dalla scuola al mondo” mira a rafforzare la consapevolezza di sé e il collegamento tra esperienza scolastica e realtà esterna, attraverso attività di didattica orientativa, visite guidate, laboratori, incontri culturali, progetti sportivi e di benessere, favorendo la partecipazione attiva, il lavoro collaborativo e la comprensione del valore culturale, sociale e civico delle esperienze vissute. Il Modulo 4 “Verifico i risultati delle mie attività” è infine dedicato al monitoraggio e alla valutazione del percorso svolto, mediante strumenti di autovalutazione, questionari e momenti di riflessione guidata, con l’obiettivo di consolidare la capacità di imparare a imparare, riconoscere i propri punti di forza e di miglioramento e sviluppare una maggiore consapevolezza orientativa. L’intero percorso prevede 30 ore curricolari di orientamento, integrate da attività extracurricolari ed extrascolastiche, in un’ottica di continuità formativa e di crescita personale dello studente.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## Modulo n° 3: Modulo di Orientamento formativo - CLASSI III

Il percorso di orientamento per le classi terze, inserito nel PTOF come parte integrante del curricolo verticale, si articola in quattro moduli complementari per un totale di 30 ore curricolari, con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza di sé, rafforzare le competenze chiave europee e supportare scelte formative e personali sempre più responsabili. Il Modulo 1 "Accoglienza – Regole e rispetto, un patto per la scuola" è finalizzato a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la conoscenza condivisa delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo comportamenti responsabili, collaborativi e rispettosi, in connessione con l'Educazione civica. Il Modulo 2 "Orizzonti universitari di orientamento" amplia la prospettiva orientativa degli studenti mediante attività formative e laboratoriali realizzate in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", favorendo lo sviluppo delle competenze comunicative, digitali, imprenditoriali, culturali e di cittadinanza, nonché la conoscenza del mondo accademico e delle opportunità formative post-diploma. Il Modulo 3 "Verso il futuro" accompagna gli studenti in un percorso di progettazione personale e orientamento attivo, integrato con i PCTO e l'Educazione civica, attraverso esperienze didattiche flessibili quali laboratori, debate, compiti di realtà, partecipazione a concorsi, open day, incontri culturali e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, stimolando autonomia, spirito critico e capacità di scelta. Il Modulo 4 "Il mio capolavoro in piattaforma" è dedicato alla rielaborazione riflessiva del percorso svolto mediante la realizzazione di un prodotto significativo ("capolavoro") da caricare sulla piattaforma UNICA, che valorizza le competenze acquisite e favorisce l'autovalutazione, la consapevolezza orientativa e la capacità di documentare il proprio percorso di crescita personale e formativa. Il curricolo è arricchito da attività extracurricolari ed extrascolastiche, scelte in parte dalla scuola e in parte dallo studente, in un'ottica di personalizzazione e continuità educativa.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## Modulo n° 4: Modulo di Orientamento formativo - CLASSI IV

Il percorso di orientamento per le classi quarte, inserito nel PTOF nell'ambito del curricolo verticale di istituto, è strutturato in quattro moduli integrati per un totale di 30 ore curricolari, con la finalità di accompagnare gli studenti verso scelte sempre più consapevoli e coerenti con le proprie attitudini, competenze e aspirazioni formative e professionali. Il Modulo 1 "Accoglienza – Regole e rispetto, un patto per la scuola" consolida il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rafforzando la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, la partecipazione responsabile e i comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, in raccordo con l'Educazione civica. Il Modulo 2 "Orientiamoci all'Università" è finalizzato a fornire informazioni strutturate e aggiornate sul sistema universitario e sulle opportunità formative post-diploma, attraverso incontri di orientamento, attività laboratoriali, partecipazione a iniziative promosse dalle università e al Salone dello Studente, favorendo lo sviluppo delle competenze imprenditoriali, decisionali e di progettazione del futuro. Il Modulo 3 "Costruire il proprio futuro: conoscersi per scegliere" accompagna gli studenti in un percorso di riflessione su di sé e sulle proprie competenze, integrato con i PCTO e l'Educazione civica, mediante attività di didattica orientativa, laboratori, debate, compiti di realtà, partecipazione a concorsi, open day e iniziative culturali, al fine di rafforzare autonomia, spirito critico e capacità di scelta responsabile. Il Modulo 4 "Il mio capolavoro in piattaforma" è dedicato alla rielaborazione e valorizzazione del percorso orientativo attraverso la realizzazione di un prodotto significativo ("capolavoro"), da caricare sulla piattaforma UNICA, che documenta le competenze acquisite e sostiene l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio progetto di vita. Il curricolo è completato da attività extracurricolari ed extrascolastiche,

proposte dalla scuola o scelte autonomamente dagli studenti, in un'ottica di personalizzazione dei percorsi e di continuità educativa. L'università di riferimento per questo modulo è l'Università "Parthenope" di Napoli.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 5: Moduli di orientamento formativo - CLASSI V

Il percorso di orientamento per le classi quinte, inserito nel PTOF come parte conclusiva del curricolo verticale di istituto, è articolato in quattro moduli integrati per un totale di 30 ore curricolari, con la finalità di accompagnare gli studenti nella definizione consapevole del proprio progetto di vita, di studio e professionale, in vista del diploma e delle scelte post-secondarie. Il Modulo 1 "Accoglienza – Regole e rispetto, un patto per la scuola" consolida la dimensione di cittadinanza attiva e responsabile, rafforzando la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita scolastica e i comportamenti orientati alla sostenibilità, in raccordo con l'Educazione civica. Il Modulo 2 "Orizzonti universitari di orientamento" è finalizzato all'approfondimento delle opportunità formative post-diploma attraverso attività informative e laboratoriali realizzate in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", favorendo lo sviluppo

delle competenze comunicative, digitali, imprenditoriali e decisionali e la conoscenza consapevole del mondo universitario. Il Modulo 3 “Competenze per il futuro, tra scuola e professione” accompagna gli studenti nella riflessione sulle competenze maturate e sul loro utilizzo nei contesti di studio e lavoro, integrando didattica orientativa, PCTO ed Educazione civica, mediante laboratori, debate, compiti di realtà, partecipazione a saloni universitari, incontri di orientamento, concorsi e iniziative culturali, con l’obiettivo di rafforzare autonomia, progettualità e capacità di scelta. Il Modulo 4 “Il mio capolavoro in piattaforma” è dedicato alla rielaborazione finale del percorso attraverso la realizzazione e il caricamento sulla piattaforma UNICA di un prodotto significativo (“capolavoro”), che documenta e valorizza le competenze acquisite, favorendo l’autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso formativo. Il curricolo è completato da attività extracurricolari ed extrascolastiche, proposte dalla scuola o scelte autonomamente dagli studenti, in un’ottica di personalizzazione, continuità educativa e orientamento permanente.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

# Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

## TRAME SCHOOL – LABORATORIO SUL LINGUAGGIO DEGLI AUDIOVISIVI

"Trame School – Laboratorio sul linguaggio degli audiovisivi" - è un progetto che mira a formare professionalità che operino nel campo cinematografico e prevede la realizzazione di un prodotto audiovisivo che abbia come oggetto le periferie e la marginalità nel cinema dell'Italia contemporanea

Il progetto, che vede la partecipazione di più scuole del territorio e di grado diverso, tende ad incentivare l'interscambio tra Scuola ed Impresa attraverso percorsi didattici basati sull'esperienza gestionale di eventi culturali (Trame – Periferie e marginalità nel cinema dell'Italia contemporanea, VideoMaker Film Festival, Sguardi Ostinati – Rassegna di cinema d'autore contemporaneo, Cinema Scuola), e soprattutto sulla produzione assistita e guidata di materiali audiovisivi.

Percorrendo questa strada, la scuola si assume la responsabilità di una funzione educativa non formale ma sostanziale, formando giovani capaci di comprendere la logica di sviluppo dei processi di management e marketing di manifestazioni culturali e di produzioni cinematografiche, e come questi possano rappresentare una risorsa e un'opportunità per i giovani della provincia di Napoli.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE - FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO

Anno Scolastico .....

STUDENTE:

..... .....

Classe: .....

Indirizzo: .....

Azienda-***partner***:

Responsabile – Legale Rappresentante:

***Tutor*** Aziendale:

***Tutor*** Scolastico:

Durata della F.S.L.: dal ..... al ..... - Nr. Totale Ore svolte: .....

Dimensione Orientativa: h ..... - Dimensione Esperienziale: h ..... - Dimensione Curriculare: h .....

Titolo del Progetto: .....

Profilo Professionale in Uscita:
.....

VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI, CON RICADUTA SUL VOTO FINALE DI COMPORTAMENTO

[a cura del Consiglio di Classe, su indicazione del ***Tutor*** Scolastico]

Criteri di Valutazione: Interesse per le attività svolte - Rispetto delle regole Aziendali - Regolarità e puntualità nella frequenza - Partecipazione al processo di valutazione e di autovalutazione - Senso di responsabilità nella realizzazione dell'attività - Responsabilità nella compilazione del diario di bordo e della documentazione richiesta

PROPOSTA DI VOTO: □ VOTO 6 □ VOTO 7 □ VOTO 8 □ VOTO 9 □ VOTO 10

| COMPETENZE TRASVERSALI | DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA | Livello Base | Livello Inter-medio | Livello Avanzato |
|---|---|---|---|---|
| COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE | Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.<br><br>Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare (learning to learn), di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. | | | |
| COMPETENZA IN MATERIA DI | Si riferisce alla capacità di agire | | | |

| | |
|---|---|
| CITTADINANZA | da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. |
| COMPETENZA IMPRENDITORIALE | Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.<br><br>Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi (problem solving), sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. |
| COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI | Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in |

| | |
|---|---|
| | diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.<br><br>Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. |
| COMPETENZE DIGITALI | Realizzazione di presentazioni; eventuali redazioni di articoli; eventuale utilizzo di piattaforme; consultazione di pagine web; ricerca in rete; etc. |

LIVELLO FINALE COMPLESSIVO RAGGIUNTO:

(Indicare se: BASE/INTERMEDIO/AVANZATO)

Pomigliano d'Arco (NA), lì ..... ..... (data scrutinio)

Il Coordinatore di Classe

Il ***Tutor*** Scolastico

# "WE THE EUROPEAN UNION"

Il progetto "We The European Union", in collaborazione con l'associazione United Network, coinvolge gli studenti in veste di deputati europei, promuovendo una sensibilizzazione sul tema della cittadinanza attiva. L'obiettivo ultimo è quello di esortare i partecipanti a sfruttare strumenti come il dibattito, il confronto e la diplomazia, così da incoraggiare una crescita didattica e professionale.Durante il progetto gli studenti prendono parte a una simulazione del Parlamento Europeo, un ampio e dinamico "gioco di ruolo" che li vede coinvolti in veste di deputati europei, ciascuno in rappresentanza di un diverso paese membro e di un gruppo parlamentare.I partecipanti ricevono l'opportunità di confrontarsi su tematiche di rilievo internazionale, condividendo opinioni, proposte e bozze di risoluzione, confrontandosi su posizioni spesso contrastanti. Al termine dei lavori, ciascuna commissione presenta una Raccomandazione ufficiale, riportante le proposte da implementare al fine di fronteggiare la tematica oggetto di dibattito.Tale progetto è riconducibile al metodo didattico del "challenge based learning"; ne è previsto lo svolgimento in lingua italiana e in lingua inglese. Le metodologie didattiche adottate sono quelle della didattica frontale (relativa al corso di formazione) e quella del "Learning by Doing" (relativa alle giornate di simulazione).Gli studenti avranno occasione di esplorare e sviluppare autonomamente l'impiego di quelle Competenze Trasversali (Soft Skills) oggi imprescindibili ai fini di una formazione didattica e professionale. Tra queste, particolare attenzione sarà dedicata alle attività di Public Speaking, Team Working, Problem Solving e Team Building.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

# UNO SGUARDO SUL MONDO DELLA CHIMICA

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia – UNINA, mira alla conoscenza delle moderne linee di ricerca scientifica, in particolare, di chimica analitica, organica, inorganica,

con lo scopo di suscitare negli alunni interessi e vocazioni professionali nel campo delle scienze Biomediche. Si articola in modalità mista con lezioni teoriche propedeutiche ed attività pratiche da realizzarsi in laboratorio, presso il Dipartimento di Chimica dell'università Federico II. Gli alunni, dopo aver appreso le principali norme di sicurezza, specifiche di un laboratorio di chimica, conosceranno le metodiche di laboratorio attraverso esperienze dirette. Divisi in gruppi, effettueranno, ad esempio, analisi di soluzioni chimiche, di processi di diluizione e di reattività di semplici composti chimici e, sui dati sperimentali ottenuti, effettueranno analisi di tipo matematico, coerenti con il programma di matematica svolto. Ogni studente avrà modo, quindi, di familiarizzare con la realtà laboratoriale, partecipare all'attività di ricerca, realizzare alcune esperienze con l'ausilio delle opportune strumentazioni scientifiche.

Il progetto proposto permetterà allo studente di:

- arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e curricolare
- sperimentare gli aspetti pratico- applicativi della chimica moderna
- rafforzare e valutare le conoscenze e le competenze nel campo delle scienze chimiche per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

· Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "PER UNA CULTURA DI PACE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI"

Il progetto, in collaborazione con Emergency, mira all'acquisizione di modalità di comunicazione e alla conoscenza di azioni ed iniziative che possano promuovere nei ragazzi una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani nonché scelte responsabili e di cittadinanza attiva; fa conoscere le caratteristiche generali del terzo settore, anche come possibile area di impiego professionale; approfondisce il tema del volontariato allo scopo di suscitare nei ragazzi competenze, impegno e possibilità di agire positivamente sul territorio; favorisce l'orientamento dello studente e lo sviluppo di competenze trasversali spendibili anche nel mondo del lavoro. Il progetto attua

modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica e sviluppa le competenze trasversali (soft skills), spendibili anche nel mercato del lavoro (capacità comunicative, saper lavorare in gruppo, saper rispettare regole e tempi di consegna, saper gestire le informazioni e le risorse, saper risolvere problemi, avere autonome capacità decisionali, avere spirito d'iniziativa) allo scopo di

- favorire l'orientamento dello studente,
- acquisire un'etica ed una cultura del lavoro,
- promuovere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto

tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "SOLVE FOR TOMORROW SPORT & TECH"

Solve for Tomorrow è un'iniziativa di responsabilità sociale promossa da Samsung Electronics attiva in diversi paesi, che mira a coinvolgere le giovani generazioni nello sviluppo di soluzioni creative e tecnologiche per affrontare le sfide globali. Il progetto si articola in programmi formativi che:

- Sviluppano competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
- Promuovono le soft skills, come il lavoro di squadra, la comunicazione e il pensiero critico
- Favoriscono l'inclusione sociale attraverso l'uso della tecnologia.

Gli alunni, suddivisi in team, sono impegnati nella progettazione di soluzioni innovative. Il tempo complessivo comprende fasi di brainstorming, sperimentazione delle soluzioni e preparazione del pitch finale. Il progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi del territorio, caratterizzato da una crescente richiesta di competenze trasversali, spirito imprenditoriale e capacità di problem solving. Le istituzioni scolastiche locali, in sinergia con enti e realtà produttive, evidenziano la necessità di percorsi didattici che favoriscano l'innovazione, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali

competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## MONITORAGGIO DELL'IMPRONTA ECOLOGICA

Il progetto, in collaborazione con la Banca d'Italia, mira imparare a gestire il flusso di dati ambientali; renderli fruibili e comunicarli per creare cultura ambientale e consapevolezza. Il progetto pone al centro un tema di crescente importanza nell'ambito della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. Il monitoraggio ecologico, infatti, non si limita solo alla produzione di indicatori numerici, ma comporta anche una riflessione sulle scelte quotidiane e sul comportamento delle istituzioni nei confronti del cambiamento climatico. Gli studenti hanno l'opportunità di entrare in contatto con tematiche concrete, applicando i concetti di sostenibilità a scenari reali. Questa esperienza rappresenta un'importante occasione di formazione per gli alunni, che hanno la possibilità di approfondire il legame tra economia, finanza e sostenibilità; hanno la possibilità si acquisire una visione più chiara dell'importanza della sostenibilità nelle politiche economiche e nella gestione delle risorse, preparandosi a diventare professionisti consapevoli e impegnati nella salvaguardia del nostro pianeta. Il monitoraggio dell'impronta ecologica, infatti, è solo uno dei tanti strumenti che le future generazioni dovranno utilizzare per affrontare le sfide ambientali globali, e il progetto contribuisce a formare giovani capaci di rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, mettendo in pratica principi di economia verde e sostenibile.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

# I SISTEMI MODELLO NELLA RICERCA: BIOLOGIA VS MATEMATICA

Il percorso formativo è incentrato sulla interazione tra i campi della Biologia e della Matematica e si sviluppa in collaborazione con il CNR e in particolare con gli Istituti ICAR e IGB. Il progetto mira a esplorare come la matematica, tramite modelli e algoritmi, descrive, analizza e simula fenomeni biologici complessi, un campo interdisciplinare che unisce biologia, matematica e informatica (biologia computazionale/biomatematica) per studiare sistemi adattivi, proteine, cellule, ecosistemi, ecc., sfruttando le leggi matematiche che governano la natura stessa.

Obiettivi del progetto:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda, avvicinando gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche.
- Comprendere ed usare linguaggi specifici.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

· Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## L'INFINITAMENTE PICCOLO: DAI BATTERI AL DNA

Il progetto, in collaborazione con l'Università "Vanvitelli" si pone l'obiettivo di fornire conoscenze sul mondo dell'infinitamente piccolo in natura, dai microrganismi alle macromolecole della vita. In particolare, nel primo anno il progetto, dal titolo " Batteri: il ruolo dell'infinitamente piccolo in natura e il suo impatto sull'uomo", ha come focus quello di fornire conoscenze sul mondo dei procarioti con particolare riferimento all'impatto che essi esercitano sulle dinamiche ambientali e sulle attività umane. Nel secondo anno, il progetto dal titolo "'DNA, il segreto della vita- dalle

piante all'uomo" ha come focus quello di fornire conoscenze di base della biologia molecolare, con particolare riferimento alle applicazioni biotecnologiche e all'utilizzo del DNA come strumento di conoscenza dei segreti della vita. Il progetto si articola in modalità mista con lezioni teoriche propedeutiche ad attività laboratoriali grazie alle quali gli studenti possono conoscere tecniche di base per la coltivazione e lo studio dei microrganismi e per la manipolazione del DNA. Questo progetto tende a suscitare nei ragazzi interessi e vocazioni professionali nel campo delle scienze biomediche.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata

dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "LA SCUOLA DEI TEATRI" - 1

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione CANTIERI di STUPORE, è finalizzato ad una formazione "a tutto tondo "degli studenti della curvatura teatrale e mira alla conoscenza delle problematiche inerenti alla produzione artistica in campi diversi ma affini come il cinema d'autore ed il teatro attraverso tutte le sue componenti: stesura del testo, sceneggiatura e messa in scena. A completamento delle suddette attività si prevedono incontri con una psicologa, volti alla comprensione ed estrinsecazione di sé ed incontri di orientamento, finalizzati all'individuazione di diversi percorsi realizzabili a livello universitario alla luce delle conoscenze del passato culturale partenopeo. Si organizzano anche degli incontri con professionisti del settore per dare modo ai ragazzi di comprendere la complessa macchina produttiva che si muove allorquando il teatro diventa una professione vera e propria, al di là delle passioni e degli entusiasmi che possano suscitare i suoi prodotti finiti. Un lavoro che, come tutti i lavori, comporta formazione specifica, dedizione, scelte e conseguenze esistenziali importanti.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "LA SCUOLA DEI TEATRI" - 2

Destinato alle Terze e alle Quarte e Quinte classi del Liceo Classico a curvatura Teatrale (LCT), il progetto, in collaborazione con la Fondazione Teatro Bellini, è pienamente conforme e coerente con il percorso di studi che i ragazzi intraprendono già a partire dal primo anno. Tale percorso, pur rispettando pienamente il curricolo tradizionale del Liceo classico, pone al centro della metodologia educativa l'impiego del linguaggio teatrale quale strumento trans-disciplinare e multiforme in grado di offrire un approccio operativo molto concreto agli studi umanistici, in particolare del greco e del latino. L'incontro con l'ENTE per ciò che riguarda la produzione di allestimenti teatrali, costituisce per i ragazzi un'importante opportunità di conoscenza delle logiche produttive e delle problematiche concrete legate a realizzazioni professionali di allestimenti in questo ed in altri ambiti. L'esperienza dell'incontro con gli allievi, i maestri e gli operatori dell'ENTE dà modo ai ragazzi di esperire molti degli aspetti legati a una scelta professionale orientata alle attività culturali e, in particolare, alle diverse professioni del teatro, dal regista all'attore, dallo scenografo al costumista, dal macchinista al direttore di scena, dal compositore musicale al dramaturg. In questo senso, l'esperienza ha anche un valore di orientamento professionale e, in ogni caso, determina, negli allievi partecipanti, una maggiore consapevolezza circa le possibilità effettive che si aprono a chi sta immaginando di proseguire il proprio percorso formativo in questa direzione.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "EXPLORING SCIENCE: MULTIDISCIPLINARY PCTO WITH

# THE NATIONAL RESEARCH COUNCIL”

Il percorso “Exploring Science: Multidisciplinary PCTO with the National Research Council” è progettato per favorire l’orientamento degli studenti e il potenziamento delle competenze scientifiche attraverso un approccio multidisciplinare e laboratoriale. Il progetto prevede la collaborazione con ricercatori provenienti da diversi Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), operanti nei settori della matematica, della biologia, dell’informatica, della robotica e dell’intelligenza artificiale. Le attività si articolano in seminari tematici, attività di laboratorio, esperienze di apprendimento interattivo e visite guidate presso i luoghi della ricerca, al fine di consentire agli studenti un contatto diretto con gli ambienti, le strumentazioni e le metodologie proprie dell’attività scientifica. Il percorso integra momenti di approfondimento teorico e applicazioni pratiche, promuovendo il pensiero critico, il problem solving e la consapevolezza dei processi di produzione della conoscenza. Il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, orientative e metodologiche, rafforzando il raccordo tra il curricolo scolastico e il sistema della ricerca e dell’innovazione.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## "LA SCUOLA DEI TEATRI" - 3

Il progetto, in collaborazione con il Teatro Mercadante e destinato alle classi del Liceo Classico a curvatura Teatrale (LCT), è pienamente conforme e coerente con il percorso di studi che i ragazzi intraprendono già a partire dal primo anno. Tale percorso, pur rispettando pienamente il curricolo tradizionale del Liceo classico, pone al centro della metodologia educativa l'impiego del linguaggio teatrale quale strumento trans-disciplinare e multiforme in grado di offrire un approccio operativo molto concreto agli studi umanistici, in particolare del greco e del latino.

L'incontro con l'ENTE per ciò che riguarda la produzione di allestimenti teatrali, costituisce per i ragazzi un'importante opportunità di conoscenza delle logiche produttive e delle problematiche concrete legate a realizzazioni professionali di allestimenti in questo ed in altri ambiti. L'esperienza dell'incontro con gli allievi, i maestri e gli operatori dell'ENTE dà modo ai ragazzi di esperire molti degli aspetti legati a una scelta professionale orientata alle attività culturali e, in particolare, alle diverse professioni del teatro, dal regista all'attore, dallo scenografo al costumista, dal macchinista al direttore di scena, dal compositore musicale al dramaturg. In questo senso, l'esperienza ha anche un valore di orientamento professionale e, in ogni caso, determina, negli allievi partecipanti, una maggiore consapevolezza circa le possibilità effettive che si aprono a chi sta immaginando di proseguire il proprio percorso formativo in questa direzione.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno

(nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## LA CHIMICA PER LA SOCIETÀ

La chimica ha un ruolo fondamentale per perseguire il progresso scientifico e tecnologico e salvaguardare la salute e il benessere dell'uomo e dell'ambiente. Il rapporto fra scienza e società ha molte sfaccettature, alcune delle quali più visibili, altre meno ma non meno importanti. Nella prospettiva di una visione della chimica che impatta la società in molti e disparati ambiti, il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di chimica – UNINA, si pone come obiettivo generale la sensibilizzazione degli studenti sul ruolo strategico della chimica per il progresso e l'innovazione, per uno sviluppo sostenibile, per migliorare la qualità della vita. evidenziare le potenzialità del chimico o del biotecnologo professionista.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali

competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## INTERNET ACCESS AS A FUNDAMENTAL RIGHT

Il progetto mira ad illustrare come, sulla scorta della preponderanza digitale in tutti i campi dello scibile umano, i legislatori a livello Europeo abbiano avvertito la necessità di stabilire l'accesso ad Internet come diritto fondamentale, di regolarne la fruibilità attraverso parametri specifici, individuarne svantaggi e benefici e di uniformare a livello Europeo la legislazione di riferimento. Il progetto, in collaborazione con la United Network si pone l'obiettivo di rafforzare la padronanza della lingua straniera e di favorire il processo formativo e di crescita del cittadino attraverso la discussione e il confronto su un argomento molto vicino agli interessi dei nostri studenti e cioè l'accesso ad Internet.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

· Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

# COSTRUIRE UNA START UP CHE OPERI NEL TERZO SETTORE

Il progetto mira a formare professionalità che operino nel campo della organizzazione sociale puntando a formare giovani capaci di risolvere problemi e analizzare processi attraverso la sperimentazione simulata di tipiche situazioni gestionali d'impresa del terzo settore. La

motivazione principale consiste nell'incentivare al massimo la determinazione e la volontà di interscambio tra Scuola ed Impresa attraverso il riscontro operativo di concetti e pratiche trasmessi attraverso percorsi didattici basati sull'esperienza gestionale. Percorrendo questa strada, la scuola si assume la responsabilità di una funzione educativa non formale, ma sostanziale, formando giovani capaci di comprendere la logica di sviluppo dei processi di management. Il progetto, in collaborazione con Emergency, mira a sviluppare negli allievi una migliore conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico e operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore. In particolare, gli alunni svilupperanno non solo capacità inerenti ad attività produttive e commerciali ma anche ad organismi pubblici e privati, in particolare del terzo settore. Per il mondo dell'associazionismo e della cooperazione si aprono quindi delle interessanti prospettive di incontro e accoglienza di giovani per lo stage, durante il quale da un lato promuovere lo sviluppo di tutte le competenze trasversali richieste (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza), e dall'altro trasmettere loro l'importante bagaglio valoriale e motivazionale che sta alla base del modo di lavorare proprio di questo settore.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## ORIENTARE E MOTIVARE LA SCELTA UNIVERSITARIA: DALLA DIVULGAZIONE, ALLE AULE DI BIOLOGIA, ALLA RICERCA SCIENTIFICA PER UN FUTURO SOSTENIBILE!

Il progetto, in collaborazione con il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA e delle S.P.S.B. dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si pone l'obiettivo di stimolare negli alunni interessi e vocazioni

professionali nel campo della BIOLOGIA e in generale di orientarli verso il mondo universitario e le attività di ricerca accademica per un futuro sostenibile. Nell'attuazione del progetto gli alunni saranno gli attori principali, in quanto dovranno assumersi la responsabilità di implementare la struttura e svolgere le attività previste. Il progetto mira ad orientare gli studenti liceali verso la conoscenza del complesso problema ambientale per suscitare nei ragazzi interessi e vocazioni professionali nel campo della Biologia, delle Scienze in generale, dell'Ambientale, delle Tecnologie Forestali ed Ambientali, ambiti non troppo noti agli studenti liceali. D'altra parte, il nostro Liceo è da sempre impegnato a fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico e altamente qualificato; a promuovere la capacità di sistemare e sfruttare in maniera organica le informazioni apprese in ambito curricolare, a stimolare la curiosità, la creatività, l'imprenditorialità, in linea con le recenti direttive ministeriali. L'esperienza di FSL si configura anche come un sistema di orientamento, concepito in vista delle scelte universitarie degli studenti, successive al conseguimento del diploma quinquennale.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

## IO INSIEME AGLI ALTRI PER UN MONDO A COLORI

Il progetto, in collaborazione con EMERGENCY, mira alla conoscenza del mondo del volontariato per suscitare nei ragazzi interessi e vocazioni professionali nel campo del terzo settore. Il progetto ha l'obiettivo di stimolare l'apertura verso gli altri, il senso di solidarietà, per orientare verso scelte responsabili e di cittadinanza attiva attraverso la creazione di iniziative e campagne sui diritti umani e di sensibilizzazione alla pace.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

# “DAL TERRITORIO AL MONDO DEL LAVORO: PERCORSI DI SCOPERTA E ORIENTAMENTO”

Il progetto mira a sviluppare negli allievi una migliore conoscenza del Territorio dal punto di vista economico, sociale e culturale, operando una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore. In particolare, gli alunni svilupperanno non solo capacità inerenti ad attività produttive e commerciali ma anche ad organismi pubblici e privati. È stata stipulata una convenzione sulla piattaforma Educazione Digitale “In volo con Leonardo” che punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli alunni, avviando una riflessione sull’importanza che il ruolo della tecnologia riveste nel contribuire a cambiamenti non solo all’interno dei processi aziendali, ma soprattutto nel plasmare le nostre abitudini e nel rispondere concretamente a nuove esigenze e sfide. Il progetto, in particolare, approfondisce la conoscenza del settore aerospaziale attraverso una panoramica di alcune innovazioni adottate in questo ambito, al fine di orientare gli studenti alle nuove professionalità del settore, che saranno sempre più imprescindibili in futuro. Il progetto prevede: Il percorso di FSL punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando una riflessione sull’importanza che il ruolo della tecnologia riveste nel contribuire a cambiamenti non solo all’interno dei processi aziendali, ma soprattutto nel plasmare le nostre abitudini e nel rispondere concretamente a nuove esigenze e sfide. Il progetto, in particolare, approfondisce la conoscenza del Territorio, sotto il profilo culturale, sociale e delle opportunità lavorative, in particolare il settore aerospaziale attraverso una panoramica di alcune innovazioni adottate in questo ambito, al fine di orientare gli studenti alle nuove professionalità del settore, che saranno sempre più imprescindibili in futuro.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE: VEDI SCHEDA VALUTAZIONE FSL

# L'UNIVERSO DELLA CHIMICA: DALLA TEORIA ALLA SPERIMENTAZIONE IN LABORATORIO

Il progetto mira alla conoscenza delle moderne linee della ricerca scientifica, in particolare, nell'ambito della chimica analitica, organica, inorganica e della farmacia ed ha lo scopo di suscitare negli alunni interessi e vocazioni professionali nel campo delle scienze biomediche, in linea con il percorso a curvatura biomedica che le classi seguono. Il progetto, avviato sulla base di una convenzione siglata con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si articolerà in modalità mista con lezioni teoriche propedeutiche ed attività pratiche da realizzarsi nei laboratori della sede universitaria. Gli alunni, dopo aver appreso le principali norme sulla sicurezza, specifiche di un laboratorio di chimica, conosceranno le metodiche laboratoriali attraverso esperienze dirette. Divisi in gruppi, effettueranno, ad esempio, analisi di soluzioni chimiche, di processi di diluizione e di reattività di semplici composti chimici e, sui dati sperimentali ottenuti, effettueranno analisi di tipo scientifico-matematico, coerenti con i programmi di scienze e di matematica svolti. Ogni studente avrà modo di familiarizzare con la realtà laboratoriale, partecipare all'attività di ricerca, realizzare alcune esperienze con l'ausilio delle opportune strumentazioni scientifiche. Il progetto permetterà allo studente di arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e curricolare; di sperimentare gli aspetti pratico-applicativi della chimica moderna; di rafforzare e valutare le conoscenze e le competenze nel campo delle scienze per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SI VEDA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE ALLEGATA.

# FSL IN BIBLIOTECA: FORMAZIONE E CULTURA ALLA NAZIONALE DI NAPOLI

Il presente progetto di FSL si svolge presso la Biblioteca Nazionale di Napoli e si propone di avvicinare gli studenti al mondo delle biblioteche e della tutela del patrimonio culturale. Attraverso attività di supporto ai servizi bibliotecari, catalogazione e valorizzazione dei fondi, gli alunni avranno l'opportunità di conoscere da vicino il funzionamento di una grande istituzione culturale e di sviluppare competenze organizzative, digitali e relazionali. L'esperienza intende favorire il senso di responsabilità, il rispetto dei beni comuni e l'orientamento verso studi e professioni legate alla cultura.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata

dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Nella FSL sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

SI VEDA SCHEDA DI VALUTAZIONE ALLEGATA.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ORIENTIAMOCI ALL'IMBRIANI (10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76)

Il progetto si compone dei seguenti moduli: Sotto-azione Progetto Titolo Modulo 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Orientiamoci nel mondo biomedico. Classi terze-modulo 1 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Orientiamoci nel mondo biomedico. Classi terze-modulo 2 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Area biomedico-sanitaria per le classi quarte. Modulo 1 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Arte, cultura, spettacolo. Classi terze. Modulo 1 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Arte, cultura, spettacolo. Classi terze. Modulo 2 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Teatro, cinema, spettacolo. Classi quarte 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Orientiamoci nel mondo giuridico-economico 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Comunicazione e giornalismo 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Competenze digitali e tecnologiche in chiave orientativa. Modulo 1 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Lavorare nello sfavillante mondo del teatro. Classi quinte 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Area biomedico-sanitaria per le classi quarte. Modulo 2 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Area biomedico-sanitaria per le classi quarte. Modulo 3 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Le professioni sanitarie per le classi quinte. Modulo 1 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Le professioni sanitarie per le classi quinte. Modulo 2 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Le opportunità e le peculiarità del mondo giuridico-economico 10.1.6A 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-76 Competenze digitali e tecnologiche in chiave orientativa. Modulo 2

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze e orientamento per scelte consapevoli della facoltà universitaria o del mondo del lavoro

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |

## IMBRIANI NON STOP (ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912)

Il progetto si articola nei seguenti moduli: Sotto-azione Progetto Titolo Modulo A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2025-912 Matematicamente A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2025-912 Life Skills per ilSuccesso 2 A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 Robotica all'Imbriani A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 Habla Español A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2025-912 ScriviAMO il mondo A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 A scuola di cittadinanza A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2025-912 Latino per la certificazione linguistica A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 Fair Play A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 Life Skills per il Successo 1 A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 A scuola di teatro A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 A Scuola di teatro 2 A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-912 A scuola di Costituzione A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2025-912 Introduzione all'Intelligenza Artificiale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE

relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze e prevenzione della dispersione scolastica

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| **Strutture sportive** | Palestra |

# PROGETTO LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare, saper conoscere e saper giudicare. .Il progetto tende a valorizzare i tre momenti in cui è articolato. Il primo è il percorso di lettura del libro proposto, che si svolgerà sia in classe, in maniera condivisa e sotto la guida del docente, , sia a casa, come impegno domestico individuale. Il secondo è di preparazione all'incontro con l'autore, attraverso riflessioni e discussioni guidate sul testo. Il terzo momento è quello del dialogo e del confronto

con lo scrittore. Tutte le fasi realizzano il coinvolgimento intellettivo, fisico ed emotivo dell'alunno facendo leva sulla motivazione e sulla partecipazione attiva alle attività proposte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline

STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

L' attività si articolerà e diversificherà per gruppi di classi parallele, e, pur tenendo presente i differenti bisogni formativi rilevati, si porrà un'unica, chiara e precisa finalità: educare il discente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. I risultati attesi sono: • favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento; utilizzare le diverse tecniche di lettura a seconda dello scopo; potenziare la conoscenze dei generi letterari riconoscendone gli elementi caratterizzanti e lo stilo dell'autore.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Teatro |

## Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazione di agenzie editoriali del territorio per incontro con autori e dei Docenti dell'area umanistica.

# STRENGTHENING CIVIC EDUCATION: "RESPONSIBLE CITIZENS, BETTER CITIZENS"

Il progetto si propone di: • Sviluppare consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. • Promuovere la partecipazione attiva nella comunità e nella vita sociale. • Favorire la comprensione delle regole, della legalità e della sostenibilità. • Potenziare competenze trasversali: pensiero critico, capacità di collaborazione, comunicazione efficace.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la

variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

I risultati attesi sono: • Comprendere il concetto di cittadinanza e comunità. • Conoscere i principali diritti e doveri. • Comprendere le regole e le leggi come strumenti di convivenza. • Promuovere comportamenti responsabili verso il territorio. • Sviluppare capacità di analisi critica sulle istituzioni. • Incentivare la partecipazione attiva alla vita democratica. • Approfondire temi di cittadinanza globale e digitale. • Promuovere consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO DOCENTE MADRELINGUA INGLESE IN ORARIO CURRICULARE

È proposto alle famiglie degli alunni di tutte le classi. Prevede l'intervento di un esperto di madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante curriculare. L'intervento sarà effettuato nel periodo novembre- maggio ed impegna esperti madrelingua inglese selezionati a mezzo bando pubblico; per le classi quinte il madrelingua sarà selezionato con criteri utili a realizzare l'insegnamento CLIL; le famiglie sostengono economicamente l'attività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in

particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Risultati attesi

Il progetto madrelingua in orario curriculare si configura come un intervento formativo di alto valore aggiunto, volto a potenziare le competenze comunicative degli studenti attraverso l'interazione diretta con un esperto linguistico con l'obiettivo di potenziare lo speaking e il listening.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# CERTAMINA LATINO & GRECO - STORIA - OLIMPIADI

I Certamina sono competizioni scolastiche di alto profilo rivolte agli studenti dei licei (classico e scientifico), focalizzate sulla lingua, la letteratura e la cultura latina e greca. Questi progetti non sono semplici "gare di traduzione", ma vere e proprie occasioni di approfondimento filologico e critico. Le Olimpiadi (o Campionati) rappresentano la massima espressione della valorizzazione del talento studentesco, trasformando lo studio curricolare in una sfida intellettuale di alto

livello. Non si tratta di semplici verifiche scolastiche, ma di competizioni che richiedono creatività, intuizione e capacità di problem-solving, portando lo studente oltre i limiti del programma d'aula

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Magna |

## CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Campionati Sportivi Studenteschi ) sono la principale manifestazione sportiva promossa dal

Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). L'obiettivo non è solo l'agonismo, ma la promozione di stili di vita sani, l'inclusione e il rispetto delle regole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

I progetto mira a trasformare lo sport in uno strumento educativo fondamentale. Le finalità principali sono: Inclusione: Favorire la partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità (attraverso categorie dedicate). Contrasto al disagio: Lottare contro il bullismo, la dispersione scolastica e la sedentarietà. Fair Play: Insegnare il rispetto degli

avversari, dell'arbitro e delle regole come base per la cittadinanza attiva.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

## SPORTELLI DIDATTICI

Gli sportelli didattici sono un servizio di supporto e consulenza che il liceo offre ai propri studenti per affrontare difficoltà specifiche o per approfondire determinati argomenti. A differenza dei classici corsi di recupero, che hanno una struttura a "classe" e orari fissi, lo sportello è una risorsa più flessibile e mirata.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

L'obiettivo è il recupero delle conoscenze didattiche e contestualmente il potenziamento di abilità e competenze anche in ottica di preparazione di gare e/o certamina.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# SPORTELLO PSICOLOGICO

Il progetto dello Sportello di Ascolto Psicologico in un liceo si configura come uno spazio prioritario di promozione del benessere e prevenzione del disagio giovanile, offrendo a studenti (previa autorizzazione dei genitori/tutori legali), famiglie e personale scolastico un punto di riferimento professionale e protetto. Attraverso sia colloqui individuali sia incontri con classi aderenti al progetto, garantiti dal segreto professionale e dal massimo rispetto della privacy, lo psicologo incaricato agisce come un facilitatore che aiuta l'utente a individuare le proprie risorse interne per affrontare il problema. Oltre ai colloqui singoli, lo sportello funge spesso da antenna per l'intero istituto, permettendo di intercettare precocemente segnali di bullismo o isolamento e suggerendo, dove necessario, l'invio ai servizi territoriali competenti, integrandosi così pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come strumento di cittadinanza attiva e cura della persona

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto di Sportello Psicologico si misurano sia sul piano qualitativo (benessere percepito) che su quello quantitativo (indicatori scolastici). L'obiettivo finale è la creazione di un "ecosistema" scolastico più resiliente e comunicativo. Gli obiettivi sono: diminuzione del rischio di abbandono o di assenteismo strategico legato a fobie scolastiche o ansia da prestazione; acquisizione di strategie di gestione dello stress che permettano prestazioni più coerenti con le reali capacità dell'alunno; potenziamento dell'autoconsapevolezza, dell'empatia e della resilienza di fronte alle difficoltà personali o didattiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PREMIO "VINCENZO FERRARO"

Il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco ricopre il ruolo strategico di scuola polo e capofila per il Premio Regionale Scientifico-Letterario "Vincenzo C.A. Ferraro". L'iniziativa, nata per onorare la memoria dell'illustre scienziato Vincenzo Ferraro — pioniere della magnetoidrodinamica e professore al Queen Mary College di Londra — si propone di abbattere le barriere tra cultura umanistica e scientifica. Sotto la guida della Dirigente Scolastica e di un comitato organizzativo dedicato, il Liceo Imbriani coordina una vasta rete di istituti superiori della Campania, promuovendo un concorso che stimola gli studenti a riflettere su temi complessi come la fisica dei plasmi, l'energia stellare e l'esplorazione spaziale attraverso saggi, opere artistiche o componimenti letterari. Essere capofila di questo prestigioso riconoscimento, che gode del patrocinio del Parlamento Europeo e della collaborazione di enti come l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), permette all'Imbriani di posizionarsi come un centro di eccellenza nella diffusione della cultura scientifica, favorendo nei giovani quella "curiosità intellettuale" che fu la cifra stilistica del Professor Ferraro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE

relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

### Risultati attesi

Gli studenti imparano a trattare temi scientifici complessi (come l'astrofisica) utilizzando registri narrativi, poetici o artistici, integrando perfettamente le materie STEM con quelle umanistiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## PREMI E CONCORSI

L'attività prevede la partecipazione degli studenti ad alcuni tra i più importati premi e concorsi come il Premio De Falco; Premio Napoli; Premio Castrum Cisternae; Premio Melagrana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

La partecipazione a premi e concorsi scolastici (nazionali o internazionali) rappresenta una strategia didattica ad alto impatto che trasforma l'apprendimento da passivo a attivo e orientato all'obiettivo. Mettersi in gioco in una competizione aiuta gli studenti a gestire l'ansia da prestazione e a elaborare in modo costruttivo sia il successo che l'insuccesso.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |

**Aule** Aula generica

## INVALSI - TOLC - SEMESTRE FILTRO

Il progetto nato su proposta del Dipartimento di Matematica & Fisica ha come obiettivo il recupero, e contestualmente il potenziamento, delle conoscenze logiche matematiche in preparazione delle prove standardizzate INVALSI, dei test di accesso alle facoltà universitarie e al semestre filtro per l'accesso alla facoltà di Medicina. La metodologia è quella individualizzata per il recupero delle conoscenze e personalizzata per il potenziamento delle stesse.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

**Traguardo**

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi

quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Risultati attesi

L'obiettivo è preparare al meglio gli studenti per prove standardizzate, migliorando così la variabilità tra le classi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO CAD

Il progetto CAD (Computer-Aided Design) presso il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco rappresenta un fiore all'occhiello dell'offerta formativa tecnica e scientifica dell'istituto. Il progetto si distacca dalla lezione frontale per adottare un approccio laboratoriale mediante utilizzo di software specialistici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

L'obiettivo principale è fornire agli studenti le competenze tecniche necessarie per la progettazione assistita dall'elaboratore, trasformando un'idea o un bozzetto in un modello digitale bidimensionale (2D) o tridimensionale (3D) e, contestualmente, potenziare le discipline STEM.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# LA SCUOLA DEI TEATRI

Il progetto "La Scuola dei Teatri" rappresenta l'orizzonte culturale e la struttura portante entro cui si sviluppa l'intera offerta formativa della Curvatura Teatrale. Non si tratta di un semplice contenitore di laboratori, ma di una vera e propria "cornice metodologica" che mette a sistema ogni singola attività, trasformando l'aula in uno spazio di sperimentazione permanente.
All'interno di questo progetto, la didattica tradizionale si fonde con i linguaggi della scena: dalla dizione alla drammaturgia, dal movimento espressivo all'analisi del testo, ogni iniziativa è pensata per convergere verso un unico obiettivo pedagogico. "La Scuola dei Teatri" garantisce così coerenza e continuità al percorso degli studenti, rendendo le attività pratiche e teoriche parti integranti di un mosaico educativo volto a valorizzare la creatività, l'empatia e le competenze relazionali dei ragazzi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Attraverso la pratica teatrale, ci si aspetta il consolidamento di competenze comunicative ed espressive, una maggiore consapevolezza del proprio corpo e della propria voce, e lo sviluppo di un'intelligenza emotiva capace di tradursi in empatia e gestione dello stress. Sul piano relazionale, il progetto mira a trasformare il gruppo classe in un collettivo coeso, capace di lavorare per obiettivi comuni, mentre dal punto di vista didattico si attende un potenziamento delle capacità critiche e analitiche applicate ai testi e ai linguaggi multimediali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Magna |

Teatro

## Approfondimento

Le risorse professionali sono sia interne che esterne.

## SCUOLA VIVA

Scuola Viva è il programma della Regione Campania, finanziato mediante il Fondo Sociale Europeo (FSE), nato per trasformare le scuole in centri di aggregazione aperti al territorio oltre l'orario delle lezioni. L'obiettivo principale è combattere la dispersione scolastica e il disagio sociale, offrendo agli studenti percorsi educativi innovativi che spaziano dall'informatica all'arte, dalla musica allo sport e alla legalità. Attraverso laboratori pomeridiani e attività laboratoriali, "Scuola Viva" crea un ponte tra l'istituzione scolastica e la comunità locale, coinvolgendo spesso esperti esterni, associazioni e imprese. Questo modello non solo potenzia le competenze degli alunni, ma trasforma l'edificio scolastico in un presidio culturale permanente, un luogo sicuro e stimolante dove i giovani possono coltivare i propri talenti e rafforzare il senso di appartenenza alla collettività. La forza di Scuola Viva risiede nella sua capacità di rendere la scuola un luogo "vivo" anche di pomeriggio, offrendo opportunità gratuite a chi spesso non avrebbe i mezzi per accedere ad attività extra-curriculari di qualità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

In primo luogo, ci si attende un significativo miglioramento del successo scolastico, riducendo i tassi di abbandono e di assenteismo grazie a un'offerta formativa più coinvolgente e personalizzata. Gli studenti dovrebbero acquisire non solo competenze tecniche e disciplinari (come il coding, le lingue o l'arte), ma soprattutto soft skills fondamentali: autostima, capacità di lavorare in gruppo e senso di responsabilità civica. A livello comunitario, il risultato atteso è la trasformazione della scuola in un hub culturale e sociale, capace di sottrarre i giovani a contesti di marginalità o rischio. Il programma mira a rafforzare la sinergia tra scuola, famiglie e partner locali, creando un modello di "comunità educante" che garantisca pari opportunità e inclusione, rendendo l'istituto un punto di riferimento sicuro e propositivo per tutto il quartiere o il comune di riferimento.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| **Strutture sportive** | Palestra |

## Approfondimento

Le risorse professionali sono sia interne che esterne.

# CONSULTA COMUNALE

La Consulta Comunale della Scuola è un organo consultivo e propositivo fondamentale per promuovere la partecipazione attiva e il dialogo tra l'amministrazione locale e il mondo dell'istruzione. Essa funge da ponte tra le istituzioni, le istituzioni scolastiche, le famiglie e gli studenti, con l'obiettivo principale di analizzare le problematiche del sistema scolastico territoriale e proporre soluzioni migliorative. Attraverso la Consulta è possibile collaborare alla pianificazione dell'offerta formativa, alla gestione dei servizi scolastici (come trasporti) e all'organizzazione di progetti extracurricolari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

I risultati attesi dall'istituzione e dall'attività della Consulta Comunale della Scuola si focalizzano sul miglioramento qualitativo della sinergia tra territorio e istruzione. In primo luogo, ci si aspetta un incremento dell'efficienza dei servizi scolastici. In secondo luogo, la Consulta mira a una maggiore coesione sociale, riducendo i fenomeni di dispersione scolastica e isolamento attraverso la creazione di progetti educativi condivisi e inclusivi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## PROTAGONISMO STUDENTESCO

Annualmente si svolge la settimana di protagonismo studentesco del liceo vittorio imbriani, nell'ultima settimana prima della sospensione delle attività in prossimità delle festività natalizie.

Questo momento è volto a creare rapporti di collaborazione e contaminazione reciproca tra docenti e studenti, cercando di sviluppare assieme una didattica alternativa, che tocchi tutti quei temi d'interesse difficilmente trattabili durante le normali lezioni, proponendo metodi nuovi e coinvolgenti che promuovano la socialità e il coinvolgimento a 360 gradi. Questo momento non è una semplice sospensione delle lezioni, ma un vero e proprio laboratorio di democrazia e innovazione, volto a scardinare la verticalità del rapporto tra docente e discente a favore di una contaminazione reciproca.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e

multilinguistiche.

## Risultati attesi

L'obiettivo è trasformare l'ambiente scolastico in un ecosistema vivo e coinvolgente, dove l'apprendimento passa attraverso metodi partecipativi e dinamici, capaci di promuovere una socialità consapevole e un coinvolgimento maggiore nella vita dell'istituto.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |

## Approfondimento

È previsto un Regolamento del protagonismo Studentesco allegato al Regolamento di Istituto.

# PROGETTI CON FINANZIAMENTO EUROPEO

Rientrano tutti i progetti e le attività finanziate con fondi europei: PON - POR - PN -POC

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Si attende un potenziamento delle competenze chiave (didattiche, digitali, trasversali). Parallelamente, l'intervento mira a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'inclusione attiva e il miglioramento del clima relazionale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| **Strutture sportive** | Palestra |

## Approfondimento

Le risorse professionali coinvolte sono sia interne che esterne.

# INIZIATIVE RECUPERO

I corsi di recupero sono interventi didattici mirati ad aiutare gli studenti che presentano insufficienze o lacune in determinate materie. La scuola predispone corsi durante l'anno scolastico (intermedi) ed estivi (finali). Si svolgono generalmente in orario pomeridiano e hanno una durata variabile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

## Risultati attesi

Il loro obiettivo è permettere allo studente di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento previsti dal programma scolastico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# CUSTODI DI MEMORIA

Il progetto, con già otto edizioni realizzate, consiste nella realizzazione di seminari e tavole rotonde nel rispetto della Legge n. 211 del 20 luglio 2000 “Istituzione della Giornata della Memoria” e dell’istituzione della Commissione straordinaria “contro i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio”. Nel tempo il liceo ha ospitato testimoni d’eccellenza come: Edith Bruck (scrittrice, deportata e sopravvissuta alla Shoah), Emanuele Fiani (figlio del deportato e sopravvissuto alla Shoah Nedo Fiano), Franco Perlasca (figlio del giusto Giorgio Perlasca). Su questi temi, il liceo ha avuto diversi riconoscimenti come il premio “Io non dimentico”, promosso dalla Fondazione Valenzi e USR Campania.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

• Limitare l'influenza degli stereotipi e delle rappresentazioni sociali nei processi interpersonali e culturali; • Favorire la cultura del rispetto, dell'inclusione e della solidarietà; • Consolidare e

potenziare le competenze di problem solving e di leadership democratica di coloro che hanno un ruolo di responsabilità di team; • Sostenere il raggiungimento degli obiettivi legati alla promozione e allo sviluppo della diversità come valore aggiunto; • Favorire il benessere del gruppo e della comunità sviluppando una relazione positiva e protettiva, verso i pari e verso gli adulti "significativi". • Favorire momenti di confronto e riflessione critica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |

## Approfondimento

La scuola inoltre aderisce per la promozione delle eccellenze a diversi concorsi, come ad esempio Certamen di Storia, concorsi di Educazione civica e di cittadinanza, locali e nazionali. Il liceo ha ricevuto riconoscimenti: nella IV edizione regionale del Certamen di Storia, Polo liceale S. Di Giacomo; nel concorso nazionale "Matteotti 100 nelle scuole"; concorso Associazione D. Noviello, FAI antiracket "Per amore del mio popolo non tacerò".

La scuola partecipa attivamente all' organizzazione di incontri e dibattiti, flash mob, su:

1. contrasto agli stereotipi ed alla violenza di genere (in collaborazione con l'ufficio di Ambito territoriale e il CAV);
2. sensibilizzazione e prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, Giornata del Rispetto (con specialisti del settore, testimoni/vittime; polizia postale in "Generazioni connesse").

# PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL DISAGIO

La lotta alla dispersione scolastica rappresenta una delle direttrici strategiche prioritarie del Liceo "Vittorio Imbriani", in piena coerenza con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e dalle linee guida del PNRR. Il fenomeno viene qui inteso non solo come abbandono esplicito del percorso di studi, ma anche nella sua accezione "implicita": ovvero come mancato raggiungimento dei traguardi di competenza attesi e come progressivo disinteresse rispetto all'esperienza educativa. Nel contesto socio-territoriale di Pomigliano d'Arco, pur a fronte di un'utenza caratterizzata da una solida motivazione scolastica, l'Istituto riconosce la necessità di monitorare con estrema attenzione i segnali di disagio che possono sfociare in una frequenza irregolare o in un calo del rendimento. La nostra strategia si fonda sulla centralità dello studente, promuovendo una didattica inclusiva e orientativa capace di valorizzare i talenti individuali e di prevenire il rischio di marginalizzazione. Attraverso il potenziamento delle competenze trasversali e l'attivazione di percorsi di supporto personalizzati, il Liceo Imbriani si impegna a trasformare la scuola in un presidio culturale accogliente, capace di garantire a ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della personalità, contrastando alla radice le determinanti socio-economiche o motivazionali che alimentano l'insuccesso scolastico. Inoltre, il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco adotta un approccio multifattoriale alla prevenzione della dispersione scolastica, unendo un'offerta formativa ricca e innovativa (curvature Cambridge, biomedico, teatrale, giornalismo&comunicazione) ad un monitoraggio costante delle assenze e degli altri fattori di rischio, a rapporti costanti e assidui con le famiglie e ad interventi mirati, che includono seminari, orientamento, sostegno psicologico e l'attivazione di sinergie con il territorio e le famiglie, per sviluppare autonomia, pensiero critico e successo personale negli studenti, trasformando la scuola in un ambiente stimolante e inclusivo. Strategie e Azioni Implementate 1. Offerta Formativa Diversificata: sportello psicologico, circle time durante l'attività didattica con esperti esterni; monitoraggio relativo alle assenze e alle criticità dei discenti 2. Metodologie Innovative: Incontri e seminari, sviluppo del senso critico e autonomia, in linea con le metodologie promosse anche a livello nazionale. 3. Interventi di Supporto e Orientamento: Centralità della Lezione: Valorizzazione dell'"Ora di lezione" come momento formativo chiave, secondo le indicazioni di figure autorevoli come M. Recalcati. Incontri con esperti esterni. Alfabetizzazione Affettiva: Attività legate alla conoscenza di sé, all'alfabetizzazione emotiva e alla cittadinanza attiva, per costruire consapevolezza e responsabilità. 4. Coinvolgimento della Comunità Scolastica: Docenti e Dirigenza: Il Dirigente

Scolastico promuove attivamente iniziative e valorizza il ruolo chiave degli studenti e dei docenti. Famiglie e Territorio: Collaborazione con il territorio (es. Radio Napoli Centrale) per creare un ecosistema di apprendimento completo, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie nel contrasto al fenomeno. 5. Risorse e Progetti Nazionali: PNRR: Adesione a piani nazionali, come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che stanzia fondi per contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Obiettivi Finali sono: -Garantire il successo formativo e personale di ogni studente. -Sviluppare autonomia, responsabilità e senso critico. -Ridurre i rischi di abbandono precoce e insuccesso scolastico. In sintesi, il Liceo Imbriani adotta una visione olistica, considerando la dispersione un fenomeno complesso che si combatte con un'azione sinergica tra didattica innovativa, supporto individuale, valorizzazione delle risorse umane e integrazione con il contesto sociale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Multimediale |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |

# INTERVENTI FORMATIVI RELATIVI ALLA COESIONE SOCIALE E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

L'azione formativa si configura come uno strumento strategico per la promozione della coesione sociale, ponendo al centro la scuola e i centri di aggregazione quali laboratori di cittadinanza attiva. Gli interventi sono mirati a decostruire i fattori di rischio legati all'isolamento e all'emarginazione, promuovendo lo sviluppo delle soft skills e dell'intelligenza emotiva. Attraverso metodologie didattiche partecipative — come il peer-to-peer, il service learning e il cooperative learning — l'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto delle diversità. Sul fronte della prevenzione del disagio, i percorsi formativi non si limitano alla trasmissione di saperi, ma mirano a intercettare precocemente i segnali di malessere (bullismo, abbandono scolastico, dipendenze tecnologiche) fornendo ai giovani gli strumenti critici per rielaborare il proprio vissuto. L'approccio sistemico prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle reti territoriali, creando un "ecosistema educativo" capace di trasformare le fragilità individuali in opportunità di crescita collettiva e di resilienza sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esisti INVALSI in Italiano e Matematica nelle classi seconde, in particolare andando a ridurre la variabilità tra le classi. Nelle classi quinte ridurre la variabilità migliorando gli esisti, in particolare nel Listening.

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la variabilità negli esiti INVALSI tra le classi seconde, avvicinandosi ai valori nazionali sia per Italiano che per Matematica. Per le classi quinte ridurre percentualmente la variabilità tra le classi per quanto riguarda l'Inglese, avvicinandosi quanto più possibile ai valori nazionali.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze chiave per la cittadinanza e l'orientamento attivo, colmando i gap metodologici e formativi sulla didattica inclusiva e sulle discipline STEM.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti del secondo anno che si collocano al livello BASE

relativamente alle competenze matematiche, alfabetico funzionali e multilinguistiche.

## Risultati attesi

Punti Chiave dell'Intervento: - Inclusività: Abbattimento delle barriere relazionali e culturali tra gruppi sociali differenti. - Empowerment: Accrescimento della consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società. - Legalità: Educazione al rispetto delle regole comuni come base per la convivenza civile. - Ascolto Attivo: Creazione di spazi sicuri per l'espressione del sé e il dialogo intergenerazionale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |
| | Multimediale |
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |
| **Strutture sportive** | Palestra |

# Attività previste in relazione al PNSD

## Approfondimento

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

 di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

 di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

 di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

 di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

 di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,

 di potenziamento delle infrastrutture di rete,

 di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,

 di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola Digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

## STATO DI ATTUAZIONE DEL PNSD E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Dall'analisi dei dati emersi dal Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale 2025, compilato dall'Istituto, si rileva un quadro complessivamente positivo in termini di infrastrutture, dotazioni tecnologiche e livello di digitalizzazione amministrativa. Tutti i plessi sono connessi in fibra ottica e dotati di cablaggio interno, anche grazie ai finanziamenti PNRR, garantendo un'adeguata copertura per la didattica digitale e per i servizi scolastici. La scuola dispone di un numero significativo di

dispositivi (computer, tablet, visori 3D) che consentono un utilizzo diffuso delle tecnologie digitali, anche in modalità 1:1, e promuove metodologie didattiche innovative quali cooperative learning, learning by doing e debate, supportate dall'uso di piattaforme digitali condivise. Sul piano della didattica, il PTOF prevede progetti per lo sviluppo delle competenze digitali, realizzati prevalentemente in orario curricolare e rivolti a più della metà delle classi, con particolare attenzione alle competenze STEM, all'orientamento e ai percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) connessi al digitale. La scuola ha inoltre beneficiato di fondi PNSD per la realizzazione di una biblioteca innovativa e ha attivato servizi cloud conformi agli standard di sicurezza previsti, raggiungendo un elevato livello di digitalizzazione dei processi amministrativi. Per quanto riguarda la formazione del personale, una quota significativa dei docenti ha partecipato negli ultimi anni a percorsi di aggiornamento sulle tecnologie digitali, sulla transizione digitale e sulle metodologie didattiche innovative. A integrazione di quanto riportato nel questionario, l'Istituto ha richiesto assistenza e accompagnamento all'Équipe Formativa Territoriale (EFT) e ha realizzato attività di formazione sull'intelligenza artificiale applicata alla didattica, nonché iniziative di tipo laboratoriale e hackathon, finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze trasversali degli studenti.

## AZIONI E PROGETTI PNSD PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Nel prossimo triennio il Liceo intende sviluppare un curricolo digitale di istituto integrato con l'Educazione civica digitale, potenziare la formazione dei docenti su didattica digitale avanzata e intelligenza artificiale, introdurre strumenti di IA a supporto della didattica nel rispetto delle normative vigenti, sviluppare ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, rafforzare i progetti STEM e STEAM con attenzione alla parità di genere e consolidare reti e partenariati territoriali e nazionali, anche in chiave europea.

## INIZIATIVE FORMATIVE REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON L'ÉQUIPE FORMATIVA TERRITORIALE (EFT)

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, il Liceo ha attivato specifici percorsi di formazione e accompagnamento in collaborazione con l'Équipe Formativa Territoriale

della Campania. In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai docenti, pubblicato sulla piattaforma ministeriale Scuola Futura, finalizzato a supportare la comprensione delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento attraverso strategie metodologiche inclusive e l'uso consapevole degli strumenti digitali. Il corso ha approfondito il ruolo delle metodologie didattiche innovative nella pratica educativa, con riferimento ai framework europei DigCompEdu e DigComp 2.2, e ha introdotto l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica come strumento di supporto allo sviluppo del pensiero critico. Particolare attenzione è stata dedicata alle metodologie del Debate e della Gamification, valorizzate per il potenziamento delle soft skills, del lavoro collaborativo e del problem solving. Il percorso si è articolato in workshop laboratoriali, sia in presenza presso l'Istituto sia online con il coinvolgimento diretto delle classi, favorendo una ricaduta immediata sulle pratiche didattiche quotidiane. A tali attività si è affiancata la partecipazione degli studenti a iniziative seminariali di orientamento promosse dall'EFT, finalizzate ad avvicinare le studentesse e gli studenti alle nuove frontiere delle scienze, della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, nonché a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto alle opportunità formative e professionali offerte dai percorsi digitali e STEM.

## PRIVACY

Il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco gestisce la privacy in conformità con la normativa vigente, in particolare il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). La scuola ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale una serie di documenti per informare studenti, genitori, personale e utenti sulle modalità di trattamento dei dati personali. I punti chiave della gestione della privacy includono:

- Informativa sul trattamento dei dati: La scuola fornisce un'informativa dettagliata che descrive come vengono raccolti, utilizzati e protetti i dati personali, sia all'interno dell'istituto che tramite il sito web, i canali social e la testata giornalistica.
- Strategie il corretto trattamento: Sono state implementate linee guida specifiche e corsi di formazione e aggiornamento per assicurare che il personale scolastico gestisca correttamente i dati.
- Documenti e regolamenti: L'istituto mette a disposizione una sezione dedicata nel suo portale web denominata "Documenti Privacy" dove è possibile consultare i regolamenti e la normativa di riferimento.
- Riservatezza degli studenti: In linea con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, la

comunità scolastica è tenuta a proteggere la riservatezza degli alunni.

Nelle comunicazioni ufficiali non rivolte a destinatari specifici (come circolari o delibere) non vengono inseriti dati personali che possano rendere identificabili gli alunni.

## CANALI DI COMUNICAZIONE

I canali social ufficiali del Liceo Imbriani (sito web https://www.liceovittorioimbriani.it/ , Facebook, Instagram, testata giornalistica "InScriptis" regolarmente registrata presso il Tribunale di Nola) rappresentano strumenti istituzionali di comunicazione finalizzati alla diffusione di informazioni riguardanti le attività didattiche, progettuali e organizzative dell'Istituto. Attraverso tali canali vengono documentate e valorizzate le iniziative promosse dalla scuola, nel rispetto dei principi educativi, della normativa vigente e della tutela della privacy. La presenza del Liceo Imbriani sui social network si inserisce in una più ampia strategia di comunicazione volta a garantire trasparenza, tempestività e correttezza informativa, favorendo il dialogo con la comunità scolastica e con il territorio. I contenuti pubblicati contribuiscono alla promozione dell'identità culturale e formativa dell'Istituto e alla condivisione delle buone pratiche educative. L'utilizzo dei canali social avviene secondo criteri di responsabilità e coerenza con le finalità istituzionali, costituendo un supporto complementare ai canali di comunicazione ufficiali della scuola.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.CLAS.SC."V. IMBRIANI"POMIGLIANO D'ARCO - NAPC19000Q

## Criteri di valutazione comuni

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:  il processo formativo  i risultati di apprendimento  il comportamento La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Si distinguono tre fasi fonda- mentali, che sottendono tre diverse funzioni:  valutazione iniziale (diagnostica): attraverso la somministrazione dei test di ingresso è possibile individuare il livello di partenza degli alunni e di accertare il possesso dei prerequisiti per lo svolgi- mento delle attività didattiche. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo- didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate: l'analisi dei risultati permetterà, infatti, ai docenti di programmare, sulla base delle fasce di livello ottenute, l'attività didattica con metodi idonei ai ritmi e alle capacità degli alunni. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.  valutazione intermedia (formativa): è un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. La valutazione intermedia per- mette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare I per- corsi formative proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare I processi ed I risultati.  valutazione finale (sommativa): la valutazione finale si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha funzione sommativa nel senso che fornisce un bilancio complessivo dell"attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso; intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto delle condizioni di partenza. La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione a competenze o obiettivi mirati.

## Allegato:

Protocollo di valutazione 2026 .pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di valutazione dell'Educazione civica propone, utilizzando piani diversi, strumenti importanti per la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti sia come monitoraggio del lavoro svolto sia per l'autovalutazione dei percorsi. La Rubrica, pertanto, può essere utilizzata per documentare il lavoro svolto dagli studenti in un'ottica trasversale degli insegnamenti-apprendimenti e per ottimizzare talenti ed esperienze che, sia sul piano dei percorsi PCTO sia nel solco delle esperienze di Orientamento e di didattica orientativa, potenziano il saper fare e la ricerca azione. L'obiettivo è quello di giungere ad attuare una valutazione formativa che possa avere come indicatori di apprendimento quali: CREARE VALUTARE ANALIZZARE APPLICARE COMPRENDERE RICORDARE3. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare, infatti, significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Di conseguenza, vengono qui di seguito allegati tre strumenti atti a documentare il lavoro cooperativo svolto nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica: • Griglia per l'osservazione del processo di lavoro (UDA) e per la valutazione del prodotto finale. Strumento indispensabile per valutare il processo, ovvero la competenza agita in situazione, il prodotto, ovvero l'agire competente in termini di prodotto, e la consapevolezza metacognitiva, ovvero il risultato della relazione/esposizione sull'UDA. • Griglia di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. Strumento integrativo al precedente che permette di aggiungere la valutazione dei contenuti, abilità e comportamenti approfonditi nella singola disciplina d'insegnamento. • Scheda della relazione individuale dello studente. Strumento utile all'autovalutazione dell'apprendimento dello studente che permette di acquisire, in questo modo, un senso di autonomia. Abituandosi ad esprimere i suoi bisogni, così come le sue motivazioni, imparando a identificare le sue difficoltà, a valutare i vantaggi e gli svantaggi delle risorse didattiche, lo studente sviluppa e rafforza la fiducia in se stesso.

## Criteri di valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 nella valutazione periodica prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti. 2. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti. Se lo studente ha dimostrato durante l'anno, dopo la sanzione, di aver appreso dai propri errori, di avere acquisito un maggior senso di responsabilità e di aver mantenuto rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, il consiglio di classe non può deliberare un voto insufficiente 3. La normativa vigente (Legge 150/2024; D.P.R. n. 134/2025, D.P.R. n. 135/2025) stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione. ESEMPI DI PROPOSTA DI ELABORATO CRITICO: - Progetto di volontariato locale -Analisi di un caso di cronaca-Proposta di miglioramento scolastico-Ricerca sulla Costituzione italiana.

## Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

1.In caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il C.D.C. delibera la non ammissione alla classe successiva; 2. In caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il C.D.C. sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva. Entro un giorno dalla data dello scrutinio finale viene assegnato un elaborato critico che abbia come tema la Cittadinanza Attiva e Solidale. La mancata presentazione dell'elaborato o un giudizio negativo determina la non ammissione alla classe successiva. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come disposto dal D.L. n. 127/2025. La finalità dell'elaborato è quella di instaurare una profonda riflessione sul proprio comportamento e sulla cittadinanza attiva. Gli Organi Collegiali competenti definiranno le tipologie e i contenuti dell’elaborato; 3. Il voto di comportamento minimo per l'ammissione alla classe successiva è 7.

## Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

1.Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo. Le modalità operative saranno definite successivamente dall’Ordinanza Ministeriale (esempio normativo O.M. n. 67/2025, art. 3). 2.Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

## Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

1.Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda di appartenenza in presenza di una valutazione di comportamento pari a 6-7-8.
2.L’attribuzione del credito avviene mediante griglia ministeriale. Per l’accesso al massimo della fascia di appartenenza l’alunno deve riportare in sede di scrutinio finale una valutazione nel comportamento pari o superiore a nove decimi (L.150/2024). Inoltre deve avere almeno uno dei seguenti requisiti:  Media dei voti meno l’unità minima dell’intervallo di fascia o superiore o uguale a 0,50;  Almeno N°3 tra i requisiti indicati nel credito scolastico;  Almeno N°1 requisito tra quelli indicati nel credito formativo opportunamente documentato e approvato dal C.d.C; In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell’ambito della banda di oscillazione di appartenenza. Criteri di attribuzione del credito formativo:  Esperienza formativa qualificata, acquisita anche al di fuori della scuola, che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale (coerenza con il tipo di corso)  Attestati di partecipazione ai Certamina (solo se l’alunno si è classificato tra i primi tre)  Attestati di partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica (solo se l’alunno ha superato la fase provinciale);  Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati (si precisa che i livelli linguistici dovranno essere superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno B2 per le classi terze e quarte, almeno C1 per le classi quinte  Partecipazione attività agonistiche certificate CONI  Vincitore di concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi.

# Modifica Regolamento recante lo statuto delle studentesse

Il D.P.R. n. 134/2025 modifica il "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria". relativamente alle sanzioni previste a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni, infatti, non vengono più interpretate come azione punitiva bensì riabilitativa. La natura del provvedimento disciplinare diventa quindi un'occasione formativa, senza rimettere la scelta alla discrezionalità dello studente e della sua famiglia cui non viene più offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. L'obiettivo è quello di trasformare la natura sanzionatoria di un provvedimento in un momento altamente educativo favorendo una riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale. La riforma introduce i seguenti aspetti: - Allontanamento fino a due giorni: Il Consiglio di Classe (di seguito C.d.C.) delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento riguardanti le tematiche che hanno causato il provvedimento. Tali attività sono da svolgersi all'interno dell'Istituto sotto la supervisione di docenti incaricati di supervisionare e monitorare l'attività. - Allontanamento da tre a quindici giorni: Il C.d.C. delibera attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'Istituto (ad esempio associazioni di volontariato od organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari. In caso di assenza di convenzioni con strutture esterne le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il C.d.C. può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento. -Allontanamento superiore a quindici giorni: Il C.d.C. delibera un percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Tale provvedimento può avvenire in "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti." Lo studente viene escluso dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Maturità soltanto nei casi in cui non siano possibili interventi di reinserimento nella comunità durante l'anno scolastico e a fronte di recidive di atti o comportamenti già sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica. La riforma prevede inoltre l'adeguamento del Patto educativo di Corresponsabilità relativamente ad azioni di prevenzione e contrasto di fenomeni come bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti, oltre ad altre forme di dipendenza, il tutto allo scopo di trasformare la Scuola in un presidio di prevenzione e di educazione alla cittadinanza, compresa quella digitale.

## Cittadinanza Attiva e Solidale

Tali attività possono essere svolte o con strutture esterne, incluse in appositi elenchi approvati dall'U.S.R. Campania, o direttamente a scuola. Di seguito alcuni esempi: - Attività in collaborazione con il territorio (quando attivate): - Volontariato in mense solidali o associazioni di aiuto - Aiuto compiti e tutoraggio per ragazzi più piccoli - Supporto a persone con disabilità - Progetti di cittadinanza attiva - Collaborazione con la Protezione Civile - Figura di raccordo: coordinatore di classe -Attività interne alla scuola: - Gestione di un giornalino scolastico o blog - Supporto digitale per docenti e studenti - Attività di supporto per organizzazione di eventi, incontri formativi, altre attività - Progetto «Scuola Sostenibile» - Supporto amministrativo alla scuola - Cura degli spazi scolastici - Laboratorio teatrale.

## Griglie di Valutazione

In allegato le griglie di valutazione contenute nel Protocollo di Valutazione.

## Allegato:

Griglie Allegate al Protocollo di valutazione 2026 .pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso formativo di tutti gli studenti attraverso un sistema articolato di azioni inclusive, che comprende percorsi formativi specifici per i docenti, attivita' di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie, nonche' interventi mirati per studenti con bisogni educativi speciali. Sono presenti attivita' di continuita' e orientamento dedicate agli studenti con BES e iniziative per alunni ad alto potenziale, garantendo una risposta personalizzata alle diverse esigenze. L'istituto adotta modalita' di lavoro collaborative, con gruppi di docenti dedicati all'inclusione e il coinvolgimento attivo di famiglie, associazioni, enti esterni e servizi del territorio nella progettazione e attuazione del Piano per l'Inclusione. Gli strumenti utilizzati sono molteplici e diffusi: materiali compensativi analogici, software compensativi, protocolli di accoglienza, strumenti per il monitoraggio degli studenti con BES e materiali multilingue, oltre a criteri condivisi di valutazione. Viene garantita inoltre la presenza di strumenti per l'accessibilita' delle risorse, comprese versioni digitali o adattate dei libri di testo. Per quanto riguarda la differenziazione, sono attive numerose modalita' di recupero, tra cui gruppi di livello, sportelli dedicati, corsi pomeridiani, giornate mirate e il supporto di docenti tutor. Le ore dei corsi di recupero superano la media provinciale e nazionale, evidenziando un'attenzione strutturata alla riduzione delle difficolta'. E' altrettanto ricca l'offerta di potenziamento, con attivita' in orario curricolare ed extracurricolare, partecipazione a competizioni interne ed esterne e percorsi specifici per gruppi di livello, favorendo lo sviluppo delle eccellenze e la valorizzazione delle capacita' individuali. Il monitoraggio degli apprendimenti avviene attraverso strumenti condivisi di valutazione, osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e il coinvolgimento dei Consigli di Classe nella definizione e revisione degli obiettivi di PEI e PDP, assicurando coerenza tra progettazione e risultati attesi.
Punti di debolezza:
Nel contesto di riferimento è presente un esiguo numero di alunni DVA ma un significativo numero di alunni con BES, per i quali viene elaborato PDP. Talvolta si rileva una dimensione poco inclusiva rispetto alle situazioni di disagio da parte degli studenti. Le pratiche inclusive e di personalizzazione

,le strategie e gli strumenti compensativi non sono adottate in maniera sistematica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso formativo di tutti gli studenti attraverso un sistema articolato di azioni inclusive, che comprende percorsi formativi specifici per i docenti, attivita' di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie, nonche' interventi mirati per studenti con bisogni educativi speciali. Sono presenti attivita' di continuita' e orientamento dedicate agli studenti con BES e iniziative per alunni ad alto potenziale, garantendo una risposta personalizzata alle diverse esigenze. L'istituto adotta modalita' di lavoro collaborative, con gruppi di docenti dedicati all'inclusione e il coinvolgimento attivo di famiglie, associazioni, enti esterni e servizi del territorio nella progettazione e attuazione del Piano per l'Inclusione. Gli strumenti utilizzati sono molteplici e diffusi: materiali compensativi analogici, software compensativi, protocolli di accoglienza, strumenti per il monitoraggio degli studenti con BES e materiali multilingue, oltre a criteri condivisi di valutazione. Viene garantita inoltre la presenza di strumenti per l'accessibilita' delle risorse, comprese versioni digitali o adattate dei libri di testo. Per quanto riguarda la differenziazione, sono attive numerose modalita' di recupero, tra cui gruppi di livello, sportelli dedicati, corsi pomeridiani, giornate mirate e il supporto di docenti tutor. Le ore dei corsi di recupero superano la media provinciale e nazionale, evidenziando un'attenzione strutturata alla riduzione delle difficolta'. E' altrettanto ricca l'offerta di potenziamento, con attivita' in orario curricolare ed extracurricolare, partecipazione a competizioni interne ed esterne e percorsi specifici per gruppi di livello, favorendo lo sviluppo delle eccellenze e la valorizzazione delle capacita' individuali. Il monitoraggio degli apprendimenti avviene attraverso strumenti condivisi di valutazione, osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e il coinvolgimento dei Consigli di Classe nella definizione e revisione degli obiettivi di PEI e PDP, assicurando coerenza tra progettazione e risultati attesi.
Punti di debolezza:
Le pratiche inclusive e di personalizzazione ,le strategie e gli strumenti compensativi sono adottate in maniera sistematica, ma necessitano di maggiore approfondimento.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso formativo di tutti gli studenti attraverso un sistema articolato di azioni inclusive, che comprende percorsi formativi specifici per i docenti, attivita' di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie, nonche' interventi mirati per studenti con bisogni educativi speciali. Sono presenti attivita' di continuita' e orientamento dedicate agli studenti con BES e iniziative per alunni ad alto potenziale, garantendo una risposta personalizzata alle diverse esigenze. L'istituto

adotta modalita' di lavoro collaborative, con gruppi di docenti dedicati all'inclusione e il coinvolgimento attivo di famiglie, associazioni, enti esterni e servizi del territorio nella progettazione e attuazione del Piano per l'Inclusione. Gli strumenti utilizzati sono molteplici e diffusi: materiali compensativi analogici, software compensativi, protocolli di accoglienza, strumenti per il monitoraggio degli studenti con BES e materiali multilingue, oltre a criteri condivisi di valutazione. Viene garantita inoltre la presenza di strumenti per l'accessibilita' delle risorse, comprese versioni digitali o adattate dei libri di testo. Per quanto riguarda la differenziazione, sono attive numerose modalita' di recupero, tra cui gruppi di livello, sportelli dedicati, corsi pomeridiani, giornate mirate e il supporto di docenti tutor. Le ore dei corsi di recupero superano la media provinciale e nazionale, evidenziando un'attenzione strutturata alla riduzione delle difficolta'. E' altrettanto ricca l'offerta di potenziamento, con attivita' in orario curricolare ed extracurricolare, partecipazione a competizioni interne ed esterne e percorsi specifici per gruppi di livello, favorendo lo sviluppo delle eccellenze e la valorizzazione delle capacita' individuali. Il monitoraggio degli apprendimenti avviene attraverso strumenti condivisi di valutazione, osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e il coinvolgimento dei Consigli di Classe nella definizione e revisione degli obiettivi di PEI e PDP, assicurando coerenza tra progettazione e risultati attesi.
Punti di debolezza:
Le pratiche inclusive e di personalizzazione ,le strategie e gli strumenti compensativi sono adottate in maniera sistematica, ma necessitano di maggiore approfondimento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Una volta depositata la documentazione, la scuola procede entro i termini di legge (solitamente entro il primo quadrimestre) alla formalizzazione dei documenti progettuali. Per gli alunni con disabilità l'iter progettuale inizia con la costituzione dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e la redazione del PEI su base ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health).

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si configura come un processo corale e partecipativo che vede nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) il suo centro decisionale. Il cuore pulsante di questa progettazione è rappresentato dal corpo docente, che ha il compito di tradurre le necessità dell'alunno in obiettivi didattici concreti: qui, il docente di sostegno funge da mediatore specializzato, ma sono tutti i professori del consiglio di classe a dover garantire l'inclusione nelle singole discipline. Fondamentale è il ruolo della famiglia, considerata non come semplice destinataria di informazioni, ma come fonte imprescindibile di conoscenza sulla storia e sulla dimensione extra-scolastica dello studente. A questo nucleo si affiancano i professionisti sanitari dell'ASL o dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare), i quali forniscono la base clinica e funzionale necessaria per comprendere le barriere e i facilitatori dell'ambiente circostante. Nei casi previsti, intervengono anche gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che operano sulle competenze relazionali e pratiche. Infine, una figura sempre più centrale è lo studente stesso, il quale, laddove possibile, è chiamato a esprimere i propri desideri e aspettative in un'ottica di autodeterminazione. L'intero processo è infine coordinato e garantito dal Dirigente Scolastico, che ratifica le decisioni prese collettivamente per assicurare il diritto allo studio e il benessere dell'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La famiglia possiede una conoscenza dello studente che la scuola non può avere. I genitori

descrivono le abilità che il figlio manifesta a casa, nel tempo libero e nei contesti sociali. Queste informazioni sono cruciali per capire se le competenze acquisite a scuola vengono effettivamente generalizzate (cioè usate anche fuori dalla classe) o se restano isolate nel contesto scolastico. In sede di GLO, la famiglia partecipa alla discussione sulle strategie e sulle misure dispensative o compensative. Questo confronto serve a evitare che ci siano discrepanze tra l'approccio educativo scolastico e quello familiare.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| RSPP | Piano sicurezza con D.P.I. |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta un sistema di monitoraggio periodico per verificare la qualità dell'inclusione e l'efficacia delle azioni intraprese. La valutazione non riguarda solo i risultati degli alunni, ma l'intera organizzazione scolastica e la sua capacità di rispondere ai bisogni di ciascuno. • Verifiche in Itinere: I Consigli di Classe e i GLO effettuano incontri di verifica intermedia (solitamente a metà anno scolastico) per valutare l'adeguatezza degli obiettivi prefissati, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. • Revisione degli Obiettivi: Qualora le evidenze didattiche mostrino discrepanze tra quanto pianificato e i progressi reali, i documenti progettuali vengono rimodulati per garantire la massima efficacia formativa. Autovalutazione d'Istituto sulla Qualità dell'Inclusione • Indicatori di Qualità: Utilizzo di indicatori specifici (ispirati al RAV – Rapporto di Autovalutazione e all'Indice per l'Inclusione) per misurare aspetti quali: o Grado di partecipazione degli alunni BES alle attività di classe e ai progetti extra-curricolari. o Utilizzo effettivo delle tecnologie assistive e dei laboratori. o Livello di collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno. • Questionari di Percezione: Somministrazione (tramite Google Moduli o strumenti analoghi) di brevi questionari anonimi a studenti e famiglie per rilevare il benessere scolastico e il grado di soddisfazione rispetto ai percorsi di inclusione. Analisi del Successo Formativo e della Dispersione • Monitoraggio degli Esiti: Analisi comparativa dei risultati scolastici per identificare eventuali criticità ricorrenti in specifiche aree o classi. • Prevenzione del Disagio: Monitoraggio costante del tasso di assenteismo e della frequenza scolastica per intervenire tempestivamente su situazioni a rischio di abbandono o di isolamento sociale (ritiro sociale).

## Continuità e strategie di orientamento formativo e

## lavorativo

L'Istituto considera la continuità educativa come un diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo. Le azioni sono finalizzate a garantire un passaggio fluido tra i diversi ordini di scuola e a sostenere scelte consapevoli per il futuro formativo e lavorativo. • Passaggi di grado: Incontri tra docenti dei diversi ordini per la trasmissione del fascicolo personale e delle strategie di successo. • PCTO Inclusivi: Progettazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mirati all'autonomia e all'inserimento lavorativo. • Passaggio di Informazioni: Organizzazione di incontri sistematici tra i docenti del grado d'istruzione precedente e quelli del grado successivo (es. tra scuola primaria e secondaria) per la trasmissione delle strategie didattiche di successo e del fascicolo personale (PEI/PDP). • Osservazione in Situ: Programmazione di visite e attività ponte in cui gli alunni con BES possono frequentare anticipatamente i nuovi ambienti scolastici e conoscere le figure di riferimento (insegnanti di sostegno, tutor), riducendo il carico emotivo legato alla transizione. • Co-progettazione: Definizione di obiettivi minimi condivisi per le classi ponte, per assicurare che il percorso didattico non subisca frammentazioni.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

## Approfondimento

L'Istituto si impegna attivamente a garantire il diritto all'apprendimento e il successo formativo di

ogni studente, adottando un Piano per l'Inclusione (PI) elaborato in stretta conformità con la normativa vigente (D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.). Attraverso la personalizzazione della didattica e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, la scuola assicura un ambiente accogliente e accessibile, volto a valorizzare le diversità e a rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali, promuovendo una cultura dell'integrazione e della partecipazione democratica. Tra gli obiettivi di miglioramento della proposta didattica del piano d'inclusione è previsto l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la personalizzazione dei materiali didattici (es. generazione di mappe concettuali, semplificazione testuale, sintesi vocale avanzata). Su proposta del Dirigente Scolastico e della Referente per l'Inclusione, in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la scuola ha adottato un piano di sicurezza ed evacuazione per gli alunni con BES, prevedendo l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali (DPI) e l'individuazione di un collaboratore scolastico di supporto per l'evacuazione (in accordo con il D.L. 81/2008 e s.m.i.).

***- In allegato Piano Inclusione del Liceo "Vittorio Imbriani".***

***- Di seguito due importanti progetti per l'Inclusione adottati dall'Istituto.***

### 1. <<CARRIERA ALIAS>>

Sulla base del regolamento adottato, la scuola ha formalmente introdotto la «CARRIERA ALIAS» come strumento di tutela del benessere, della dignità e della privacy delle studentesse e degli studenti in transizione di genere. Attraverso apposita delibera del Consiglio d'Istituto, l'istituzione scolastica si impegna a garantire un ambiente di studio sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze, prevedendo la creazione di un profilo amministrativo alternativo e temporaneo che consente l'utilizzo del nome di elezione, in coerenza con l'identità di genere espressa, durante il percorso scolastico. Il regolamento disciplina in modo puntuale finalità, modalità di richiesta, gestione amministrativa, trattamento dei dati personali e validità della carriera alias, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, ribadendo il ruolo educativo della scuola nella promozione della pari dignità e dei diritti di tutte le persone.

## 2. ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (I.D.) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute, per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi), come si evince dalle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare".

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino a un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). In caso di studente con disabilità, l'I.D. è autorizzata solo nel caso in cui la patologia non sia coincidente con la disabilità.

Al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, il Liceo Classico - Scientifico "Vittorio Imbriani" cura l'informazione alle famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti.

Per la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe.

### PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

La richiesta di attivazione del progetto di Istruzione Domiciliare deve pervenire all'Istituto allegando la seguente documentazione:

Richiesta della famiglia dello studente: Certificazione sanitaria ospedaliera, con specificazione del periodo di terapia e/o convalescenza nel quale lo studente sarà impossibilitato a frequentare la scuola (per almeno 30 giorni anche non continuativi).

***oppure in alternativa***

Certificazione sanitaria del medico di famiglia o di medicina generale che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche non continuativi.

Si ricorda che, ove documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62).

## PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO

Constatata la validità della domanda l'Istituto concorda con la famiglia e con l'alunno:

- modalità di comunicazione;
- le metodologie;
- le verifiche, sia orali (da privilegiare) che scritte;
- l'organizzazione di un piano di studio condiviso.

Il Consiglio di Classe predispone apposito documento, denominato «Piano Personalizzato di Apprendimento» (P.P.A.), che sintetizza quanto concordato con la famiglia e l'alunno e individua saperi essenziali, competenze, metodologie, tempi e modalità di valutazione. In particolare, tutte le parti coinvolte si impegnano a:

Gli insegnati:

- supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati;
- guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;

- collaborare in modo sinergico anche con i docenti non appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione.

La famiglia:

- controllare costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- fornire (anche con l'aiuto della scuola polo) gli strumenti informatici;
- collaborare con i docenti, segnalando eventuali disagi/difficoltà;
- fornire sostegno alla motivazione e all'impegno nello studio;
- valorizzare non soltanto l'aspetto valutativo, ma soprattutto quello formativo delle discipline.

L'alunno:

- collaborare con i docenti, in modo propositivo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- chiedere aiuto quando in caso di difficoltà.

***Vademecum per l'Istruzione domiciliare***

Le patologie ammesse sono le seguenti:

- patologie onco-ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- "gravidanza";
- patologie psichiatriche (per esempio gravi fobie sociali, anoressia etc ...)
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione,

per l’aumentato rischio di infezioni.

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l’alunno è stato ricoverato.

## Allegato:

PIANO INCLUSIONE IMBRIANI 2025-28.pdf

# Aspetti generali

Nel Liceo “Vittorio Imbriani” di Pomigliano d’Arco l’organizzazione scolastica è strutturata in modo da garantire un ambiente formativo efficace, inclusivo e coerente con gli obiettivi educativi e didattici del PTOF. La governance dell’Istituto si articola in organi collegiali e figure di sistema che collaborano sinergicamente per la pianificazione, il coordinamento e la valutazione delle attività. Il Dirigente Scolastico assicura la leadership educativa e gestionale, supportato dallo Staff di direzione, dai Coordinatori di indirizzo e dai Coordinatori di classe. Le funzioni strumentali al PTOF e i referenti di progetto operano per il monitoraggio e lo sviluppo dei diversi settori (inclusione, orientamento, innovazione digitale, valutazione, Educazione Civica, <<Formazione Scuola Lavoro - ex PCTO>>). Il funzionamento organizzativo è inoltre sostenuto da un’efficace rete di uffici amministrativi, tecnici e ausiliari, nonché dalla collaborazione con le famiglie e il territorio. Tale assetto, chiaro nelle responsabilità e flessibile nei processi, consente alla scuola di rispondere in modo tempestivo ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide dell’evoluzione normativa e sociale.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza

# ORARI DI RICEVIMENTO

## UFFICIO DIDATTICA (ALUNNI)- UFFICIO PROTOCOLLO

L'UFFICIO DIDATTICA E L'UFFICIO PROTOCOLLO RICEVONO NEI SEGUENTI GIORNI E ORARI:

- LUNEDI' DALLE 08:00 ALLE 10:00
- MERCOLEDI' DALLE 12:00 ALLE 14:00
- VENERDI' DALLE 08:00 ALLE 10:00

L'accesso agli uffici in altri giorni/orari sarà possibile solo in casi eccezionali e per motivate esigenze, previo appuntamento da richiedere inviando una mail all'indirizzo napc19000q@istruzione.it

## UFFICIO PERSONALE UFFICIO CONTABILITA' - DSGA

L'UFFICIO PERSONALE, L'UFFICIO CONTABILITA' E IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI RICEVONO **SOLO PREVIO APPUNTAMENTO**, da fissare all'URP o tramite richiesta online (via email). L'ufficio comunicherà la data dell'appuntamento, che sarà fissato in uno dei seguenti giorni/fasce orarie:

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

- DALLE 08:00 ALLE 09:30
- DALLE 12:30 ALLE 14:00

N.B. Per il personale docente l'appuntamento sarà fissato in giorno/orario compatibile con l'orario didattico di ciascuno. E' assolutamente vietato abbandonare la classe per recarsi negli uffici di segreteria.

I rappresentanti delle ditte fornitrici potranno essere ricevuti, previo appuntamento o autorizzazione estemporanea del DSGA, nei medesimi giorni/fasce orarie.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Funzioni Organizzative del 1° Collaboratore Vicario del DS:  Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;  supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;  predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;  collaborare nella predisposizione delle circolari;  coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;  curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie;  collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;  controllare i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari segnalare agli organi competenti tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione;  preparare e visionare gli atti;  organizzare le procedure e il controllo degli scrutini e degli Esami di Maturità;  supportare i servizi amministrativi e i docenti per le procedure legate all'area della didattica. Funzioni Organizzative del 2° Collaboratore del DS:  Sostituire il Dirigente scolastico per impegni | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti, in caso di assenza contemporanea del Dirigente scolastico e del vicario;  svolgere, in collaborazione col docente vicario, il supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e la sostituzione dei docenti assenti, di concerto con il Dirigente scolastico, riportando il cambio su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con i coordinatori di plesso;  predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;  collaborare nella predisposizione delle circolari;  coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;  curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie;  collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;  controllare i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;  gestire e organizzare la vigilanza di entrata e uscita degli alunni;  verbalizzare le sedute del collegio dei docenti;  collaborare nell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (presidente o comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito;  collaborare nella segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione. | |
| Funzione strumentale | Funzioni Organizzative Funzione Strumentale (FS) - Area 1: Orientamento in entrata e in uscita, Continuità  Partecipare alle riunioni dello staff | 3 |

di dirigenza;  collaborare con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;  svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta;  curare la comunicazione e la relazione interna ed esterna in merito alle attività di propria competenza (alunni, famiglie, docenti, istituzioni, enti, associazioni, ecc.);  rapportarsi con le scuole del territorio;  coordinare le attività di continuità e accoglienza per gli alunni in entrata;  progettare e realizzare gli open day, i laboratori e i concorsi. Funzioni Organizzative Funzione Strumentale (FS) - Area 2: Progettazione, PON, Valorizzazione eccellenze, INVALSI  Partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza;  collaborare con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;  svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta;  curare la comunicazione e la relazione interna ed esterna in merito alle attività di propria competenza (alunni, famiglie, docenti, istituzioni, enti, associazioni, ecc.);  progettare e gestire progetti PON e progettualità d'istituto;  curare la valorizzazione delle eccellenze, le prove INVALSI e le prove parallele. Funzioni Organizzative Funzione Strumentale (FS) - Area 3: Autovalutazione d'Istituto, Sostegno docenti,

| | | |
|---|---|---|
| | IDEI, Responsabile dati personali  Partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza;  collaborare con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;  svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta;  curare la comunicazione e la relazione interna ed esterna in merito alle attività di propria competenza (alunni, famiglie, docenti, istituzioni, enti, associazioni, ecc.);  curare l'autovalutazione d'istituto, il sostegno ai docenti e gli IDEI. | |
| Capodipartimento | Funzioni Organizzative del Capodipartimento (Materie Letterarie-Storia e Filosofia/Religione-Matematica e Fisica-Lingue Straniere-Scienze Naturali -Storia dell'Arte, Arte e Disegno, grafica-Scienze Motorie):  Presiedere e coordinare le riunioni dipartimentali, avendo cura che di ciascuna venga redatto entro breve termine un verbale chiaro e completo, contribuendo insieme con la presidenza e con le funzioni strumentali alla realizzazione delle delibere assunte nelle materie di competenza;  riportare, in caso di necessità, nelle sedi collegiali opportune (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto ecc.) le posizioni emerse nel proprio Dipartimento e le decisioni in esso prese circa i progetti di aggiornamento e di formazione in servizio;  favorire, in particolare in funzione dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione e del riordino della scuola secondaria superiore, l'attivazione di gruppi di lavoro all'interno del proprio Dipartimento, o in sinergia con altri, per | 7 |

| | | |
|---|---|---|
| | la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura – compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o di asse culturale nelle classi prime e terze e la revisione dei curricoli disciplinari e di area – da sottoporre all'esame del Dipartimento stesso e/o del Collegio Docenti;  fornire, a nome del proprio Dipartimento, un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla presidenza e alle funzioni strumentali competenti in occasione di modifiche del piano dell'offerta formativa d'istituto o di innovazioni significative nell'organizzazione didattica;  svolgere il ruolo di coordinamento e fornire consulenza progettuale ai progetti curricolari di competenza del Dipartimento;  promuovere attività di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento a percorsi previsti dalle più recenti normative;  partecipare alle riunioni di staff e a tutte quelle che si renderanno necessarie per la redazione dei documenti strategici dell'istituzione scolastica;  informare il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori sulle problematiche più significative che, di volta in volta, si presentino;  progettazione educativo - didattica per aree e per discipline;  monitoraggio degli esiti anche INVALSI. | |
| Responsabile di plesso | Funzioni Organizzative del Responsabile di Plesso - Sede PARCO REA:  Verificare la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la succursale dell'Istituto e, all'occorrenza, provvedere alla copertura delle classi scoperte;  assicurare con il coinvolgimento del personale ATA in servizio la tutela e la vigilanza delle classi per eventuali | 2 |

assenze improvvise dei docenti, predisponendo ogni condizione necessaria compresa la suddivisione degli alunni nelle altre classi;  coordinare e vigilare di concerto con i collaboratori scolastici per la raccolta differenziata;  autorizzare insieme con tutti gli altri collaboratori, per delega del Dirigente scolastico, permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti;  coordinare e controllare l'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa;  accogliere l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica;  accertarsi della diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti e alunni presso la sede succursale;  gestire le assemblee di classe presso la sede succursale;  farsi portavoce di tutti i bisogni e le esigenze inerenti la sede succursale;  rapportarsi con il Dirigente scolastico per qualsiasi esigenza strutturale e di manutenzione della succursale;  supportare il lavoro del Dirigente scolastico;  organizzare gli interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (presidente o comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito;  segnalare agli organi competenti tutte le eventuali situazioni di pericolo 1e necessità di interventi di manutenzione. Funzioni Organizzative del Vice Responsabile di Plesso - Sede PARCO REA  Verificare la regolarità delle

| | | |
|---|---|---|
| | sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la succursale dell'Istituto e, all'occorrenza, provvedere alla copertura delle classi scoperte;  assicurare, con il coinvolgimento del personale ATA in servizio, la tutela e la vigilanza delle classi per eventuali assenze improvvise dei docenti, predisponendo ogni condizione necessaria, compresa la suddivisione degli alunni nelle altre classi;  coordinare e vigilare, di concerto con i collaboratori scolastici, la raccolta differenziata;  autorizzare, insieme con tutti gli altri collaboratori e per delega del Dirigente scolastico, permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti;  coordinare e controllare l'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa;  accogliere l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica;  accertarsi della diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti e alunni presso la sede succursale;  gestire le assemblee di classe presso la sede succursale;  farsi portavoce di tutti i bisogni e le esigenze inerenti la sede succursale;  rapportarsi con il Dirigente scolastico per qualsiasi esigenza strutturale e di manutenzione della succursale. | |
| Responsabile di laboratorio | Funzioni Organizzative del Responsabile di laboratorio scientifico:  Curare la struttura e i materiali presenti nei laboratori;  curare i testi presenti nella biblioteca (anche in termini di prestito interno), prevedere un sistematico processo di digitalizzazione;  gestire il | 2 |

laboratorio di scienze, il laboratorio multimediale, la biblioteca e il laboratorio di Fisica. Funzioni Organizzative del Responsabile di laboratorio informatico e aula immersiva:  Pianificare e coordinare l'utilizzo del laboratorio informatico da parte dei docenti e delle classi;  curare il calendario delle prenotazioni e garantire un utilizzo equo e funzionale alle attività didattiche;  collaborare con il Dirigente scolastico e i colleghi per l'integrazione delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica;  fornire supporto ai docenti durante l'uso del laboratorio, anche in fase di progettazione delle attività didattiche digitali;  promuovere e coordinare progetti didattici innovativi che coinvolgono l'uso delle tecnologie informatiche (PCTO, coding, robotica, simulazioni, ecc.);  collaborare con le funzioni strumentali per l'innovazione digitale (es. animatore digitale, team digitale);  verificare lo stato generale delle attrezzature (PC, stampanti, LIM, rete, ecc.) e segnalare eventuali malfunzionamenti al Dirigente o all'assistente tecnico;  controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte degli studenti;  proporre soluzioni per il miglioramento dell'ambiente laboratoriale, anche in termini di sicurezza e funzionalità;  interfacciarsi con l'assistente tecnico, se presente, per la gestione ordinaria e straordinaria del laboratorio;  partecipare a incontri organizzativi con il DSGA per acquisti, riparazioni e aggiornamenti strumentali;  contribuire alla redazione di progetti per finanziamenti (es. PON, fondi ministeriali) legati

| | | |
|---|---|---|
| | alla dotazione tecnologica;  mantenersi aggiornato sulle tecnologie educative e, se richiesto, proporre o condurre brevi corsi di formazione per i colleghi sull'uso di software e strumenti digitali;  promuovere l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie da parte di studenti e docenti. | |
| Animatore digitale | Funzioni Organizzative dell'Animatore Digitale:  Curare la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;  curare il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;  curare la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'istituto), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | |
| Team digitale | Funzioni Organizzative del Team Digitale:  Supportare l'animatore digitale e accompagnare le R.U. verso l'innovazione didattica fondata su TIC e NET;  supportare la realizzazione e il monitoraggio del PTOF;  partecipare alla redazione dei documenti strategici dell'istituzione scolastica;  promuovere il processo di digitalizzazione della scuola, anche attraverso percorsi formativi interni rivolti ai docenti;  comunicare internamente ed esternamente mediante i sistemi digitali dell'istituto. | 3 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Funzioni Organizzative del Coordinatore dell'educazione civica (Referente Educazione Civica e legalità):  Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione di classe;  verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle ore di educazione civica siano corrispondenti a quelli declinati nel curricolo d'istituto evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare;  curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i docenti di classe  rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. | 1 |
| Docente tutor | Funzioni Organizzative del Docente Tutor Orientamento:  Favorire l'orientamento degli | 21 |

| | | |
|---|---|---|
| | alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi, tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio;  partecipare alla progettazione del modulo da 30 ore;  accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella conoscenza delle funzionalità della Piattaforma Unica e nella predisposizione dell'E-Portfolio, aiutando ogni studente a rivedere le parti fondamentali che lo contraddistinguono, supportandoli nell'effettuare scelte consapevoli con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto;  costituirsi "consigliere" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali. | |
| Docente orientatore | Funzioni Organizzative del Docente Orientatore:  Promuovere una visione condivisa e integrata dell'Orientamento, coordinandosi con altri docenti e staff;  gestire i dati forniti dal Ministero, integrandoli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche del territorio, così da metterle a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti e delle studentesse. | 1 |
| Dirigente Scolastico | Funzioni Organizzative del Dirigente Scolastico (DS):  Rappresentare legalmente l'istituto;  instaurare e mantenere le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali;  verificare e garantire la legittimità degli atti deliberati dagli organi collegiali;  promuovere, | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | valorizzare e organizzare le risorse umane e professionali  promuovere e sviluppare l'autonomia sul piano gestionale e didattico nell'ambito delle direttive deliberate dagli organi competenti;  assicurare l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta delle famiglie;  redigere l'ordine del giorno e presiedere il Collegio dei Docenti  assegnare deleghe nelle materie previste dalla normativa vigente;  gestire le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità in relazione ai risultati;  tenere i rapporti con gli enti istituzionali, con altre scuole e con la stampa;  avere la responsabilità della formazione delle classi, dell'assegnazione dei docenti alle classi e della formulazione dell'orario delle lezioni, dell'attuazione del PTOF, della gestione delle relazioni sindacali, della sicurezza;  predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF;  attivare e coordinare le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;  controllare e vagliare la documentazione da presentare all'esterno. | |
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | Funzioni Organizzative del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA):  Sovrintendere, organizzare, coordinare e verificare i risultati dei servizi generali e amministrativi;  gestire il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che risponde direttamente al DSGA;  sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione;  esercitare autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna;  coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative. | |
| Consiglio di Istituto | Funzioni Organizzative del Consiglio di Istituto:  Elaborare e adottare gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola, con la delibera del programma annuale e il conto consuntivo;  organizzare e programmare le attività della scuola;  adottare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti;  indicare i criteri generali di formazione delle classi, le assegnazioni dei singoli docenti;  esprimere pareri sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, e regola i servizi amministrativi e l'uso di attrezzature ed edifici scolastici. | 19 |
| Giunta Esecutiva | Funzioni Organizzative della Giunta Esecutiva:  Trasmettere al Consiglio d'istituto il Programma Annuale e le sue periodiche variazioni predisposte dalla Dirigente;  mettere in atto le proprie competenze istruttorie delle pratiche. | 6 |
| Coordinatore di Macro Dipartimento: Area Umanistica e Area scientifica | Funzioni Organizzative del Coordinatore di Macro Dipartimento:  Guidare i lavori dei dipartimenti disciplinari di area omogenea (macro area umanistica: italiano, latino, greco, storia, filosofia, inglese, storia dell'arte, religione; macro area scientifica: matematica, fisica, scienze, scienze motorie);  promuovere la | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | condivisione dei criteri di valutazione, delle metodologie e delle strategie didattiche;  coordinare la programmazione comune per competenze, obiettivi e contenuti;  convocare e presiedere le riunioni del macro Dipartimento;  stendere o far redigere i verbali degli incontri;  raccogliere e sistematizzare le proposte, le richieste e le osservazioni da riportare al collegio dei docenti o al Dirigente;  collaborare alla stesura del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) per quanto riguarda l'area disciplinare;  fare proposte per progetti di potenziamento, attività extracurricolari, adozione di libri di testo, innovazioni didattiche o tecnologiche;  verificare la coerenza tra programmazioni e obiettivi trasversali di istituto;  rilevare eventuali criticità didattiche o organizzative;  collaborare ai processi di autovalutazione d'istituto (RAV, PDM) per l'area disciplinare;  offrire supporto ai colleghi, in particolare ai neoassunti o supplenti;  favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti della macroarea;  promuovere lo scambio di buone pratiche;  fare da tramite tra il gruppo dei docenti e la dirigenza scolastica. | |
| Coordinatore di Classe | Funzioni organizzative del coordinatore di classe:  Presiedere i Consigli di Classe in caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico e designare un segretario verbalizzatore;  sovrintendere alla rilevazione dei casi di allievi in posizione critica riguardo a evasione, dispersione, ritardi, infrazioni disciplinari e profitto scadente in più discipline, inviando avvisi scritti alla famiglia dell'allievo in collaborazione con il docente funzione | 45 |

| | | |
|---|---|---|
| | strumentale e comunicando in segreteria per attivare le procedure idonee;  curare la tenuta del registro di classe elettronico;  rappresentare i docenti del consiglio di classe nei rapporti collegiali con le famiglie;  curare la raccolta delle autorizzazioni per partecipazioni ad attività scolastiche;  raccogliere in tempo utile e revisionare il materiale necessario per procedere agli scrutini trimestrali e finali;  curare il coordinamento e il tutoraggio degli allievi nelle attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO);  coordinare la programmazione educativo-didattica della classe con particolare riferimento alle problematiche BES;  informare il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori delle problematiche più significative della classe e/o dei singoli alunni, riferendo sui problemi rimasti insoluti;  raccogliere le eventuali istanze da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori, cercando di armonizzare tra loro le tre componenti. | |
| Segretario del Consiglio di Classe | Funzioni Organizzative del Segretario del consiglio di classe:  Collaborare con il presidente nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;  durante le sedute del consiglio di classe registrare le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale;  verbalizzare le riunioni del consiglio di classe quando il coordinatore è delegato dal Dirigente scolastico a presiedere la riunione. | 45 |
| Referente Liceo Classico a Curvatura teatrale | Funzioni Organizzative del Referente Liceo Classico a Curvatura teatrale:  Introdurre gli studenti all'arte drammatica, sia come spettatori | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | critici che come attori/autori;  sviluppare competenze legate alla recitazione, regia, drammaturgia, scenografia, voce, movimento scenico, ecc.;  valorizzare il teatro come forma di espressione, comunicazione, cittadinanza attiva e crescita personale;  collaborare con compagnie teatrali professioniste, registi e attori, accademie e scuole di teatro, teatri locali o nazionali;  partecipare a festival teatrali scolastici e concorsi;  produrre almeno uno spettacolo teatrale all'anno, frutto di un laboratorio o percorso didattico;  organizza riunioni periodiche per l'allineamento della programmazione. | |
| Referente Liceo Scientifico biomedico | Funzioni Organizzative del Referente Liceo Scientifico biomedico:  Pianificare e coordinare le attività curriculari ed extracurriculari specifiche del percorso;  gestire i rapporti con l'Ordine dei medici, che collabora attivamente al progetto;  coordinare la presenza di medici e operatori sanitari coinvolti nella didattica;  collaborare con università, ospedali, asl o laboratori per stage, visite, conferenze;  pianificare attività di laboratorio, simulazioni cliniche, PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) in ambito sanitario, seminari su temi di bioetica, medicina, ricerca scientifica;  collaborare con i docenti di scienze, biologia e chimica per integrare e armonizzare i contenuti;  fornire materiali, proposte, supporto metodologico;  monitorare l'efficacia del percorso, anche tramite questionari o feedback;  verificare l'andamento del progetto, raccogliere dati, preparare relazioni;  tenere traccia della frequenza degli studenti, dei crediti | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | formativi e dell'efficacia delle attività;  informare studenti e famiglie sul percorso;  partecipare alle attività di orientamento in entrata, spiegando agli studenti delle medie in cosa consiste il liceo biomedico;  partecipare agli open day e agli eventi promozionali dell'istituto;  organizza riunioni periodiche per l'allineamento della programmazione. | |
| Referente Liceo Scientifico-Cambridge | Funzioni Organizzative del Referente Liceo Scientifico-Cambridge:  Coordinare i rapporti con il Cambridge Institute;  gestire e amministrare gli esami IGCSE;  coordinare le attività per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);  coordinare il progetto madrelingua (interno al curricolo di questa istituzione scolastica);  organizza riunioni periodiche per l'allineamento della programmazione. | 1 |
| Amministratore per la gestione e manutenzione della piattaforma Google Workspace for Education | Funzioni Organizzative dell'Amministratore per la gestione e manutenzione della piattaforma Google Workspace for Education:  Curare: · Gestione utenti; · Gestione delle applicazioni e dei servizi della piattaforma; · Gestione delle impostazioni di sicurezza e delle funzioni (impostando solo quelle strettamente necessarie e disabilitando tutte le altre); · Altre funzionalità previste nella console.  fornire supporto e assistenza ai docenti, per quanto di sua competenza e nei limiti dei propri compiti e conoscenze. | 1 |
| Responsabile gestione sito WEB scolastico | Funzioni Organizzative del Responsabile gestione sito WEB scolastico:  Aggiornare e | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | mantenere la struttura del sito web dell'istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.l.vo 97/2016, tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, legge 4/2004);  aggiornare costantemente il sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione;  collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni del sito dedicate (l'albo on line e l'amministrazione trasparente non rientrano propriamente nei compiti del responsabile del sito perché affidati ad altro personale di segreteria);  acquisire informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito;  realizzare azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari;  gestire le registrazioni nelle aree riservate del sito;  elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno;  curare la progettualità relativa al settore di competenza. | |
| Referente Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) | Funzioni Organizzative del Referente Formazione Scuola Lavoro (FSL):  Relazionarsi con i soggetti ospitanti in collaborazione con il tutor FSL di classe;  gestire e aggiornare il | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | database d'istituto con le informazioni relative ai progetti collettivi e ai soggetti ospitanti;  affiancare i tutor FSL di classe per la ricerca di partners, accogliendo e selezionando le disponibilità ricevute e i suggerimenti degli studenti e delle famiglie;  consolidare i rapporti inter-istituzionali esistenti;  supportare i tutor FSL di classe per tutte le attività di loro competenza;  monitorare periodicamente le attività;  curare il corretto caricamento in piattaforma "Scuola & Territorio" delle convenzioni e dei progetti protocollati. | |
| Tutor Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) di classe | Funzioni Organizzative del Tutor Formazione Scuola Lavoro (FSL) di classe:  Attivarsi per ricercare soggetti partner dopo aver consultato il database d'istituto;  progettare il percorso FSL di classe e/o dei singoli studenti della classe;  curare l'adempimento degli atti necessari: delibera del consiglio di classe, convenzione con enti, associazioni, aziende, valutazione dei rischi, stesura progetto, patto formativo;  raccogliere l'eventuale documentazione a fine esperienza FSL (foglio presenze, valutazione stage del tutor esterno, relazione dello studente);  abbinare, nel caso di esperienze lavorative, gli studenti alle aziende;  supervisionare l'attività lavorativa degli studenti affidatigli dal consiglio di classe;  sostenere il tutor esterno nell'attività di valutazione dello studente in azienda;  controllare la compilazione e l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla registrazione dell'esperienza FSL nella piattaforma d'istituto da parte degli studenti;  proporre al consiglio di classe la valutazione dei FSL degli studenti;  valutare la struttura ospitante. | 26 |

| | | |
|---|---|---|
| Referente Inclusione - BES | Funzioni Organizzative del Referente Inclusione - BES: Collaborare con il DS nella gestione delle problematiche inerenti le condizione di disabilità con possibilità di delega per incontri specifici; seguire l'attività educativa e didattica degli alunni in situazione di condizione di disabilità o DSA iscritti nell'istituto, informando i relativi CdC delle caratteristiche dei singoli casi nonché delle procedure previste dalla normativa e collaborando al coordinamento dell'attività progettuale prevista per ognuno (fase di rilevazione dei bisogni formativi; monitoraggio dell'inserimento degli interventi e successiva verifica finale); tenere i contatti con l'ASL e con gli enti esterni all'istituto; procurare la documentazione e la modulistica necessaria; partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; mantenere i rapporti con il territorio e con le famiglie degli alunni in situazione di handicap, DSA e di disagio relativo all'apprendimento; partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti l'handicap e i DSA; coordinare i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili e DSA nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado; coordinare i progetti a favore degli alunni con disagio socio-economico e culturale; contattare i referenti di sostegno delle SMS nel caso di iscrizione di alunni con certificazione di disabilità, di DSA per il successivo anno scolastico. | 1 |
| Commissione viaggi di istruzione e visite guidate | Funzioni Organizzative della Commissione Viaggi di Istruzione e Visite Guidate: Collaborare alla determinazione di proposte di viaggi d'istruzione e/o visite guidate; acquisire le proposte dei C.d.C e tutto il materiale relativo al viaggio o alla | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | visita guidata;  verificare la corrispondenza tra la documentazione depositata agli atti con quella disponibile al momento dell'uscita;  verificare la presenza di tutti i partecipanti e comunicare tempestivamente eventuali assenze agli uffici di segreteria. | |
| Referente bullismo e cyberbullismo | Funzioni Organizzative del Referente bullismo e cyberbullismo:  Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;  promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico;  promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo" una riflessione in tutte le classi;  coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;  partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali;  creare sul sito istituzionale un'apposita sezione;  comunicare ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico l'esistenza del team a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema;  predisporre apposite schede e allestire aree all'interno dell'istituto per favorire la segnalazione di presunti casi di bullismo o cyberbullismo;  raccogliere le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione e sottoporle ad una valutazione approfondita;  prendere in carico e gestire il caso con la scelta dell'intervento più adeguato da attuare;  monitorare la situazione per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi. | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Lex 104/92 - d.lgs.66/2017 - d.lgs.96/2019 | Funzioni Organizzative del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Lex 104/92 - d.lgs.66/2017 - d.lgs.96/2019:  Provvedere alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola e collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) dei singoli alunni con altri BES;  esprimersi in merito alla richiesta di ore di sostegno;  supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;  supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. | 1 |
| Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) - Lex 104/92 - d.lgs.66/2017 - d.lgs.96/2019 | Funzioni Organizzative del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) - Lex 104/92 - d.lgs.66/2017 - d.lgs.96/2019:  Provvedere alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale;  partecipare alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato;  indicare al GLI le ore necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione;  provvedere alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Maturità. | 2 |
| Comitato di valutazione | Funzioni Organizzative del Comitato di valutazione:  Esprimere parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;  valutare, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente. | 3 |
| Referente dispersione scolastica | Funzioni Organizzative del Referente dispersione scolastica:  Raccogliere dati su assenze, ritardi, | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | bocciature, trasferimenti, abbandoni scolastici;  analizzare indicatori di rischio (disagio sociale, difficoltà di apprendimento, scarso rendimento);  collaborare con il Dirigente scolastico e il team docenti per individuare studenti a rischio;  coordinare progetti di recupero e supporto (es. sportelli didattici, tutoring, mentoring);  promuovere strategie inclusive e personalizzate per il successo formativo;  collaborare con altre figure scolastiche (referente BES, orientamento, educatori, psicologi);  favorire il dialogo scuola-famiglia per affrontare situazioni critiche;  collaborare con i servizi sociali, comuni, ASL, e centri per l'impiego;  attivare reti con enti del terzo settore, associazioni e realtà territoriali  promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e all'autostima;  organizzare incontri, laboratori o progetti per coinvolgere e motivare gli studenti;  favorire percorsi di orientamento scolastico e professionale;  redigere relazioni e report su interventi attuati e risultati ottenuti;  partecipare alla redazione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) e RAV (Rapporto di Autovalutazione);  contribuire alla definizione del Piano di Miglioramento della scuola. | |
| Commissione elettorale | Funzioni Organizzative della Commissione elettorale:  Organizzare e coordinare le attività previste dalla normativa in materia di votazioni scolastiche  curare che venga redatto il verbale delle riunioni;  provvedere alla quantificazione del materiale necessario per lo svolgimento delle votazioni e farne richiesta per l'approvvigionamento. | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| Commissione PTOF | Funzioni Organizzative della Commissione PTOF:  Individuare le finalità didattiche educative che scaturiscono dal collegio dei docenti;  coordinare le attività di progettazione e di programmazione, raccordandosi con i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni di lavoro;  coordinare le attività del PTOF, raccordandosi con i referenti dei progetti, offrendo ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività;  predisporre, con il gruppo di progetto, la stesura del PTOF, del POF e del piano operativo;  rilevare le attività del POF - PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione;  procedere, in collaborazione con il nucleo di valutazione, all'esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati. | 6 |
| Referente mobilità internazionale e Intercultura | Funzioni Organizzative del Referente mobilità internazionale e Intercultura:  Collaborare alla realizzazione di protocolli per progetti ERASMUS per il personale docenti e per scambi di intercultura per i discenti;  curare l'inserimento dei progetti di scambio nel PTOF  sensibilizzare il collegio docenti affinché adotti una linea di comportamento unitaria nei confronti di alunni partecipanti a scambi individuali al fine di avere indicazioni omogenee su competenze e contenuti da acquisire per tutti i consigli di classe, trasparenti ed omogenee per evitare disparità di trattamento tra allievi di classi diverse o da un anno all'altro;  promuovere all'interno del collegio dei docenti una concreta | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | attenzione e sensibilità ai temi dell'educazione interculturale, attraverso la diffusione dei risultati e dei materiali delle esperienze di scambio  valorizzare l'esperienza del partecipante al programma di studio all'estero e quella della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola che nel territorio, curare la divulgazione e la documentazione conclusiva attraverso manifestazioni, esposizione di lavori, foto;  progettare azioni future. | |
| Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) | Funzioni Organizzative del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.):  Effettuare l'autovalutazione di istituto e la stesura del R.A.V.;  predisporre e monitorare il P.d.M.;  supervisionare le azioni previste dal P.d.M e il monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive per il recupero delle criticità emerse dal R.A.V.;  interfacciarsi con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme;  predisporre il bilancio sociale e individuare le relative modalità di presentazione. | 7 |
| Organo di Garanzia | Funzioni Organizzative dell'Organo di Garanzia:  Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;  esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. | 5 |
| Referente della stesura dell'orario | Funzioni Organizzative del Referente della stesura dell'orario:  Prevedere l'organizzazione | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenendo conto delle esigenze didattiche e precisamente:  orario provvisorio attività inizio anno;  orario definitivo attività per l'intero anno scolastico;  orari per altre eventuali attività didattiche. | |
| Team per la gestione delle pagine Facebook e Instagram | Funzioni Organizzative del Referente per la gestione delle pagine Facebook e Instagram:  Curare la pubblicazione dei post in coerenza alle esigenze dell'istituto e in accordo con le "policy social media" dell'istituto;  garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni online (anche con il sito web);  occuparsi della tenuta della pagina istituzionale incaricandosi della formazione del personale per le attività di pubblicazione e aggiornamento dei contenuti di loro competenza;  raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto non idoneo, obsoleto ovvero alla non corrispondenza delle informazioni presenti su un post rispetto a quelle contenute sul sito web;  elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno;  collaborare con il Dirigente scolastico e con lo staff di dirigenza per migliorare le funzionalità e l'accessibilità delle pagine Facebook e di Instagram. | 3 |
| Tutor Docenti Neoassunti | Funzioni Organizzative dei docenti Tutor Docenti Neoassunti:  Favorisce la sua partecipazione attiva ai diversi momenti della vita collegiale della scuola (consigli di classe/interclasse/intersezione, riunioni del collegio docenti, dipartimenti disciplinari, ecc.);  | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza, e collaborazione, fungendo da "mentor" e facilitando il processo di costruzione dell'identità professionale del neoassunto; Predispone e partecipa ai momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer), che sono una parte fondamentale del periodo di prova. Durante l'osservazione, il tutor svolge le proprie attività didattiche in modo da consentire un'efficace osservazione da parte del neoassunto, e viceversa;  Collabora con il neoassunto nella stesura del Bilancio Iniziale di Competenze e nella conseguente elaborazione del Patto per lo Sviluppo Professionale (indicando gli obiettivi formativi);  Può esplicare la sua collaborazione nell'elaborazione, sperimentazione e validazione di risorse didattiche e Unità di Apprendimento (UdA), suggerendo idee di progettazione, strategie didattiche, e fornendo risorse; Ha il compito di partecipare alla riunione del Comitato di Valutazione. | |
| Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale | Funzioni Organizzative del Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale:  Redigere il Progetto per l'introduzione dell'IA nella scuola (o ente) in linea con le Linee Guida nazionali e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);  Definire gli ambiti di intervento e le priorità per l'utilizzo dell'IA (es. supporto alla didattica, ottimizzazione amministrativa);  Individuare i bisogni formativi del personale (docente e amministrativo) sull'uso responsabile e tecnico dell'IA;  Assicurare la conformità dei sistemi e del loro utilizzo al GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e alle normative nazionali;  Garantire l'implementazione di | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati personali. | |
| Gruppo di lavoro per l'orientamento in ingresso | Funzioni Organizzative del Gruppo di lavoro per l'orientamento in ingresso: pianifica le attività di orientamento in ingresso coordinandosi con la funzione Strumentale Area 1;  partecipa ad attività laboratoriali presso l'istituto o presso scuole ospitanti;  partecipa agli open days previsti dalla scuola e a ogni altra iniziativa orientativa. | 8 |
| Gruppo di lavoro prove INVALSI | Il Gruppo di lavoro prove INVALSI, costituito dai capodipartimento di Lettere, Matematica e Inglese, coordinato dalla Funzione strumentale Area 2, presieduto dal Dirigente Scolastico, svolge i seguenti compiti:  ad inizio a.s. svolge un'analisi dei dati restituiti del precedente anno scolastico ed effettua l'autovalutazione degli esiti in termini di apprendimenti e competenze degli studenti delle classi seconde e quinte;  progetta interventi didattici utili a migliorare i risultati ottenuti nelle prove INVALSI; monitora la realizzazione delle iniziative predette per valutarne l'efficacia;  programma la calendarizzazione delle prove standardizzate per ciascuna classe;  supporta i consigli di classi delle seconde e delle quinte nel far comprendere il significato delle prove standardizzate ad alunni e famiglie svolge un ruolo di supporto durante le prove; monitora la restituzione individuale degli esiti delle prove a giugno/luglio con invio della certificazione INVALSI. | 5 |
| Referenti attività di approfondimento e di | Funzioni Organizzative dei Referenti attività di approfondimento e di cittadinanza attiva e | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| cittadinanza attiva e solidale | solidale:  coordinare la progettazione delle attività di approfondimento e dei percorsi di Educazione Civica (inclusi i nuclei tematici di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), in linea con le indicazioni ministeriali e il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);  elaborare i criteri di valutazione e gli indicatori per l'Educazione Civica, in accordo con i Dipartimenti disciplinari;  fornire orientamento e materiali didattici specifici ai docenti dei Consigli di Classe;  gestire i contatti con enti esterni (associazioni di volontariato, Amministrazioni Locali, Forze dell'Ordine, ONG, Protezione Civile, ecc.) per la progettazione di convezioni per le attività di cittadinanza attiva e solidale secondo il D.P.R. n. 134/2025;  gestire la documentazione relativa ai progetti e alle convenzioni stipulate;  monitorare lo svolgimento delle attività di approfondimento e di cittadinanza attiva e solidale a seguito di provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni. | |
| Commissione Nuovi Indirizzi | Funzioni Organizzative della Commissione Nuovi Indirizzi:  proporre la revisione, l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi indirizzi di studio, articolazioni, opzioni o curvature curricolari in linea con le riforme ministeriali e le richieste del contesto socio-economico;  curare la parte del PTOF relativa alla presentazione e descrizione dei nuovi percorsi;  stabilire i criteri per l'attuazione dei passaggi d'indirizzo per gli studenti che desiderano cambiare percorso di studi;  lavorare all'elaborazione e all'aggiornamento dei curricoli verticali o dipartimentali relativi ai nuovi | 9 |

| | | |
|---|---|---|
| | percorsi o alle modifiche introdotte. | |
| Referente Liceo Classico a Curvatura giornalistica | collabora con il Dipartimenti per definire l'articolazione oraria, i contenuti aggiuntivi e le metodologie didattiche specifiche della curvatura giornalistica; assicura che la descrizione del percorso, gli obiettivi formativi e le risorse necessarie per la curvatura siano inseriti in modo chiaro e coerente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto; stabilisce e condivide con i docenti coinvolti i criteri di valutazione specifici per le attività e le competenze sviluppate nell'ambito della curvatura (es. produzione di articoli, podcast, media literacy); funge da punto di riferimento per i docenti che insegnano materie potenziate o specifiche della curvatura; organizza riunioni periodiche per l'allineamento della programmazione. | 1 |
| Gruppo di Lavoro Insegnanti di Sostegno (G.L.I.S.) | Funzioni Organizzative del GLIS: Analisi delle diagnosi funzionali e dei profili di funzionamento per determinare il fabbisogno di ore di sostegno da richiedere all'Ufficio Scolastico Regionale; Proposta di abbinamento tra docenti e classi, cercando di favorire la continuità didattica e la coerenza tra le competenze del docente e le necessità dell'alunno. Organizzazione del calendario degli incontri con famiglie, specialisti ASL e consigli di classe per la redazione del PEI; Partecipazione alla stesura del documento programmatico che definisce le strategie inclusive dell'intero istituto per l'anno successivo; Supporto ai colleghi di materia nella scelta di strategie inclusive (flipped classroom, apprendimento cooperativo) e | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | nell'uso di tecnologie assistive; Coordinamento della produzione di materiali semplificati o facilitati che permettano all'alunno di seguire il programma della classe, specialmente nelle materie d'indirizzo del Liceo;  Gestione della comunicazione scuola-famiglia per condividere i traguardi e le criticità del percorso educativo;  Supporto agli studenti nel passaggio dalle medie al liceo (accoglienza) e nella transizione verso l'università o il mondo del lavoro (FSL per l'inclusione). | |
| Referente Legalità e Didattica della Memoria | Funzioni Organizzative del Referente Legalità e Didattica della Memoria: • Programmazione e coordinamento: Pianifica attività didattiche legate alla memoria, integrandole nel curricolo scolastico. • Promozione della consapevolezza: Favorisce la conoscenza della Shoah, delle leggi razziali e della persecuzione, stimolando la riflessione critica. • Formazione: Organizza momenti formativi per docenti e personale, diffondendo metodologie adeguate ad affrontare temi complessi. • Gestione eventi: Si occupa dell'organizzazione di conferenze, mostre, spettacoli e testimonianze, spesso in vista del 27 gennaio (Giorno della Memoria), come da riferimento: legge n. 92 del 20/08/2019, le "Linee guida sull'Educazione alla Pace, alla legalità e alla Cittadinanza Globale" del 19/04/2017; "Linee guida nazionali sull'antisemitismo nella scuola" del 14/01/2022 e la legge n. 92 del 20/08/2019, nonché "Linee guida nazionali sulla didattica della Shoah nella scuola" del 30/01/2018. • Supporto agli studenti: Aiuta a creare ambienti di apprendimento inclusivi, scegliendo linguaggi e materiali adatti, | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | privilegiando storie personali rispetto a immagini troppo cruente. • Monitoraggio: Verifica l'efficacia degli interventi didattici e il coinvolgimento degli studenti, garantendo che gli obiettivi di memoria e prevenzione siano raggiunti. • Collegamento con il territorio: Collabora con enti, associazioni e istituzioni per arricchire l'offerta formativa, in quanto figura chiave per trasformare la storia in un'esperienza viva e formativa per le nuove generazioni, promuovendo valori di tolleranza e rispetto. | |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE | • recupero o potenziamento • cittadinanza digitale • educazione civica • documentazione grafica dell'attività scolastica<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | 1 |
| A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO | □ potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ed alle discipline di indirizzo □ recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento □ potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI □ realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa □ collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su | 13 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento | |
| A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO | □ potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi □ recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, latino e greco □ realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa □ collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 11 |
| A019 - FILOSOFIA E STORIA | □ Laboratorio di Filosofia □ potenziamento delle abilità disciplinari per la partecipazioni a gare e concorsi □ potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI □ laboratorio di teatro □ collaborazione nella redazione e realizzazione di progetti e | 8 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali  collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | |
| A026 - MATEMATICA | potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi  recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento  potenziamento delle abilità disciplinari per test universitari, prove INVALSI  realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa  collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Coordinamento | 1 |
| A027 - MATEMATICA E FISICA | potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi  recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento  potenziamento delle abilità disciplinari per test universitari, prove INVALSI, liceo biomedico  realizzazione di | 14 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa  collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | |
| A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE | recupero o potenziamento  realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, liceo biomedico  collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 6 |
| A054 - STORIA DELL'ARTE | potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano  realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa  recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento  collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali | 2 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Coordinamento | |
| ADSS - SOSTEGNO | □ lavorano a stretto contatto con docenti curricolari, famiglie e personale scolastico per costruire un percorso formativo unitario □ contribuiscono alla stesura, attuazione e verifica del PEI, focalizzandosi sulle potenzialità dell'alunno e sul percorso verso l'autonomia □ collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 2 |
| AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | □ comprendere, analizzare e creare arte, combinando lo studio storico-artistico (terminologia, stili, movimenti) con l'apprendimento pratico del disegno □ realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa □ collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 3 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE) | □ docenza nelle classi del biennio □ CLIL □ recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento □ realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa □ collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 8 |
| AS48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | □ migliorare il benessere psicofisico, favorire l'inclusione, potenziare le competenze relazionali e sociali, educare a stili di vita sani e prevenire il disagio □ esperienze motorie e sportive curricolari ed extracurricolari, laboratori □ realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Coordinamento | 5 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintendere, organizzare, coordinare e verificare i risultati dei servizi generali e amministrativi gestire il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che risponde direttamente al DSGA sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione esercitare autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.liceovittorioimbriani.it/
Bacheca Registro Elettronico https://www.portaleargo.it/

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono salute (Programma PP01)

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Promuovere stili di vita sani, sviluppo di competenze, creazione di un ambiente positivo, collaborazione e innovazione pedagogica.

L'obiettivo primario è la prevenzione in termini di salute e sicurezza. Il progetto rappresenta un'offerta di Promozione alla Salute con Azioni efficaci sulle principali tematiche di prevenzione, in linea con le esigenze e i bisogni di bambini e adolescenti: promozione di una sana e corretta alimentazione e dell'attività fisica; prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze alla guida; prevenzione

delle dipendenze e del gioco d'azzardo; prevenzione dell'uso di tabacco e delle altre sostanze psicotrope; prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili; contrasto al bullismo ed al cyberbullismo omotransfobico; promozione della vaccinazione; prevenzione del randagismo e promozione del benessere animale; promozione della sicurezza alimentare.

## Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei Classici

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Obiettivo della Rete è quello di rivedere e integrare costantemente il Curriculo del Liceo Classico al fine di aggiornarlo alle esigenze emergenti.

# Denominazione della rete: Rete Nazionale Licei Classici Teatrali

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Enti di ricerca<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Approfondimento:

La rete dei Licei Classici teatrali (RLCT) è una rete di scuole che promuove l'integrazione della didattica teatrale nel curricolo del Liceo Classico, collegando istituti con progetti simili, organizzando convegni e valorizzando l'esperienza teatrale per lo sviluppo di competenze espressive e comunicative. Capofila il liceo  Liceo Classico Statale Ugo Foscolo Albano Laziale (RM).

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con "Pomigliano Jazz"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Protocollo di Intesa per la realizzazione di attività di formazione finanziati con fondi POR.

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con "Fondazione Premio Cimitile"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |

| | |
|---|---|
| | • Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Promozione del festival della Letteratura per ragazzi e di bandi di concorso aperti agli studenti di ogni ordine e grado.

Il protocollo è stilato con "Fondazione Premio Cimitile".

## Denominazione della rete: Rete Nazionale del Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola (MIASEDU)

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative<br>• Attività di orientamento |

| | |
|---|---|
| | • Ampliamento dell'offerta formativa- steam<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La Rete Nazionale MIASEDU fonda la propria azione su un solido impianto valoriale che rispecchia i principi contenuti nel Manifesto e nel Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola.

In particolare, tutte le istituzioni aderenti si impegnano a rispettare e a promuovere:

- Valori Fondamentali  Umanizzazione dell'Apprendimento: garantire che l'IA arricchisca e non sostituisca le relazioni umane, mantenendo centrale il ruolo del docente come guida e dello studente come protagonista attivo e consapevole del proprio percorso formativo 
- Onestà e Trasparenza: dichiarare esplicitamente l'utilizzo dell'IA generativa, assicurando piena comprensibilità delle modalità di impiego a tutti gli attori della comunità scolastica 
- Autenticità dell'Apprendimento: salvaguardare e valorizzare l'originalità del pensiero degli studenti, utilizzando l'IA esclusivamente come strumento di supporto e amplificazione delle capacità cognitive individuali 
- Equità e Inclusione: garantire accesso non discriminatorio agli strumenti di IA, promuovendo politiche di inclusione tecnologica e rispettando le diverse esigenze di apprendimento.

Le scuole della Rete si impegnano inoltre a:

- Rispettare la normativa vigente: Regolamento UE 2024/1689 (A.I. Act), Legge 132/2025, linee guida AGID, normative sulla protezione dei dati personali 
- Promuovere l'uso etico e responsabile: prevenire bias sistemici, dipendenza tecnologica e disumanizzazione dei processi educativi
- Sviluppare competenze critiche: educare studenti e docenti alla valutazione critica dei contenuti generati dall'IA e alla verifica delle fonti 
- Tutelare privacy e sicurezza: proteggere i dati personali di studenti e personale, implementando - ove necessario - protocolli di sicurezza robusti 
- Favorire la formazione continua: sostenere l'aggiornamento professionale di tutto il personale scolastico sull'uso pedagogico dell'IA 
- Promuovere l'innovazione pedagogica: integrare l'IA secondo principi costruttivisti, personalizzazione dell'apprendimento e Universal Design for Learning (UDL).

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa "SCUOLE AMICHE di Educazione Digitale"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Il progetto "Scuole Amiche di Educazione Digitale" è un'iniziativa promossa per supportare le istituzioni scolastiche nell'integrazione efficace delle competenze digitali nei processi di apprendimento e nella gestione scolastica. L'obiettivo principale è colmare il divario digitale e preparare studenti, docenti e personale non docente ad affrontare le sfide della società dell'informazione. Una scuola "Amica di Educazione Digitale" si configura come un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e al passo con i tempi, capace di offrire un'istruzione di alta qualità che sfrutta appieno le potenzialità della tecnologia.

Il protocollo è stilato con "CivicaMente S.R.L. società benefit" (BS)

## Denominazione della rete: Accordo Scuola - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola | Parter di accordo scuola-università |

nella rete:

## Approfondimento:

L'accordo con l'Università degli studi di Napoli "Federico II", proposto nell'ambito del PNRR, promuove attività di orientamento per tutte le classi. Il titolo del progetto è "Orizzoni@Unina".

## Denominazione della rete: Accordo Scuola - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Parter di accordo scuola-università |

## Approfondimento:

L'accordo con l'Università "Parthenope" prevede percorsi di Formazione Scuola - Lavoro (ex PCTO) per le classi del triennio e un percorso di orientamento per la didattica orientativa per le classi

quarte.

## Denominazione della rete: Rete di scopo "Storia e Responsabilità"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Promossa dal Polo Liceale "Salvatore Di Giacomo" di San Sebastiano al Vesuvio (NA), la rete ha per oggetto il potenziamento del curriculo di Storia ed Educazione Civica, la costruzione di un'archivio di risorse materiali per la formazione e la didattica.

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa "Con-Tatto insieme contro il Cyberbullismo"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del cyberbullismo. Il Protocollo è stilato con la scuola "IC Sulmona-Catullo" Salesiane di Pomigliano d'Arco".

## Denominazione della rete: Convenzione FSL ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• FSL (ex PCTO) |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Approfondimento:

La convenzione è stipulata con l'Associazione culturale Luna di Seta che opera da più di vent'anni con più di duecento rappresentazioni tra musica, teatro, cinema e letteratura. La convezione è stipulata con l'obiettivo di pianificare percorsi di FSL (ex PCTO)  ex legge n. 107/2015 per le classi del triennio.

## Denominazione della rete: Convenzione Associazione "Vincenzo Ferraro Onlus"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Approfondimento:

L'Associazione Onlus "Vincenzo Ferraro", con sede a Pomigliano d'Arco, è l'ente promotore del prestigioso Premio Internazionale Vincenzo Ferraro. Nata per volontà della nipote dello scienziato, la Prof.ssa Maddalena Ferraro, l'associazione ha come scopo principale la divulgazione dell'opera e del lascito scientifico del Professor Vincenzo Ferraro (1907-1974), uno dei padri fondatori della magnetoidrodinamica. Il Liceo "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco, nel suo prestigioso ruolo di scuola capofila per il Premio Nazionale "Vincenzo Ferraro", si pone come fulcro di una rete educativa volta a onorare la memoria dell'insigne scienziato attraverso il coordinamento di un concorso che stimola gli studenti a riflettere su temi complessi.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL BANCA D'ITALIA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL DIPARTIMENTO DI FARMACIA – UNIVERSITÀ "FEDERICO II" DI NAPOLI

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL DIPARTIMENTO DI CHIMICA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL UNITED NETWORK

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| | • Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL EMERGENCY

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL SAMSUNG ELECTRONICS

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL ISTITUTI ICAR- ISTITUTO DI CALCOLO E RETI AD ALTE PRESTAZIONI E IGB – ISTITUTO DI GENETICA E BIOFISICA DEL CNR

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di ricerca |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL

## UNIVERSITÀ "VANVITELLI"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL ASSOCIAZIONE "CANTIERI DI STUPORE"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL FONDAZIONE "TEATRO BELLINI"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL TEATRO "MERCADANTE"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA E DELLE S.P.S.B.

## DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL EDUCAZIONE DIGITALE "IN VOLO CON LEONARDO"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE FSL CIVICAMENTE SRL

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione realizza percorsi di Formazione scuola lavoro, ex legge n. 107/2015.

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa "Associazione FAI Antiracket Domenico Noviello"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Attività didattiche rivolte alla sensibilizzazione delle seguenti tematiche: Legalità, Pace, Antiusura.

# Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Associazione AID

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Incontri formativi rivolti a tutto il personale scolastico in cui si affrontano necessità e buone pratiche per comprendere e gestire al meglio i DSA all'interno delle scuole di ogni ordine e grado. Si promuove l' informazione che è il primo passo per abbattere il muro della disinformazione e dei pregiudizi. Uno sportello dedicato permette alla comunità scolastica di sentirsi accompagnata, di trovare risposte e di costruire un ambiente più inclusivo per tutti.

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove metodologie nell'attività didattica.

Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative (debate, cooperative learning, peer to peer, classi aperte, flipped classroom, EAS) per favorire l'inclusione ed il successo formativo

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica-IA

Intelligenza artificiale e prompt engineering nella didattica: opportunità e sfide

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |

| | |
|---|---|
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: L'algoritmo in cattedra: IA, sostegno o sostituzione nell'educazione?

Introdurre i docenti all’utilizzo consapevole e didatticamente efficace dell’intelligenza artificiale, offrendo strumenti e strategie per integrare applicazioni AI nella progettazione educativa quotidiana

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: Tecnologie assistive e strumenti compensativi per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi

INCONTRI FORMATIVI PER I DOCENTI SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI PER GLI ALUNNI CON DSA. Nel precedente anno scolastico è stato realizzato un percorso formativo con l'AID, rivolto a tutti i docenti, incentrato sui disturbi specifici dell'apprendimento e su altri Bisogni educativi speciali, con taglio laboratoriale e pratico Si intende proseguire la formazione rivolgendola agli aspetti relativi alle tecnologie assistive e agli strumenti compensativi utili per una efficace didattica personalizzata ed individualizzata.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Mappatura delle competenze<br>• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza

Moduli specifici sulla sicurezza

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: La formazione in materia di privacy

acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo del laboratorio scientifico.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica, al fine di promuovere per gli studenti dell'Istituto, secondo le indicazioni delle linee guida per le discipline STEM, una maggiore sensibilità e motivazione per lo studio e per l'apprendimento della Fisica e nel supportare, nel contempo, gli studenti eccellenti ai Campionati di Fisica, propone un corso di formazione pomeridiano indirizzato al personale docente di Matematica e Fisica, finalizzato all'utilizzo delle apparecchiature del laboratorio scientifico e alla preparazione di semplici esperienze didattiche di Fisica.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Discipline scientifiche |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto del Disagio e della Dispersione: personalizzare la didattica, costruire relazioni efficaci, intercettare le difficoltà,

## accogliere le diversità

La formazione del personale docente rappresenta il pilastro fondamentale per la costruzione di una scuola capace di generare coesione sociale e prevenire il disagio giovanile. L'obiettivo dei percorsi formativi è quello di trasformare il corpo docente in una "comunità di pratica" in grado di esercitare una funzione di presidio relazionale, oltre che didattico. Gli interventi si focalizzano sull'acquisizione di competenze psicopedagogiche avanzate per il riconoscimento precoce dei segnali di fragilità (come il ritiro sociale, la povertà educativa e i disturbi dell'appetito relazionale), fornendo agli insegnanti gli strumenti metodologici per gestire i conflitti in classe e promuovere un clima inclusivo. Il percorso formativo approfondisce strategie di didattica inclusiva e di gestione dei gruppi-classe complessi, ponendo particolare enfasi sulla comunicazione non ostile e sull'ascolto attivo. Formare i docenti alla coesione sociale significa abilitarli alla creazione di reti territoriali solide, capaci di connettere l'istituzione scolastica con le famiglie e le agenzie sociali del territorio. In quest'ottica, la formazione non è solo un aggiornamento tecnico, ma un processo di rafforzamento della "postura educativa", essenziale per sostenere i giovani nella costruzione della propria identità e per prevenire fenomeni di devianza attraverso la valorizzazione del merito sociale e della solidarietà tra pari. Le principali metodologie didattiche saranno: brainstorming; cooperative learning; peer education e peer tutoring; circle time; role play; problem solving; learning by doing.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | %(sezione04.sottosezione06.tematica) |
| Destinatari | Collaboratori scolastici, personale tecnico e amministrativo. |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Agenzie formative esterne/RSPP Enti specializzati con pluriennale esperienza nell'erogazione dei corsi di formazione sulla sicurezza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne/RSPP Enti specializzati con pluriennale esperienza nell'erogazione dei corsi di formazione sulla sicurezza

## Titolo attività di formazione: L'attività amministrativa fra digitalizzazione, trasparenza e privacy

| | |
|---|---|
| Destinatari | Dirigente Scolastico, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici con particolari mansioni |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte da scuole e da enti di formazione riconosciuti dal MIM |

## Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale e semplificazione amministrativa

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Supporto nei processi di innovazione |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |